Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 7 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8513 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

UNA CENA DI LAVORO ORGANIZZATA PER IL 14 SETTEMBRE DAL GOVERNO FRANCESE

Prossimo incontro a Parigi dei capi di governo della CEE

Si tratterà di una riunione informale, indetta per preparare il vertice dei «Nove» - Inaspettato l'invito di Giscard d'Estaing ai partner: qualche riserva espressa dall'esecutivo della Comunità

Parigi, 6

Il Presidente francese Giscard d'Estaing ha invitato i capi di governo dei paesi della Comunità economica europea a partecipare, il 14 settembre, a Parigi, a una cena di lavoro, nel corso della quale dovrebbero essere fissate le modalità della convocazione del «vertice a nove» da tenersi entro quest'anno; l'iniziativa del Presidente francese è stata resa nota da un comunicato diramato stamane dall'Eliseo.

Fonti della presidenza della Repubblica hanno successivamente posto l'accento sul fatto che l'incontro di cui Giscard d'Estaing si è fatto promotore avrà carattere assolutamente privato, e non assumerà in ogni caso il carattere di una conferenza ufficiale: prendendo l'iniziativa di una riunione informale e senza protocollo dei capi di governo — si aggiunge — Giscard d'Estaing si è prefisso l'obiettivo di esaminare con i partner europei le attuali possibilità di rilancio della costruzione comunitaria e di preparare così il futuro incontro al vertice.

Germania occidentale, Gran Bretagna e Danimarca sono state fra i primi paesi a comunicare la loro accettazione dell'invito francese; da rilevare che il pranzo di lavoro proposto dal Presidente Giscard si terrà in un momento di particolare importanza per la CEE, turbata dall'inflazione, dai problemi dell'agricoltura e da altre difficoltà economiche: significativamente, i capi di governo dei «Nove» si troveranno riuniti all'Eliseo due giorni prima della sessione del Parlamento europeo, nel corso della quale saranno esaminati i problemi dell'agricoltura nella CEE, e tre giorni prima della riunione dei ministri europei dell'agricoltura, convocati per discutere la nuova tabella dei prezzi dei prodotti agricoli.

Comunque, l'annuncio dell'invito rivolto dal Presidente francese agli altri capi di governo della CEE ha sorpreso gli ambienti europei di Bruxelles: si sapeva che Giscard d'Estaing aveva intenzione di convocare entro l'anno un «vertice» dei capi di stato e di governo della Comunità, per tentare di rilanciare la costruzione europea, ma nessuno prevedeva il passo fatto oggi dall'Eliseo. Alla Commissione europea sono state evitate le reazioni ufficiali; si è soltanto voluto mettere in risalto, in forma però ufficiosa, che l'iniziativa del Presidente francese va accolta con favore, perché permetterà ai leader europei di analizzare il momento difficile che attraversa la Comunità senza schemi preconcetti, schemi che spesso (come ha dimostrato il passato) si sono rivelati irrealistici, e di preparare in tempo le soluzioni più appropriate ai problemi che affliggono la CEE.

Fonti dell'esecutivo hanno anche fatto cenno ad alcuni dei nodi più intricati che i responsabili europei dovranno cercare di sciogliere: il «pre-vertice» di Parigi avrebbe per la Comunità un rilievo notevole se riuscisse a chiarire le intenzioni del governo laburista in merito alla partecipazione della Gran Bretagna alla vita comunitaria. e se riuscisse a gettare le basi per una riforma dei meccanismi di decisione del consiglio dei ministri CEE, riforma fondata sulla limitazione dell'uso da parte di ciascuno dei «Nove» del diritto di veto.

D'altra parte, negli stessi ambienti, ci si mostra delusi per il fatto che il presidente dell'esecutivo, il francese Ortoli, non sia stato invitato da Giscard d'Estaing: se la Commissione europea non sarà presente all'incontro del 14 settembre, si avrebbe la conferma — è quanto si dice a Bruxelles — che gli affari comunitari diventano sempre più competenza esclusiva dei singoli governi, anziché delle istituzioni della CEE. *(Ansa - Upi)*

Rumor accetta l'invito francese

Roma, 6

Il presidente del consiglio on. Rumor, secondo quanto si è appreso stasera a Palazzo Chigi, ha accettato l'invito del Presidente della Repubblica francese, Giscard d'Estaing, a partecipare all'incontro dei capi di stato e di governo della CEE, sabato 14 settembre, a Parigi. *(Ansa)*

Esaltante volo di Mennea

Roma, 6

Pietro Mennea, lo sprinter di Barletta, ha dato all'Italia la prima medaglia d'oro agli europei di atletica all'Olimpico, nella difficile disciplina dei 200 piani. Il suo grande rivale è stato il tedesco Ommer, largamente sconfitto, dopo una partenza promettente. Il pugliese lo ha superato dopo la curva con fantastiche falcate lungo il rettilineo, impegnandosi allo spasimo sino ai 150 metri, distanza alla quale era oramai evidente che l'alloro sarebbe stato raggiunto dall'azzurro. La folla ha tributato a Mennea un trionfo che ha fatto ricordare la vittoria olimpica di Berruti, 14 anni fa, nello stesso stadio e nella medesima disciplina. Mennea, commosso, sul podio delle onoranze ha baciato la medaglia e ha dichiarato di dedicarla al generoso pubblico romano e al suo allenatore Vittori. Vittori ha preparato il campione dopo un suo serio infortunio fisico, nonostante il dissidio con la Federazione. Hanno così entrambi onorato nel modo migliore, al di fuori delle polemiche, l'importante appuntamento europeo.

Telefoto Ansa

A PARIGI I «CINQUE» PER SCONGIURARE UNA CRISI DI SFIDUCIA

Psicologici gli scopi del «vertice» finanziario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 6

L'incontro dei ministri delle finanze americano, tedesco, francese e britannico, affiancati dal «vice» del loro collega giapponese, che si terrà domani e dopodomani in un luogo non precisato — si parla di un castello — della regione parigina, dovrebbe sfociare in un'azione psicologica mirante a placare le inquietudini provate negli ambienti economici e finanziari occidentali nell'attuale situazione di crisi.

E' quanto affermano concordemente gli osservatori parigini, i quali non mancano peraltro di fare un accostamento fra le sedute che vedranno riuniti William Simon (Stati Uniti), Hans Apel (Repubblica federale tedesca), Jean-Pierre Fourcade (Francia), Denis Healey (Gran Bretagna) e il viceministro giapponese Yoshida, e l'incontro a cinque che si svolse il 25 novembre 1973 al castello d'Artigny, in Turenna, e dal quale emerse, fra l'altro, la constatazione unanime dell'impossibilità di rispettare il previsto calendario della riforma monetaria internazionale, a causa dei problemi posti dall'aumento dei prezzi del petrolio.

L'annuncio diramato ieri dal ministero francese dell'economia e delle finanze precisa che il nuovo vertice a cinque mira a favorire uno scambio di vedute prima dell'assemblea del Fondo monetario internazionale, che si svolgerà a Washington dal 28 settembre al 4 ottobre; tale versione è però contestata da qualificati osservatori, secondo cui l'incontro (che sarebbe stato deciso recentemente, per iniziativa franco-tedesca) avrebbe obiettivi più «immediati». E' impensabile, si afferma da più parti, che i ministri attesi a Parigi in compagnia dei governatori delle rispettive banche centrali compiano il viaggio soltanto per preparare l'assemblea del F.M.I. e della Banca mondiale; se tale fosse l'unico obiettivo della riunione, si aggiunge, quest'ultima avrebbe potuto benissimo svolgersi a Washington il 26 e il 27 settembre, alla vigilia della prima seduta dell'assemblea del Fondo.

Qual è allora il vero scopo della riunione? Gli osservatori concordano, come s'è accennato, nel ritenere che uno dei principali obiettivi sia quello di tranquillizzare gli ambienti economici e bancari e di fare in modo da evitare che le restrizioni creditizie e certi clamorosi fallimenti suscitino una crisi di sfiducia generale, accelerando il trasferimento dei capitali dalle piccole alle grandi banche, specie americane.

Gli stessi osservatori giudicano possibile, in questo contesto, che — allo scopo di allentare la pressione sul mercato finanziario europeo e nello stesso tempo di rendere meno acuto il problema delle liquidità — i «cinque» si pronuncino in favore di prestiti diretti da stato a stato, garantiti con oro. In tal caso potrebbero implicitamente riferirsi al prestito di due miliardi di dollari recentemente accordato dalla Bundesbank alla Banca d'Italia, definendolo una operazione perfettamente normale e conforme all'accordo concluso il 12 giugno a Washington dai ministri delle finanze del «Gruppo dei venti».

Senza escludere che i «cinque» possano anche impegnarsi a non adottare misure unilaterali o discriminatorie suscettibili di ridurre il flusso degli scambi internazionali, certi commentatori affermano che le discussioni dei ministri verteranno quasi esclusivamente su questioni d'ordine monetario e bancario poiché, come avverte «Le Monde», le minacce che incombono sullo sviluppo degli scambi, e quindi sulla prosperità dei vari paesi, hanno attualmente per origine la confusione che regna in quel campo.

Secondo gli osservatori parigini, non è improbabile che, pur restando il contenuto delle loro conversazioni in gran parte segreto, i «cinque» giudichino utile, per placare gli animi, pubblicare un comunicato comune al termine dell'incontro; in ogni caso, la conclusione di quest'ultimo sarà seguita, nel tardo pomeriggio di domenica, da una conferenza stampa del ministro delle finanze francese Jean-Pierre Fourcade.

Giorgio Gamberini

AMARE CONSIDERAZIONI

L'Italia resta fuori della porta

Roma, 6

«La Voce repubblicana» pubblica un editoriale dal titolo «Il convegno di Parigi e l'Italia», nel quale si ricorda la riunione segreta promossa l'anno scorso dall'allora ministro delle finanze francese Giscard d'Estaing, in relazione all'assemblea del Fondo monetario, e si sostiene che vi parteciparono (oltre alla Francia, che ospitava i ministri finanziari convenuti a Parigi) gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Germania e il Giappone, mentre l'Italia non fu invitata».

«La Voce repubblicana» ricorda la protesta elevata allora dalla Farnesina per l'esclusione del nostro paese, e passa a un secondo episodio, quello del gennaio scorso, quando, alla vigilia della riunione del comitato monetario dei «Venti», lo stesso Giscard d'Estaing chiese all'allora ministro del tesoro italiano, La Malfa, di organizzare una riunione segreta fra i cinque precedenti ministri finanziari, più l'Italia. L'incontro segreto si svolse in una villa dell'Olgiata, a Roma, e nessuno ne ebbe sentore. Nella riunione furono trattati diversi argomenti — continua l'editoriale —, e in particolare la questione del petrolio, anche in relazione all'iniziativa presa dal segretario di stato americano Kissinger per una conferenza sul petrolio da tenersi a Washington, alla quale avrebbero dovuto partecipare i ministri degli esteri dei paesi consumatori.

In quell'occasione, il ministro del tesoro italiano propose che partecipassero alla conferenza anche i ministri finanziari dei paesi consumatori. intendendo così togliere all'incontro il carattere «rilevantemente politico» che avrebbe avuto con la partecipazione dei soli ministri degli esteri. Pochi giorni dopo — ricorda ancora il giornale del PRI — il governo americano diramò l'invito sia ai ministri degli esteri sia a quelli delle finanze.

A prescindere dalla «parte che ebbero i rappresentanti italiani» in quella conferenza «nella quale qualche cosa l'Italia ebbe occasione di dire», l'editoriale rileva che, invece, «alla conferenza di Parigi, l'Italia non è stata invitata»; e aggiunge che ciò non comporta una responsabilità del ministro del tesoro o del governatore della Banca d'Italia (che hanno fatto in tutto questo periodo il loro dovere), ma comporta «una responsabilità generale delle forze dirigenti del paese, che hanno portato l'Italia, con nostro vivo rammarico e con rabbia, a un'ulteriore caduta e a un'ulteriore perdita di peso politico». *(Ansa)*

NONOSTANTE L'USCITA DALLA NATO E CERTI DISSENSI PER CIPRO

«LA GRECIA RIMANE EUROPEA» ASSICURA IL MINISTRO MAVROS

Il governo di Atene è pronto a iniziare i negoziati per diventare membro integrante della CEE - Ieri un colloquio con Giscard d'Estaing, oggi un incontro con Makarios

Parigi, 6

«Il fatto che la Grecia si sia ritirata dalla Nato non significa che essa sia un paese non allineato o che abbia cambiato l'orientamento della sua politica estera. Noi vogliamo avere relazioni eccellenti con tutti i nostri vicini, anche con il blocco sovietico. Ma la Grecia resta europea, questo è un fatto. Facciamo parte dell'Europa e siamo favorevoli all'integrazione europea». Lo ha dichiarato oggi (lasciando l'Eliseo, al termine di un colloquio di 50 minuti con il Presidente francese Giscard d'Estaing) il ministro degli esteri greco Gheorghios Mavros, protagonista di una delicata missione in alcune capitali europee.

Il capo della diplomazia ellenica si è intrattenuto con Giscard d'Estaing soprattutto sui rapporti della Grecia con la Comunità europea: richiesto di precisare se la Francia potrà aiutare la Grecia a questo proposito, Mavros ha risposto: «La Francia ha un ruolo primario in Europa. E' evidente che la Francia può aiutarci. La volontà, su questo punto esiste». Il colloquio con il leader francese è stato definito, da parte greca, «cordiale e costruttivo».

Mavros ha d'altra parte dichiarato che domani si incontrerà a Ginevra con monsignor Makarios, il deposto presidente cipriota; in proposito, il ministro degli esteri greco si è limitato a dire: «Lo incontrerò per metterlo al corrente di ciò che abbiamo fatto e per ascoltare il suo parere. Si tratterà di uno scambio di punti di vista». Stamane Mavros aveva avuto un colloquio con il primo ministro francese Jacques Chirac: al termine, quest'ultimo aveva dichiarato che la Francia «userà la sua influenza per facilitare l'adesione della Grecia alla Comunità economica europea».

Mavros ha lungamente insistito, oggi, sulla volontà della Grecia di integrarsi all'Europa. Parlando durante una colazione offerta in suo onore dalla stampa diplomatica francese, egli ha fatto capire che il governo di Atene è pronto a iniziare «immediatamente» negoziati per diventare membro a parte intera della Comunità, e ha chiesto a quest'ultima di «accettarne il principio e definire una data».

Il capo della diplomazia di Atene ha ricordato che il contratto d'associazione con la Comunità prevedeva che la Grecia ne diventasse membro integrante nel 1984: «Allora — ha affermato — questo intervallo di tempo era necessario perché il grado di sviluppo della nostra economia non ci permetteva di assumerci gli obblighi previsti dal trattato di Roma. Ora, la situazione è cambiata, e siamo pronti a entrare a far parte della Comunità anche subito».

Parlando del problema cipriota, Mavros si è poi detto contrario alla ripresa della conferenza di Ginevra (che riuniva i rappresentanti delle tre potenze garanti Gran Bretagna, Grecia e Turchia e i rappresentanti delle due comunità dell'isola), ma non ha escluso la possibilità di una soluzione federale per l'isola «se saranno le due parti interessate a volerla». Interrogato infine sulla sorte delle basi americane in Grecia, Mavros ha risposto che esistono alcuni problemi tecnici e giuridici, che sono attualmente studiati dal ministero della difesa: certi accordi bilaterali tra Grecia e Stati Uniti — ha sottolineato Mavros — risalgono al 1953 e altri sono addirittura precedenti alla costituzione della Nato; «ciò — ha aggiunto — sarà studiato con molta cura». (Ansa)

«RISCATTO» DI UN'ALTRA COLONIA AFRICANA DOPO QUATTROCENTO ANNI DI DOMINIO PORTOGHESE

Telefoto Ansa-Upi

Lourenco Marques — Una delle ultime manifestazioni di massa prima del raggiunto accordo di indipendenza, indette dal «Fronte di liberazione» nello stadio della capitale del Mozambico

ANCHE IL MOZAMBICO OTTIENE L'INDIPENDENZA

Ieri l'accordo a Lusaka, oggi la sua firma Governo provvisorio presieduto dal Frelimo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lusaka, 6

Il Portogallo e il «Frelimo» (Fronte per la liberazione del Mozambico) hanno raggiunto un pieno accordo sull'indipendenza della colonia africana: sono stati il ministro degli esteri portoghese, Soares, e il presidente del «Fronte», Machel, a condurre in porto, oggi a Lusaka, le laboriose trattative grazie alle quali vien posto fine a quattrocento anni di dominio portoghese sul Mozambico. L'accordo sarà firmato domani alle 12, nella residenza del Presidente dello Zambia, Kaunda.

Il ministro degli esteri portoghese e il presidente del «Frelimo» avevano avuto stamane una seconda serie di colloqui, dopo le cinque ore di ieri; sebbene non siano stati forniti particolari in proposito, sembra certo che le parti si siano accordate su una data effettiva per l'indipendenza del paese (tra il giugno e il settembre del '75, a quanto si dice) e sull'insediamento a Lourenco Marques di un governo provvisorio, presieduto dal «Frelimo».

Fonti diplomatiche hanno riferito che Samora Machel non entrerà a far parte del nuovo governo provvisorio in Mozambico, il cui insediamento è previsto per il prossimo 25 settembre, decimo anniversario dell'inizio della lotta armata contro i portoghesi: Machel si occuperà invece del rafforzamento del partito (di ispirazione socialista) e, dal prossimo anno, diventerà quasi certamente il primo presidente del Mozambico indipendente.

Nella capitale dello Zambia si è appreso stasera che nelle più grandi città del Mozambico si preparano grandi festeggiamenti per l'annuncio dell'accordo tra «Frelimo» e Portogallo: sembra certo che il «Fronte» abbia intenzione di offrire la cittadinanza del Mozambico a tutti i bianchi che desiderano restare nel paese e lavorare per il suo sviluppo dopo l'indipendenza.

Si sa che il Portogallo manterrà nel governo provvisorio i portafogli dell'interno e della difesa, e che le forze armate portoghesi resteranno in Mozambico durante il periodo transitorio e anche dopo l'indipendenza (per un periodo limitatissimo), al fine di assicurare l'ordine pubblico all'interno e di difendere il giovanissimo stato, la cui creazione sta causando notevoli preoccupazioni alle ultime roccaforti dei governi razzisti nell'Africa meridionale.

Oggi, fonti diplomatiche di Lusaka hanno riferito che il vicepresidente del «Frelimo», Marcelino dos Santos, è da alcune settimane impegnato nella ricerca di una forte solidarietà internazionale, soprattutto economica, quando il Mozambico indipendente deciderà appunto di rompere ogni relazione con il Sud Africa, per la politica di «apartheid», praticata nei confronti della popolazione di colore.

Nino Alimenti

ARRIVANO DA ROMA AI PREFETTI LE DIRETTIVE SUL «PREZZO MINISTERIALE»

LA «GUERRA DELLA PASTA» CONTINUA

Polemiche prese di posizione dei grossi produttori e degli alimentaristi dopo la decisione di De Mita

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

I prefetti, nella loro qualità di presidenti dei comitati provinciali prezzi ,hanno ricevuto oggi istruzioni «definitive» circa il prezzo massimo della pasta sia al dettagliante che al consumo. I nuovi prezzi sono quelli già stabiliti ieri: confezioni da 5 kg: prezzo al dettagliante lire 370 lire al chilogrammo, ricarico del dettagliante 30 lire per chilogrammo. La confezione costerà al consumo 2.000 lire, pari a 400 lire al chilo. Per confezioni da un chilogrammo: prezzo al dettagliante 390 lire al chilogrammo, ricarico del dettagliante 40 lire per ogni chilogrammo. La confezione costerà al consumo 430 lire. Per confezioni da mezzo chilogrammo: prezzo al dettagliante 205 lire al pacco, ricarico del dettagliante 25 lire per ogni pacco. La confezione costerà pertanto 230 lire al consumo.

Le istruzioni ai prefetti sono state inviate dopo che il ministro De Mita si è incontrato con i rappresentanti dei commercianti (Confcommercio, Confesercenti e Lega nazionale delle cooperative di consumo) che hanno accettato il margine di guadagno concesso dalle disposizioni ministeriali. Il comunicato ministeriale che annuncia le direttive afferma anche che «le delibere dei comitati provinciali faranno obbligo ai pastifici di rifornire, e ai dettaglianti di avere a disposizione dei consumatori le varie confezioni, con particolare riferimento a quelle da cinque chilogrammi» (che sono quelle a più buon prezzo). Su questo ultimo punto però sembra certo che i consumatori continueranno a trovare nei negozi e nei supermercati soprattutto le altre confezioni, quelle che costano di più, perché — hanno affermato i pastai che questa mattina hanno convocato una conferenza stampa per spiegare i motivi del loro dissenso dalle direttive — «le linee di produzione sono in grado di produrre quasi esclusivamente pacchi da mezzo chilo e da un chilo». Stando alle dichiarazioni dei pastai «oggi come oggi le confezioni da un chilo sono il 14-15 per cento del prodotto totale; mentre quelle da cinque chili ne coprono soltanto meno dell'uno per cento».

Una rinconversione industriale fatta in modo da privilegiare le confezionature maggiori «necessita di almeno 14-15 mesi nella migliore delle ipotesi, cioè se i produttori di macchine fossero in grado di adeguarsi sollecitamente alla nuova domanda». Comunque i pastai hanno apprezzato questa scelta del ministero: «Noi stessi — hanno detto — avevamo proposto di arrivare a confezionature diverse con prezzi diversi già prima della fine del blocco dei prezzi».

I pastai dell'Unipi, nella conferenza stampa si sono dimostrati più malleabili di ieri proclamando di non volere impegnarsi in «un braccio di ferro con il governo», anche se, per quanto li riguarda, considerano «inadeguati» i prezzi fissati dal ministro. A parlare ai giornalisti erano i vicepresidenti dell'Unipi Petrini e Arrichi, il direttore Menconi e gli industriali Paolo Buitoni e Manfredo Manfredi, amministratori delegati rispettivamente della IBP e della «Barilla». Le due maggiori aziende del settore (da sole coprono il 36-37 per cento della produzione nazionale).

«Il problema della pasta — hanno però aggiunto i dirigenti della Unipi — non è affatto risolto». La decisione governativa che dovrà essere ora ufficializzata dai prefetti, presidenti dei comitati provinciali prezzi, «non tiene conto dei costi effettivi che ogni azienda deve accollarsi per la produzione della pasta». Questi costi — hanno detto i pastai — dal maggio 1973 ad oggi sono aumentati nella seguente misura: la semola del 108 per cento, la confezione per l'imballaggio di oltre il 100 per cento. La manodopera di produzione («e il contratto nazionale di lavoro è alla porta») del 18 per cento, la manodopera dei magazzini di deposito del 18, i trasporti per le consegne, del 60, il costo del denaro del 150, l'energia elettrica del 70, e infine, l'olio combustibile del 300 per cento.

«Nel prendere la sua decisione hanno detto ancora i di-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

TRA CLERIDES E DENKTASH

INTESA A CIPRO PER IL RILASCIO DEI PRIGIONIERI

Nicosia, 6

I capi delle due comunità cipriote, il Presidente greco Clerides e il vicepresidente turco Denktash, si sono incontrati oggi, per tre ore, nell'hotel «Ledra Palace», per il primo dei loro previsti colloqui settimanali: la prima riunione tra i due leader avrebbe dovuto svolgersi lunedì scorso, ma era stata annullata da parte di Denktash, in seguito alla scoperta di una nuova fossa comune, contenente varie decine di cadaveri di turco-ciprioti.

La riunione, che è stata dedicata all'esame dei problemi umanitari causati dalla guerra nell'isola (in particolare la grave situazione dei 200 mila profughi), si è conclusa con il raggiungimento di un accordo sulla questione del rilascio dei prigionieri ciprioti catturati durante il conflitto: secondo un comunicato rilasciato al termine dell'incontro, Clerides e Denktash «si sono accordati per fissare immediatamente un piano per il rilascio generale di prigionieri e detenuti»; il comunicato precisa che la priorità nel rilascio sarà concessa ai prigionieri malati e feriti, e a quelli sotto i 18 anni di età o sopra i 50. Clerides e Denktash hanno anche ribadito la loro intenzione di incontrarsi settimanalmente; il loro prossimo incontro avverrà il 13 settembre.

A quanto si sa, tra militari e civili, sono 4478 le persone catturate da ambo le parti durante i combattimenti sull'isola; Clerides e Denktash, nel loro colloquio odierno, si sarebbero anche accordati per procedere a uno scambio di elenchi delle migliaia di persone date per disperse dietro le linee del fronte, dall'una e dall'altra parte.

Oggi, intanto, fonti autorizzate di Nicosia hanno reso noto che l'isola di Cipro è sottoposta a blocco marittimo e che tutte le navi che si avvicinano al porto di Limassol, l'unico che sia rimasto sotto il controllo greco-cipriota, vengono ispezionate; tuttavia le autorità greco-cipriote hanno evitato, sino a questo momento, di commentare ufficialmente questa informazione.

Il quotidiano greco cipriota «Ethniki» precisa, dal canto suo, che scopo di questo blocco sarebbe quello di impedire l'invio di rinforzi militari dalla Grecia. Solo due stretti corridoi marittimi sarebbero liberi alla navigazione: uno che conduce al porto di Limassol (ma la notizia contrasta con le rivelazioni di cui sopra) e l'altro alla base militare britannica di Dhekelia, una ventina di chilometri a Sud-Ovest di Famagosta, il posto più importante di Cipro che si trova sotto controllo delle forze turche.

Il giornale greco-cipriota, dopo aver affermato che un mercantile greco che trasportava a Cipro viveri per i profughi è stato ispezionato da un elicottero britannico, si chiede se il blocco marittimo dell'isola sia imposto a Cipro dalla Turchia, dall'Inghilterra o dagli Stati Uniti, e invita il governo cipriota a denunciare questo «oltraggio» all'ONU. D'altra parte, un altro giornale greco-cipriota, il «Mahi», afferma che 12 navi da guerra di nazionalità imprecisata sarebbero state segnalate dai radar della «guardia nazionale» presso la città portuale di Paphos, all'estremità occidentale dell'isola. *(Ansa - Upi)*

Atene: sotto accusa l'ex vicecomandante dei greci a Cipro

Atene, 6

Il capitano di fregata Gheorghios Papayannis, già vicecomandante del contingente greco di stanza a Cipro al momento del colpo di stato contro Makarios, è stato sospeso oggi dal servizio per tre mesi: il ministro della difesa ellenico Averoff (come informa un comunicato ufficiale diffuso ad Atene) ha anche invitato Papayannis a rispondere alle accuse riguardanti una sua partecipazione al putsch.

Papayannis — che è già stato sostituito — era comandante di un'unità di torpediniere dislocata a Cipro e, secondo le accuse, al momento del colpo di stato avrebbe ordinato al comandante di una sua nave - pattuglia di bombardare la stazione-radio di Paphos, da dove Makarios trasmetteva messaggi al popolo cipriota.

D'altra parte, è stato annunciato oggi ad Atene che il governo civile ha annullato i passaporti diplomatici in possesso di 29 esponenti del precedente regime: tra questi, l'ex primo ministro Adamantios Andrutsopoulos, la moglie del deposto presidente Papadopulos, Despina, nonché i due ex membri della Giunta Makarezos e Pattakos. L'elenco dei 29 nomi non comprende invece quello dello stesso Papadopulos, che non ha mai viaggiato all'estero e che presumibilmente non aveva il passaporto. *(Ansa Reuter)*

«MASSIMO ALLARME» delle forze egiziane?

Beirut, 6

«Le forze armate egiziane sono state poste ieri in stato di massimo allarme, simile a quello ordinato alla vigilia della guerra di ottobre del 1973»: lo afferma il quotidiano libanese «Beyrouth», in un suo dispaccio dal Cairo.

Il quotidiano precisa che «questo provvedimento è stato preso in seguito a importanti riunioni politiche e militari dedicate all'esame degli ultimi sviluppi della situazione». *(Ansa - Afp)*

REPLICA REPUBBLICANA AL «PIANO ECONOMICO» PROPOSTO DA PEGGIO E BARCA

PRI: NELLA CRISI ECONOMICA CORRESPONSABILITÀ COMUNISTA

Il PCI, per Giorgio La Malfa, contribuì, con DC e PSI, alla «moda» delle leggi votate rapidamente in commissione - Non specificato il ruolo dei sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Il presidente del consiglio, on. Mariano Rumor, è rientrato oggi a Roma per iniziare, lunedì o martedì, la serie di contatti con i ministri interessati e riprendere l'attività di governo. I primi a incontrare il presidente del consiglio saranno i ministri finanziari, quelli dell'industria, De Mita, del lavoro Bertoldi e del Mezzogiorno Mancini. Ciascuno di questi dicasteri, infatti, ha urgenti problemi che aspettano di essere affrontati e risolti, senza contare quelli dell'ordine pubblico per i quali, del resto, anche se assente da Roma, Rumor si è mantenuto sempre in contatto con il ministro Taviani.

La ripresa dell'attività politica è sottolineata anche dalla convocazione ufficiale della segreteria del PSI, fissata per martedì pomeriggio. Prima di presiedere la riunione il segretario del PSI, De Martino, si incontrerà con i ministri socialisti per elaborare il punto di vista del partito sui problemi economici, con particolare riferimento alla riapertura del credito, all'occupazione e all'aumento del costo della vita. Altri temi che la segreteria discuterà sono le questioni dell'ordine pubblico e quella delle ripercussioni nella politica italiana della decisione greca di rifiutare le basi Nato.

A questo proposito, un'agenzia vicina al PSI afferma che «sarebbe opportuno che la delegazione che accompagnerà il Presidente della Repubblica Leone negli Stati Uniti sia rappresentativa di tutte le istanze politiche del centrosinistra: «Nel corso dei colloqui che il Capo dello Stato avrà con il Presidente Ford si toccherà certamente anche il problema delle basi Nato». I socialisti — afferma la nota — sono preoccupati di un ulteriore rafforzamento della presenza Nato in Italia ed è quindi evidente che questo problema sarà oggetto di attento dibattito fra i partiti che compongono la maggioranza di governo». Del resto questi temi saranno trattati soprattutto dalla direzione del PSI che sarà convocata dalla segreteria anche per discutere i problemi organizzativi, in vista della conferenza della organizzazione del partito che si terrà nell'ultima decade di ottobre a Salsomaggiore.

Intanto continua il dibattito a distanza fra i vari partiti sulla «questione comunista». Oggi il repubblicano on. Giorgio La Malfa, ha polemizzato sulle proposte economiche degli on.li Barca e Peggio sulla «Voce repubblicana». Egli sostiene che dagli interventi dei due esponenti comunisti «vi è ben poco che possa far pensare che l'inserimento del PCI nella maggioranza condurrebbe a una pratica di governo meno deludente e più efficace di quella che il Paese ha sperimentato in questi ultimi anni».

Secondo La Malfa, Peggio e Barca non affrontano il problema della crescita della spesa pubblica. Su questo tema — aggiunge La Malfa — la DC, il PSI e il PCI portano sostanzialmente eguali responsabilità per aver dato copertura, agli interessi più disparati che, in campo parlamentare, si esprimono attraverso la pratica delle leggi votate rapidamente nelle commissioni parlamentari generalmente con l'accordo dei tre maggiori partiti.

Giorgio La Malfa sostiene quindi che vi è poi un altro gruppo di problemi di cui né Barca né Peggio parlano. «Essi riguardano l'azione del sindacato, il rapporto tra sindacato e governo, il carattere più o meno vincolante delle decisioni che possono scaturire da questi incontri il rapporto tra strategie rivendicative delle varie organizzazioni verticali del sindacato e delle diverse sue articolazioni territoriali nella situazione economica complessiva». Secondo Giorgio La Malfa, «è paradossale che partendo da una posizione di critica... il PCI rischia di andare all'esperienza di governo senza una visione alternativa e senza una revisione profonda di ciò che non ha funzionato nello sviluppo italiano del dopoguerra e della parte che in questo fallimento esso porta come partito di massa e di larga rappresentanza sindacale».

Per parte comunista c'è oggi un articolo dell'on. Di Giulio, che indica i settori principali su cui intervenire per far uscire il paese dalla crisi. Innanzitutto — scrive — si tratta di realizzare un sistema di controllo pubblico dei prezzi principali che impedisca le speculazioni e il determinarsi di posizione di rendita. «Inoltre occorre fissare chiaramente un piano e precise priorità negli investimenti per stimolare al massimo, sia per ottenere la domanda e l'occupazione sia per creare la premessa di un allargamento del sistema produttivo».

Tra le priorità principali poniamo l'agricoltura, anche per ridurre il deficit alimentare, e il Mezzogiorno. Naturalmente una politica d'investimenti per essere realistica, esige una revisione degli strumenti creditizi per consentire una selezione del credito, coerente alla politica d'investimenti decisa, e anche innovazioni in materia di risparmio che, fornendo garanzie antinflazionistiche, ne facilitì la formazione». «Infine — conclude Di Giulio — occorre rivedere tutta la materia delle entrate e della spesa pubblica. Vi è da iniziare un'azione seria contro le evasioni fiscali per incrementare le entrate».

M. A.

ANDREOTTI DIFENDE la funzione della Nato

Roma, 6

Il ministro della difesa, on. Giulio Andreotti, ha pronunciato oggi il discorso inaugurale del 45.o corso del collegio di difesa della Nato, al quale partecipano ufficiali superiori delle tre armi dei 15 paesi dell'Alleanza Atlantica. Il tema del discorso era: «La nuova carta atlantica». Commentando la solenne dichiarazione firmata il 26 giugno a Bruxelles dai capi di governo dell'Alleanza, l'on. Andreotti ha detto che «la Nato risponde oggi ad una esigenza non meno imperiosa di quando fu costituita, in quanto uno dei fattori della distensione internazionale che è in corso è l'equilibrio in Europa di cui l'Alleanza Atlantica è un elemento essenziale».

«La dichiarazione di Bruxelles non ha portato a risultati spettacolari, ma bisogna riconoscere che lo sforzo compiuto ha risolto, con generale soddisfazione, il più aperto e pericoloso dissidio che abbia mai opposto l'Europa all'America nel recente passato ed ha posto termine a divergenze tra gli alleati che duravano da troppo tempo e che nuocevano alla solidarietà occidentale».

Al termine del suo discorso il ministro ha detto: «Non dobbiamo nasconderci che per l'Europa e gli Stati Uniti gli impegni a venire non sono facili. Si tratta di contemperare l'obiettivo della unificazione politica europea con l'organizzazione di un legame efficiente ed operante ai fini della comune sicurezza e prosperità tra l'America e l'Europa. E si tratta, altresì, di chiudere al più presto la grave ferita arrecata entro l'Alleanza da un aperto contrasto tra due dei suoi paesi membri (Grecia e Turchia) la cui sicurezza nel quadro della Nato è del resto interdipendente. Una mancata giusta composizione della questione di Cipro a me sembra che sarebbe fatale per tutta l'Alleanza».

(Italia)

«IL POPOLO» REPLICA alla accuse di Lama

Roma, 6

«Il Popolo» di oggi replica alle affermazioni del segretario generale della Cgil, Lama, che, in un articolo per il settimanale «Rinascita», chiede con insistenza cosa pensi la Democrazia Cristiana dell'unità sindacale e accusa di «riottosità» il partito di maggioranza relativa. Il problema — sostiene «Il Popolo» — fu affrontato «con estrema chiarezza anche dal segretario della DC, Fanfani, nell'ultimo consiglio nazionale del partito.

«Fanfani rilevò in quella sede che la storia di alcuni paesi ad alto grado di sviluppo avverte che il processo di riunificazione delle forze sindacali è cosa naturale, e può essere benefico; però alla condizione che per artifici vari, quel processo, anziché una crescita di autonoma e giusta difesa degli interessi dei lavoratori, non finisca per realizzare una subdola subordinazione della unificazione a particolari interessi, tattiche e strategia di natura politica.

«Lama dovrebbe ben sapere — continua l'organo della DC — che da un'analisi comparata delle situazioni sindacali esistenti nel mondo occidentale, risulta che il fatto unitario si è rivelato una soluzione agevole soltanto in quei paesi (dalla Gran Bretagna all'area scandinava) in cui i lavoratori hanno raggiunto una sufficiente omogeneità politica».

(Italia)

MODIFICHE AI TASSI del credito agevolato

Roma, 6

Si apprende negli ambienti del ministero per gli interventi straordinari del Mezzogiorno che con l'entrata in vigore, il 15 settembre, della legge n. 3973 del 17 agosto scorso verranno a modificarsi i tassi relativi a tutte le operazioni di credito agevolato dello stato, fra le quali anche quelle per la industrializzazione per il Mezzogiorno. Entrerà contemporaneamente in vigore l'elevazione del tasso globale di riferimento, dal 9 per cento al 13,70 per cento, operazione che renderà possibile la riapertura dei flussi di credito per le iniziative industriali nel Mezzogiorno.

Prima di tale data dovranno essere, pertanto definitivamente chiuse tutte quelle operazioni che non erano state perfezionate a causa delle divergenze intervenute nel corso del 1972 tra la cassa per il Mezzogiorno e gli istituti di credito abilitati alle operazioni agevolate nel Mezzogiorno, in merito alla misura del tasso globale di riferimento e conseguentemente dei contributi interessi a carico della cassa (contributi pari alla differenza tra il tasso di riferimento e quello agevolato praticato agli imprenditori) diversamente gli operatori industriali sarebbero chiamati a pagare i nuovi tassi di interesse per investimenti già realizzati o in corso di realizzazione.

Il ministro degli interventi straordinari per il Mezzogiorno ha già inviato apposita direttiva alla Cassa per la definizione delle predette operazioni, sulla base di tassi concordati in sede ministero per il tesoro, La Cassa ha messo in corso i seguenti provvedimenti concessivi di adeguamento ed ha invitato gli istituti di credito a voler promuovere con sollecitudine il perfezionamento delle operazioni di cui trattasi, entro e non oltre il 15 settembre prossimo.

I competenti organi dei ministeri del tesoro e per il Mezzogiorno seguiranno l'azione degli istituti di credito affinché si possa giungere alla definizione di dette operazioni.

(R. R.)

SECONDO L'AMMINISTRAZIONE E I SINDACATI

Le poste si avviano alla normalizzazione

Nessuna giacenza di corrispondenza e telegrammi I ritardi sono minimi anche nel settore stampe

Roma, 6

La situazione generale dei servizi postali può considerarsi ormai, dopo il caos registratosi quest'estate, in via di normalizzazione. Su tale valutazione si trovano concordi sia le organizzazioni sindacali di categoria sia l'amministrazione postale. In particolare, la Cgil postelegrafonici sostiene che, anche nelle grosse città, la situazione va normalizzandosi e che pure nel settore delle stampe i ritardi nelle consegne non superano le due giornate.

Anche la lavorazione delle corrispondenze epistolari — si aggiunge — procede «in modo sufficientemente ordinato» ed il recapito avviene generalmente con regolarità e senza ritardi di rilievo, salvo per casi sporadici conseguenti alla pesante situazione passata.

Anche il settore telegrafico, che negli ultimi tempi, aveva denunciato congestionamenti, con conseguenti ritardi nella trasmissione, risulta normalizzato. Da parte loro, gli uffici dei conti correnti non hanno giacenze di alcun genere, e la lavorazione dei titoli si svolge con tempestività.

Ci si riferisce soprattutto al decreto con il quale è stato autorizzato il superamento dei limiti massimi di guadagno individuale previsti dalla normativa vigente, all'estensione in tutti i settori operativi del sistema di lavorazione a cottimo, sulla base di indici di produttività uniformi per tutto il territorio nazionale; alla assunzione di personale straordinario e, da ultimo, alla intervenuta approvazione della legge 30-1974 (ex 1313 Ter-B) che, tra l'altro, consentirà di integrare gli assegni del personale, con una più razionale disciplina degli orari di servizio.

(R. R.)

QUATTRO ORE DI VIOLENTI SCONTRI NEL QUARTIERE DI SAN BASILIO

DECINE DI FERITI A ROMA TRA POLIZIA E DIMOSTRANTI

L'esca è stata data dal rifiuto di baraccati di lasciare alcune case occupate «Molotov», pietre e tegole contro gli agenti - Autobus e vetture incendiate

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Questa mattina il quartiere di San Basilio è stato teatro di una violentissima battaglia fra le forze dell'ordine e centinaia di dimostranti, che difendevano alcune palazzine occupate abusivamente da quasi seicento persone. Tutta la borgata è rimasta isolata per alcune ore dal resto della città a causa dei posti di blocco della polizia e delle barricate erette, nel corso della notte, dai gruppi della sinistra extraparlamentare. Gli scontri si sono accesi drammaticamente (vi sono state decine di feriti e molti fermi) non appena gli agenti, giunti alle 8 di mattina, hanno tentato di superare gli sbarramenti che impedivano di entrare a San Basilio.

La battaglia ha assunto toni estremamente aspri: lungo le strade soffocate dal fumo dei lacrimogeni e dalle gomme incendiate si sono svolte scene altamente drammatiche per l'intensità e per la durata. Dai tetti i giovani dimostranti hanno lanciato sassi e tegole contro gli agenti, per le strade sono state erette nuove barricate con autovetture rovesciate ed un autobus dell'ATAC è stato incendiato.

I feriti si contano a decine: da ambo le parti si sono avuti contusi; uomini e donne sono stati calpestati, i vetri di numerose abitazioni sono stati frantumati, alcuni lacrimogeni sono finiti contro alcuni negozi causando panico e terrore. Poco alla volta tutta la borgata è stata avvolta da un denso fumo, mentre si susseguivano le cariche. La battaglia, dopo i primi violentissimi scontri, si è estesa in tutte le strade, dando vita a fenomeni di guerriglia urbana. Gruppi di dimostranti hanno attaccato con le «Molotov» nei momenti e nei luoghi più impensati. Apparivano e sparivano non prima di aver colpito.

Gli agenti sono stati più volte attirati in vere e proprie imboscate e, alle dieci, già si lamentavano molti feriti tra le forze di polizia. Per quattro ore reparti di polizia e carabinieri hanno duramente lottato contro i baraccati nel tentativo di ristabilire l'ordine. Alle 12 sono finalmente riusciti a creare un cordone intorno alle palazzine contese, grazie all'arrivo di rinforzi. Tra i militi si sono avuti molti feriti. Anche tra i civili si lamentano dei contusi: una bambina è stata ricoverata al policlinico, altri, invece, hanno preferito rivolgersi ai medici privati.

Gli scontri, come abbiamo detto, sono avvenuti a causa dello sgombero di una decina di palazzine dell'istituto case popolari, occupate sin dal sei novembre scorso. Quasi seicento persone in cerca di una casa avevano trovato in San Basilio la sistemazione che cercavano ed avevano, più volte, ripetuto che mai sarebbero andati via. Ieri mattina però era stato firmato l'ordine di sgombero e nel corso delle operazioni si erano avuti alcuni lievi tafferugli, durante i quali un agente e una donna erano rimasti leggermente contusi.

Questa mattina però la situazione si è subito fatta incandescente per la presenza di folti gruppi di studenti e ben presto è degenerata nella violenza e negli scontri. Nel pomeriggio nel quartiere è tornata la calma: tre palazzine sono state sgombrate, domani l'operazione verrà conclusa.

R. R.

Telefoto Ansa

Roma — Due momenti degli scontri fra polizia e dimostranti

NEL BOLOGNESE

IN FASE CRITICA reattore sperimentale

Roma, 6

Il comitato nazionale per l'energia nucleare ha reso noto che «il giorno 3 settembre ha raggiunto la condizione di criticità il reattore sperimentale accoppiato termico-veloce «RB 2» di Montecuccolino (Bologna). Si chiude così la prima fase dell'accordo di collaborazione fra Cnen, Agip nucleare e centro comune di ricerca dell'Euratom a Ispra.

«Questo reattore ha nella sua regione centrale una zona con caratteristiche neutroniche molto vicine a quelle di un reattore veloce di potenza. Esso contiene circa 50 chilogrammi di U-235 di proprietà del Cnen. La seconda fase dell'accordo prevede la misura di parametri neutronici necessari per una corretta ottimizzazione del progetto neutronico di reattori veloci impiegati per la produzione di energia elettrica.

PRESSO COMISA

MOTOPESCA CATTURATO da vedette jugoslave

Civitanova, 6

Un motopeschereccio della flottiglia di Civitanova Marche, il «Vincenzo Recchi» di 76 tonnellate, è stato catturato, in Adriatico, da motovedette jugoslave nei pressi dell'isola di Comisa. L'accusa per il capobarca è di pesca abusiva in acque territoriali jugoslave. Il natante è stato ora dirottato in un porto della costa in attesa del processo amministrativo.

(Italia)

ULTERIORI SVILUPPI NELLE INDAGINI SULL'ATTENTATO

Altri tre arresti per le minacce a Sgro

Sarebbero finiti in carcere gli incaricati di sorvegliare la casa del «supertestimone» - Oggi nuovo interrogatorio dell'avv. Basile

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Una nuova operazione da parte dei funzionari dell'ufficio politico della questura, su richiesta della magistratura bolognese, ha fatto seguito, stanotte, all'arresto avvenuto ieri di Angelino Rossi e Riccardo Ardillo, rispettivamente direttore e allenatore dell'accademia pugilistica romana. I mandati di cattura per i reati previsti negli articoli 611 e 699 del codice penale, in concorso con Rossi e Ardillo, sono stati eseguiti in nottata a Roma. Si tratta di Enzo Carleone, 28 anni, e di Ferdinando Di Bari, 33 anni, manovale dell'Atac, noto con il soprannome de «er comparetto» i due sono stati accompagnati immediatamente a Bologna, un terzo ordine di cattura, pure spiccato dopo un «vertice» fra polizia e magistratura, è rimasto ineseguito, perché la persona non è stata rintracciata.

Quest'ultima però, il dipendente delle poste Angelo Dell'Anno di 36 anni, abitante in via Baldisseri 39, si è presentata spontaneamente in questura stamane, poco prima delle 8, per costituirsi. Il Dell'Anno che aveva pernottato fuori casa, rientrato nelle prime ore del mattino, ha appreso che era ricercato, e si è recato in questura. «Non ho nulla da nascondere» ha detto al funzionario di turno. Il Dell'Anno che è addetto al trasporto della corrispondenza in arrivo e in partenza da Termini, è stato trattenuto in questura e più tardi avviato a Bologna, dove erano già stati trasferiti il Carbone e il Di Bari. I tre arrestati, secondo quanto è trapelato, avrebbero avuto l'incarico di sorvegliare l'abitazione di Francesco Sgro. L'incarico sarebbe stato loro affidato da Rossi e Ardillo, i due istruttori di pugilato arrestati il giorno prima.

Per Francesco Sgro, nuovamente interrogato stamane nel carcere di Ferrara dal procuratore capo della Repubblica di Bologna, dott. Lo Cigno, è finito il periodo d'isolamento. Il provvedimento potrebbe significare che l'ex «superteste» avrebbe, a giudizio dei magistrati, detto tutto quanto era a sua conoscenza sulla vicenda dell'«Italicus». Questa supposizione pare avvalorata da una frase detta ieri dall'avv. Tarsitano, parte civile per conto del dott. Ajo; «Sgro sta bene, gode ottima salute, sa e parla».

Il fatto che Sgro abbia parlato dovrebbe essere dimostrato dagli arresti di questi ultimi giorni e dallo stesso svolgimento dell'indagine. Il punto controverso è comunque sempre quello se le affermazioni del giovane bidello-garagista romano corrispondano o no alla verità. I magistrati ed i funzionari di polizia che svolgono le indagini ritengono però che egli ora sia sincero: «Sgro — dicono alcuni — è la pista della strage».

«Sgro — rispondono per contro i difensori degli arrestati — è un grosso mentitore». Su questi temi s'imperniano le tesi contrapposte e pare fuor di dubbio che l'avv. Aldo Basile, interrogato fino alle 24 di ieri dal dott. Lo Cigno, abbia risposto attaccando la versione del suo ex «supertestimone» (il quale potrebbe costituirsi a sua volta parte civile contro gli avv. Basile, Sebastianelli e degli altri cinque arrestati tra ieri o oggi a Roma).

L'interrogatorio del legale romano, a quanto si apprende, è stato sfibbrante, tanto che il dott. Lo Cigno, in un breve intervallo, ha detto di essere «molto stanco». L'avv. Basile, difeso dal collega D'Ovidio, si è dilungato nel racconto di quanto avvenne tra lui e Sgro il 15 luglio scorso nell'autorimessa di via Costabella: 14 pagine dattiloscritte compilate tra le 18.15 e le 21.30. Dopo una breve interruzione, l'interrogatorio è ripreso alle 22.15. L'avv. Basile, che alla fine ha avuto una crisi di pianto, ha ribadito la propria indignazione per le accuse rivoltegli.

Domani pomeriggio verrà nuovamente ascoltato. Ieri a Modena c'era anche la moglie dell'accusato; sperava di ottenere il permesso di colloquio, che però il dott. Lo Cigno non ha ritenuto di accordare. Si apprende, che i difensori degli avvocati Basile e Sebastianelli sarebbero intenzionati a chiedere il trasferimento degli atti alla procura di Roma, del territorio cioè in cui i pretesi reati addebitati ai due legali sarebbero stati commessi.

R. R.

Telefoto Ansa

Bologna — Angelo dell'Anno e Francesco di Bari due dei tre arrestati ieri

Dalla prima pagina

LA PASTA

rigenti dell'Unipi — il ministro De Mita ha avuto maggiore considerazione degli aspetti politici del problema che di quelli aziendali». Come reagiranno ora i pastifici? Continueranno ad approvvigionare il mercato nella quantità sufficiente? La risposta — hanno affermato gli industriali presenti alla conferenza stampa — «è necessariamente individuale, perché dipende da quanto ogni singola azienda riuscirà a resistere con la sua capacità finanziaria considerando anche che la stretta creditizia continua ancora. Molto dipenderà — hanno detto — dall'andamento dei prezzi del grano duro, la materia prima che incide per circa il 50 per cento sul costo della pasta».

Gli industriali hanno in pratica fatto capire che non sono disposti a comprare grano ed a produrre quindi pasta, se esso supererà il prezzo di 16-17 mila lire al quintale, stante i prezzi di vendita decisi dal governo. La situazione non è certo confortante, in quanto — come hanno informato gli stessi industriali — le aziende hanno al momento scorte medie di grano duro variabili da 10 a 20 giorni.

Il ministero dell'industria ha fatto sapere ieri che il governo intende assicurare un prezzo stabile del grano duro, intorno alle 17-18 mila lire per tutta l'annata agraria, attraverso interventi dell'Aima, l'azienda di stato a ciò preposta.

«La cosa sarebbe — hanno detto i pastai — tecnicamente possibile. L'Aima ha ora nei suoi magazzini un milione e 200 mila quintali di grano duro ed altri 4 milioni, acquistati all'estero, dovrebbero arrivare dopo la fine di settembre».

Le previsioni per il prezzo del grano duro nel futuro sono abbastanza nere per ragioni di ordine interno e internazionale. L'Italia — è stato detto nel corso della conferenza stampa — è passata da 7 milioni di quintali importati nel '69 a 8 milioni e mezzo nel 1973. Nel frattempo il prezzo è passato da 8 mila lire al quintale a 20 mila e più lire. Intanto si sono affacciati sui mercati internazionali nuovi paesi consumatori come l'Algeria, la Turchia, la Siria (il cui piatto nazionale il «kouscous» necessita lo stesso grano duro del nostro, la pasta) che hanno un sempre maggiore potere di acquisto grazie agli introiti petroliferi.

Intanto il mondo nel suo insieme è deficitario di grano duro. E diventa sempre più difficile — hanno detto ancora gli industriali — mettere insieme i 21 milioni di quintali che costituiscono il fabbisogno annuo del settore della pastificazione italiana, che produce ogni anno oltre 15 milioni di quintali di pasta (11 milioni e mezzo per le famiglie, 3 milioni per le comunità e i ristoranti, 700 mila per l'esportazione).

Sulla vicenda degli spaghetti ci sono infine da registrare oggi i commenti di due associazioni di dettaglianti, la Confesercenti e la Associazione nazionale delle cooperative. Secondo la prima «il prezzo dei generi di prima necessità deve essere fissato dal Cip e non dai comitati provinciali», mentre per la seconda «l'aumento proporzionale e differenziato del prezzo della pasta stabilito dal Cip ripropone un metodo e un modo di gestire l'economia del paese che evade ed elude ogni concreta volontà di impegno al fine di risolvere i problemi nella loro giusta dimensione».

A sua volta il «comitato di rinnovamento democratico dell'Unione nazionale consumatori» ha trasmesso oggi ai pretori di Roma Giancarlo Amendola e Giuseppe Veneziano il testo e i documenti dell'esposto presentato dal comitato il 20 luglio scorso alla procura della Repubblica di Roma contro industriali pastai «per violazione delle norme che vietano l'uso di grano tenero nella fabbricazione delle paste alimentari».

«Proprio nel momento in cui gli industriali insistono per rincarare il prezzo della pasta, l'uso di grano tenero, che costa molto meno del grano duro, rappresenta — asserisce un comitato — una frode che deve essere radicalmente sradicata».

INDISCREZIONI SULL'INTERROGATORIO DEL GIORNALISTA

GIANNETTINI TENTA UNA «MARCIA INDIETRO»

L'ex agente del «Sid» si sarebbe definito una semplice pedina Inventati i contatti con i gruppi della destra internazionale

Milano, 6

Guido Giannettini, l'ex giornalista del «Secolo d'Italia» ed ex informatore del Sid, indiziato di «associazione sovversiva», di concorso nella strage di Piazza Fontana (oltre che in numerosi altri attentati neri dell'estate 1969) punta al ribasso. Dopo aver meticolosamente costruito il proprio personaggio (agente segreto, informatore a contatto, con i più svariati servizi di controspionaggio europei e d'oltreoceano, esperto in guerriglia, esperto militare, osservatore per conto dello stato maggiore della difesa) ora che ha posto termine alla sua latitanza, cerca di ridimensionare la sua portata a quella di un semplice agente informatore del Sid, in breve a quella di una pedina.

Si è saputo, infatti, oggi che, nel corso del lungo interrogatorio cui è stato sottoposto ieri nel carcere di San Vittore, Guido Giannettini ha rilasciato una lunga dichiarazione sulla famigerata «internazionale nera». «I contatti con i gruppi di destra internazionali — ha dichiarato l'ex agente "Z" — sono stati da me inventati nel corso dell'intervista all'"Espresso", del marzo 1974, per giustificare il lavoro informativo attraverso il gruppo Freda, non potendo, a quel tempo, rivelare che tale lavoro veniva compiuto per conto del Sid».

«Successivamente nell'intervista esclusiva all'"Europeo", pubblicata il 27 giugno 1974, non negai poiché se fosse venuto a mancare il personaggio il giornale non sarebbe stato più interessato. Sostenere che Parvulescu e Deroux — aggiunge Giannettini riferendosi ai due personaggi che egli aveva definito esponenti di rilievo dell'organismo fascista — siano o fossero la fantomatica internazionale nera è ridicolo e non fa onore a chi lo pretende».

«Del resto — aggiunge l'ex agente "Z" riferendosi alle informazioni offerte al gruppo Freda — esiste una analisi del Sigsi, già ufficio affari riservati, che esclude che i rapporti fossero frutto di un servizio informativo. In verità la cosiddetta internazionale nera non esiste. In tempi diversi, gruppi esteri ebbero contatti con gruppi italiani, contatti in genere discontinui e caduchi. Smentisco contatti con l'Aginter Press di Lisbona. Non ho mai fatto parte di Avanguardia nazionale né come dirigente né come iscritto e neppure come simpatizzante. Non conosco Delle Chiaie né altri dirigenti o membri dell'organizzazione».

Questa nei punti salienti la dichiarazione di Giannettini, che si presta a tre considerazioni. Giannettini smentisce l'esistenza di una «internazionale nera» con sede a Parigi ma l'esistenza di questa centrale terroristica venne confermata dal ministro della difesa, on. Giulio Andreotti, in un'intervista a un settimanale. Giannettini smentisce, inoltre, di aver fatto parte o di aver avuto rapporti con l'organizzazione di estrema destra «Avanguardia nazionale» mentre invece nel rapporto del capo dell'ufficio politico della questura di Roma, dott. Bonaventura Provenza, il suo nome risulta fra quelli dei massimi esponenti dell'organizzazione neofascista.

Infine Giannettini sostiene che «se fosse venuto a mancare il personaggio» la stampa italiana avrebbe perso interesse nei suoi confronti. Affermazione, che è in tal caso, alquanto sconcertante poiché se da una parte il «personaggio» è stato abilmente costruito dallo stesso Giannettini, dopo le sue clamorose interviste, molti particolari appresi sull'attività dell'ex agente «Z» hanno consentito di costruire un suo profilo operativo dal quale la sua figura esce tutt'altro che minimizzata.

Nel corso del lungo interrogatorio di ieri Guido Giannettini è tornato ancora una volta sui rapporti con il SID. In sostanza l'agente «Z» informò il SID dell'esistenza di un piano terroristico che sarebbe «sfociato nella strage di piazza Fontana? questa domanda Giannettini avrebbe risposto, affermando che egli si rivolse a Freda per avere notizie sugli attentati del 12 dicembre del 1969, in quanto riteneva che fossero opera di organizzazioni estremistiche di sinistra.

CONFERENZA STAMPA DEI DELEGATI VATICANI A BUCAREST

«UNA POLITICA DELLA POPOLAZIONE NON È SOLO POLITICA DEMOGRAFICA»

Divisione equa delle risorse e impegno da parte di tutti gli stati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 6

Il Papa riceverà domani in udienza i partecipanti al 34mo congresso internazionale di scienze farmaceutiche, che hanno dibattuto, in questi giorni, i problemi clinici riguardanti l'uso dei contraccettivi. Si dà per certo che Paolo VI ribadirà la dottrina della Chiesa, contenuta nell'enciclica «Humanae vitae», favorevole alla paternità «responsabile» ma contraria all'uso di ogni mezzo «innaturale» nella limitazione delle nascite. Quasi certamente il Papa sottolineerà la necessità di una più approfondita ricerca scientifica di metodi «naturali» sicuri per la soluzione del problema. A tale proposito di recente la Radio vaticana ha diffuso interviste di illustri docenti e studiosi sullo stato degli studi — molto avanzati — per determinare con sicurezza i cicli della fecondità femminile.

Stamane in Vaticano, in tema di controllo delle nascite, si è avuta una conferenza stampa da parte di mons. Gagnon e di padre De Riedmatten, rispettivamente presidente e vicepresidente della delegazione pontificia alla recente assemblea mondiale della popolazione a Bucarest. In particolare mons. Gagnon ha affermato che in quella sede internazionale «di fronte a questioni poste ed a certe insinuazioni sul fatto che la Chiesa si orienterebbe verso atteggiamenti più tolleranti in materia di contraccezione ed aborto, le occasioni non sono mancate per ribadire che la Chiesa ha su questi punti una dottrina precisa e immutabile»; mons. Gagnon ha sintetizzato così l'atteggiamento della Santa Sede: «Una politica della popolazione non può contentarsi di essere una politica demografica».

«E' necessario stabilire una divisione equa delle risorse e degli spazi, un riconoscimento efficace delle responsabilità di diversi gruppi sociali e di diverse classi di età nella condotta della vita nazionale ed internazionale ed un impegno risoluto degli stati e della comunità mondiale al servizio delle popolazioni esistenti e future».

Dal canto suo padre De Riedmatten ha spiegato perché la delegazione della Santa Sede non si è associata al «consenso finale» sul piano di azione mondiale presentato alla conclusione dei lavori. E' stata vista nel predetto piano «l'espressione di una politica unilaterale di riduzione dei tassi di incremento demografico.

A. Paglialunga

DENUNCIA DEL VATICANO

«CONVENTI di concentramento» in Cecoslovacchia

Città del Vaticano, 6

La Radio vaticana, citando un'agenzia cattolica tedesca, ha diffuso oggi la notizia che «sette suore di Trnava, in Cecoslovacchia, sono state deportate dalla polizia e relegate in un "convento di concentramento". Il fatto — ha proseguito la Radio vaticana — è avvenuto il mattino del 30 luglio scorso quando la polizia, fatta irruzione nell'abitazione delle suore, le ha costrette a salire su due camion ed ha poi devastato la casa. Le suore sono state quindi deportate nel "convento di concentramento" di Gerova-Lieskova. Anche lo scorso anno — ha concluso l'emittente vaticana — comunità religiose femminili erano state oggetto di analoghi provvedimenti: ad esempio, a Slatinky e a Novy Smokovec le suore più giovani sono state costrette ad abbandonare le loro comunità religiose, quelle più anziane relegate nei cosiddetti "conventi di concentramento" e le loro case confiscate».

(Ansa)

L'INCHIESTA SUL PRESUNTO PIANO EVERSIVO

Un altro «ultrà» in carcere a Cagliari

Il giovane sarebbe amico dello studente Martinez

Cagliari, 6

Il cuoco Salvatore Careddu di 26 anni da Cagliari, noto come «Chicco», è stato arrestato, questa mattina, da agenti della squadra politica della questura, agli ordini del dott. Antonio Pitea, nell'ambito delle indagini sul presunto piano eversivo scoperto a Cagliari con l'arresto dello studente universitario Luigi Pilia. Il giovane è stato arrestato all'ospedale civile di Is Mirrionis, dove lavora come cuoco, in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari.

Deve rispondere, in concorso con altre persone, dei reati di «costituzione di banda armata» e di «acquisto, detenzione e porto di materiale esplodente».

Subito dopo l'arresto gli inquirenti hanno perquisito l'abitazione del giovane in via Noto, in un quartiere popolare alla periferia della città. Nulla è dato sapere sull'esito della perquisizione.

Chicco Careddu era stato colpito dal provvedimento del magistrato contemporaneamente agli studenti Ettore Martinez e Michele Cara, ma il mandato di cattura nei suoi confronti non era stato eseguito in quanto il giovane si trovava in vacanza fuori Cagliari. Non appena rientrato al lavoro in città il Careddu è stato bloccato dalle forze dell'ordine. Chicco Careddu, secondo quanto è dato sapere, è amico di Ettore Martinez e ha militato nel gruppo «Proletari autonomi» fondato dal Martinez e nel quale avevano militato, seppure con impegno e ruolo diversi, anche Luigi Pilia e Michele Cara.

(Italia)

Mondo in bilico

A CHI è necessaria, o almeno utile, la nostra virtù? a noi oppure agli altri? Problema platonico, certamente, che però sta trovando una soluzione diversa da quella prospettata dal filosofo.

Altro quesito: quando è incominciata la virtù, anzi, per formulare con maggiore chiarezza la domanda, quando nella società umana è stata richiesta la virtù? Nell'era quaternaria, nell'età del bronzo, con l'homo sapiens o con l'homo faber?

Considerando che ogni cosa, si tratti pure di un'astrazione, se ha avuto un principio deve a lume di logica avere una fine, quando la «virtù» cesserà di esistere o di aver ragione di esistere?

* * *

L'omonimia con uomini celebri presenta probabilmente alcuni aspetti negativi ma ne ha senza dubbio uno positivo: risparmia il disturbo di affannarsi per ottenere la fama e con essa il diritto a una lapide marmorea ai quattro lati di una strada.

* * *

Non è argomento di congettura l'esistenza di forme geometriche che la mente umana non possa percepire: la geometria lascia spazio a qualunque soluzione anche incognita.

Così non è argomento di congettura l'esistenza di sviluppi del pensiero cui il pensiero non sia in grado di giungere: gli ostacoli appartegono per la più a una naturale riluttanza della nostra volontà a discostarsi dagli schemi ordinari e possono essere rimossi solo che il pensiero lo esiga.

* * *

La sensazione del gusto, mentre si assaporano vino o vivande, alterata da una luce troppo violenta per gli occhi o da un rumore persistente che disturba l'apparato auditivo.

Il piacere di una audizione musicale o della lettura impedito, distorto, soffocato da una grande apprensione dell'animo.

L'angoscia al capezzale di un congiunto morente frastornata dal pensiero che si è lasciata l'auto in luogo dove esiste il divieto di sosta.

* * *

Sono scomparse nei pubblici ritrovi le scritte: «Sala da conversazione».

Si è compreso che non vi era più nulla da dire.

* * *

La desolazione per la caduta della giovinezza, l'orrore per la dissoluzione del corpo, l'ineluttabile sovrastare della fine: tragico senso che le donne percepiscono per prime. La stagione degli amori e degli errori è chiusa. Un uomo e una donna con l'epa rigonfia non sono belli da vedere ignudi.

Che la morale sia una questione di estetica?

Forse è questo che intendeva Platone.

* * *

Discutono sulla professione che ciascuno auspica per il proprio figlio. «Io spero — l'ultimo prende la parola — che mio figlio diventi un servo. Il padrone gli toglierà per l'intera esistenza il peso di affaticarsi a provvedere a sé e alla famiglia il necessario per sopravvivere. Gli toglierà addirittura l'obbligo di pensare».

«Ma non sarà un uomo libero!» gli obiettano.

«Sarà libero perché non dovrà affamarsi per salvare ogni giorno la propria libertà!»

* * *

Stretta la mano a un individuo che, nella susseguente conversazione, si rivela indegno di stima, provare il desiderio di recuperare la irricuperabile stretta di mano.

* * *

Definiamo «civiltà greca» l'organizzazione sociale nella quale l'omossessualità era un uso comune, la schiavitù una regola, l'esclusione della donna dai diritti civili una norma di legge, la patria un municipio rurale.

* * *

A una certa età — diavolo, quanto stride questa espressione così comune! — si ama recitare la parte dell'uomo esperto dell'esistenza fino alla stanchezza e fino a stringere con la morte una «enteinte» cordiale, quale può stabilirsi fra due avversari che nulla han da perdere nel confronto.

Il giuoco, perché è un giuoco, contiene una porzione di frivolezza e di vanità alla pari di tutti i giuochi; eppure viene da ognuno di noi sostenuto con tanto compiacimento proprio perché nella sua ambiguità pare accolga e confonda insieme quell'orrore del mistero e del nulla che si agita perennemente sotto la scorza della coscienza.

Un «ridi pagliaccio», insomma, di chi già impugna la lama che dovrà colpire.

* * *

Tossisca. Ancora. Ancora. Perché mi si chiede di simulare la tosse e non piuttosto altri fenomeni fisici ugualmente fastidiosi, come il pianto, il prurito, la minzione notturna?

Mentre Galeno mi ascolta, mi palpa, mi percuote con le sue gelide mani, lo osservo. Il suo pensiero, eludendo il dovere professionale, va probabilmente a una lite domestica, agli ardui esami che lo aspettano per la libera docenza, a identificare le fitte che prova egli stesso al fegato per qualche eccesso gastronomico, al dolore che gli procura la fatica di curvarsi sopra il mio letto.

E così i segni della mia esistenza biologica si confondono nella sua mente con altri segni, mi fissa, io fisso lui, in un silenzio angoscioso

* * *

Durante la visita benefica distribuire ai bambini dell'asilo cioccolatini purgativi.

* * *

Lasciando una città straniera o percorrendo rapidamente in auto o in treno un paesaggio con la certezza che non avremo più occasione di rivederlo, si prova la stravagante, perché illogica, impressione che la città e il paesaggio cesseranno di esistere non appena scomparsi dietro le nostre spalle.

Che avvenga così anche nei riguardi degli uomini? Si volge il capo, e l'aspetto dei nostri simili è dentro di noi mutato, la loro identità ha già subito una immediata trasformazione.

Se chiudiamo gli occhi, il prossimo è divenuto un prossimo irreale, alla esistenza del quale non è necessario concedere più credito.

* * *

«Farò il possibile!» — mi dice.

Lo facciamo tutti.

* * *

La trasformazione delle condizioni sociali (si vorrebbe dire ambientali) conseguite negli ultimi venti anni al predominio della tecnologia sta determinando anche una eclisse dei principi etici appartenenti a una civiltà ormai sorpassata e alla loro sostituzione con nuovi valori, addirittura opposti a quelli che si sono appena svuotati.

La morale del mondo umanistico — pensiero di morte — cede il posto alla morale del mondo della tecnica — certezza di avvenire.

Nel volgere di tre o quattro lustri quanto era stato considerato per millenni meritevole, virtuoso, esemplare non lo è più e viceversa: il capovolgimento ha una importanza maggiore dell'avvento dell'idea cristiana duemila anni fa.

* * *

Funzionario: che ha la funzione nel nome, come l'ingegnere ha l'ingegno. Ma anche il cavaliere non ha più il cavallo.

* * *

I periodici rivolgimenti ai quali deve inevitabilmente sottostare la nostra esistenza, per ordinaria e tranquilla che agli altri appaia, ci obbligano di volta in volta a rinunziare ad effetti e ad abitudini che non erano meno vacui e vani di altri affetti e altre abitudini che nel frattempo abbiamo assunto. Eppure, per una singolare infedeltà della memoria, quelli più lontani ci sembrano insostituibili e la loro perdita ci pare che non sara mai compensata dall'acquisto dei nuovi.

* * *

L'oratore sproloquia imperterrito e visibilmente soddisfatto. Chiuso nel cerchio delle vittime senza scampo non ho altre distrazioni eccetto le correnti d'aria, la traspirazione di una persona di sesso femminile seduta al mio fianco e qualche macchia di umidità sul soffitto.

* * *

Se è lecito concedere credito alla possibilità di un corso e ricorso ciclico nell'alternarsi di ere feconde e ere sterili per la società umana — considerando feconde il terzo e il primo millennio a. C. e il secondo d. C.; e sterili, come furono in effetti, il secondo a. C. e il primo d. C. — non vi è molto da attendersi dal millennio che si inizierà con l'anno duemila.

Francesco Burdin

Telefoto Upi

Camp David — Susan Ford, figlia del Presidente, si diverte a saltare su un trampolino elastico mentre il padre osserva perplesso

RIUSCIRA' UN PREMIO LETTERARIO PUR COLLAUDATO A SALVARE ANIMA E CORPO DI VENEZIA?

Dalla dodicesima notte del Campiello forse l'ultimo momento della verità

Si celebra stasera, secondo i canoni di una consunta liturgia, il riconoscimento di un primato culturale che per la particolare e difficile «stagione» lagunare potrebbe avere anche valore di un test definitivo

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 6

Si celebrano domani notte, secondo i canoni di un'ormai consunta liturgia, i fasti mondano-culturali del «Campiello», prestigioso e collaudato premio letterario approdato sano e salvo — sembra — al traguardo della dodicesima edizione. Nelle cronache veneziane, e purtroppo ancor meno in quelle italiane, l'avvenimento scivolerà con un po' di «colore» e nulla più, inclusa la ripresa televisiva in diretta. Molti altri problemi si sono addensati in questi tempi sull'orizzonte italico, e di ben diversa aggressività perché l'attribuzione di un primato culturale possa pretendere di scuotere gli animi e renderli più partecipi, appassionatamente, alle sorti future del Paese. Eppure qui, malgrado le apparenze, discorso e sostanza sono diversi; e non perché il loro «coté» scaturisce da una città unica eccezionale, ma proprio in virtù dei problemi universali che questa eccezionalità ha riproposto perentoriamente: ecologici, di massificazione, di industrializzazione, di distruzione, di sopravvivenza, di rapporto cultura - progresso - conservazione. Un magma da test per il mondo di domani, come di testuggini marine finite sull'ultima spiaggia in attesa non si sa di cosa, di un versetto della Bibbia o di un'esercitazione atomica.

Angoli silenziosi

Così, in microdimensioni, è Venezia oggi. Deliziosa e ancora umana solo in parte; angoli silenziosi, osterie ombrose, chiacchiera quieta, l'acqua del canale che lambisce le fondamenta sospinta dallo scirocco, quest'anno sempre presente. Attorno invece, palpabile abbastanza come un'angoscia kafkiana, la realtà che preme con la freddezza e l'indifferenza di un martello perforatore nel cuore di uno splendido banco di corallo. I veleni nell'aria di Marghera, molto più che nel «Deserto rosso» di Antonioni, dove basta un girar di vento per scaricarsi micidiale sopra gli ori di San Marco; la gente che fugge in terraferma, capovolgendo tanti secoli dopo le regole adoperate per le invasioni barbariche; la borghesia non illuminata che conserva palazzetti sul rio e dagherrotipo del nonno fondatore della fortuna (e magari letterato dilettante) nella «plancia» di ricevimento, tutta tavolinetti, argentini, indecifrabili vedute Settecento, poltrone e divani da cui è impossibile ritornare ritti, e il solito whisky biondo con ghiaccio recato da cameriera di San Donà in biancoceleste e tanta dolcezza negli occhi e tanto rancore chiuso dentro, s'immagina. Per non dire delle Università, Ca' Foscari e Architettura, inquietudini e incertezze, o della Fenice sublime che sprofonda nei debito - crediti, o nell'autentica farsa '74 del nuovo «Goldoni» congelato, emblema totale, forse di una Venezia dove oggi a Rialto si sbarrano i ristoranti alle nove della sera per il terrore dei teppisti drogati e no. D'altra parte salta da due anni ormai la Mostra del Cinema, e poi il teatro e la musica, e la Biennale d'arte. S'inventa di fretta appena un programma stralcio, tra ottobre e novembre (bellissimi mesi), per non spezzare del tutto la cordata, ma la pur buona volontà sa ancora di ripiego, e comunque dell'impotenza di innestare nuovi rami in un tronco vecchio e consunto. Il ripiego di Venezia e Bisanzio odora proprio di bizantinismo, e così le invenzioni stimolanti ma pur sempre manageriali di Palazzo Grassi. Intanto Padova e Verona approfittano delle battute a vuoto della padrona, ed esaltano i loro gioielli, da Mantegna a Giotto e in su. Né Vicenza fa la mammoletta scavando Ford e Calderon per il suo Olimpico palladiano.

Comunque Venezia o cara, sempre. Rimangono nel vortice dell'indiscriminato e dolce assedio turistico le isole inimitabili dei pochi mesi d'inverno, la ricerca davvero proustiana, ma anche hemingwaiana, del tempo perduto, o guadagnato, non si sa ancora. E rimane oggi e domani notte il rito perfetto di questo Campiello, che nei suoi collaudati stilemi e nei suoi tempi di lavorazione tenta una regola, ahilui, una norma almeno.

Ma perché, in fondo, questo manichesismo che sottende sconsolazione? Forse per antica pratica, forse per inestinguibili illusioni proiettate verso ogni cosa che ha la forza di rinnovarsi. Così il «Campiello». Diciamo 1963, ed è preistoria. Il nome legato è Primo Levi con «La tregua». Però dopo si va saltabeccando tra compromissioni latenti e vere in eguale misura: «Il male oscuro» di Berto, «Orfeo in Paradiso» di Santucci, «L'avventura di un povero cristiano» di Silone; ma siamo appena al '68 mentre l'albo d'oro avrà ancora Bassani e Soldati, la Manzini e Tobino, e altri che la memoria confonde. E poi il ricordo, sia pure esso confuso, delle pittoresche preselezioni itineranti nell'universo veneto della prima estate: Vicenza, Verona, Padova, Asolo, Rovigo la bassa, Treviso. Una regia accorta, quasi spietata, e i nomi-numi illustri della giuria: Carlo Bo, Barberi Squarotti, Leone Piccioni, Vigorelli, il povero Flaiano, Virgilio Lilli, il tenero Falqui finché c'era, lo showman di se stesso Cibotto, il tranquillo Prisco, e tutti gli altri fino al numero prescritto di dodici dal regolamento.

Ed ecco, poiché la consuetudine diventa legge, anche questo «Campiello», con fisonomia e riti immutati, se non interviene proprio domani sera l'acqua alta a sibilare tra Malamocco e Pellestrina facendo scappare tutti dal cortile di Palazzo Ducale. Immutato già nei due atti della primavera, con la lunga selezione sempre sul recitativo cantato dei cinque finalisti, e adesso pronto a rush finale secondo i noti moduli: drink con gli autori presenti, colazione dei giornalisti, cocktail sul roof del Danieli, pubblica spogliazione delle schede inviate dai trecento lettori «comuni» sotto il parco lampade della televisione, proprio come ad un finale di «Canzonissima», quindi cenone sotto le stelle da Cipriani alla Giudecca, finché primi cenni della nuova aurora non illividiscano il cielo verso San Nicolò del Lido. Questo è il copione, questo si recita. Eppure tanta fedeltà e coerenza, entro la cornice dei vari sommovimenti tellurici che insidiano Venezia e non da poco, dovrebbero stimolare la riflessione sul significato che in questo preciso momento può avere anche un premio letterario, genere sia pure inflazionato oggi in Italia. Significato, soprattutto, di una realtà e di un modo di vivere; tentativo, anche, di una professione di fede per chi organizza e per il come, e per chi sceglie più o meno in definitiva.

Non sembrino queste le solite fantasticherie della vigilia attendendo il campione di turno. Oggi a Venezia qualsiasi occasione può diventare momento della verità, e qualsiasi momento della verità può essere anche l'ultimo. Tranquilli sorvoliamo ormai sopra almeno quattro opere degnissime tagliate fuori nella selezione di giugno ad Asolo: «Rosso al vento» di Benedetti, «Duri a Marsiglia» di Fusco, «I cento uccelli» di Tonino Guerra, «Ritorno sul Don» di Mario Rigoni Stern. Sono invece rimasti in corsa, in ordine alfabetico, Rodolfo Doni con «Muro d'ombra», Tommaso Landolfi con «Le labrene», Stefano Terra con «Alessandra», Fulvio Tomizza con «Dove tornare», Fiora Vincenti con «Utopia per flauto solo». E, sempre nell'ordine di chiamata, gli editori sono rispettivamente Rusconi, Rizzoli, Bompiani, Mondadori, Vallecchi. Statistiche alla mano, ricordiamo salvo errori che da sette anni e senza interruzione il gran «Campiello» è vinto da un cavallo della scuderia Mondadori; e se le seriazioni pur servono a qualcosa, facile facile che questo '74, non certo Anno del Signore per tantissimi segni, diventi l'ottavo. Con il «collage» di «Dove tornare», di percettibile e voluto taglio giornalistico, Tomizza ha intuito il cifrato per una storia moderna, di quelle cioè che piacciono, sottesa tra le proposte della cronaca quotidiana, la religione degli affetti, l'ambiguità delle frontiere (che non sono soltanto quelle fissate dai paletti dei confini), e una sempre efficace ricerca del tempo perduto. Insomma ce n'è per tutti, e perciò non si rischia azzardando un pronostico sul plebiscitario.

Altro discorso

Altro discorso invece per i compagni di cordata. Durante le due tornate della preselezione, la giuria riservò a Tommaso Landolfi un plebiscito unanime, denso, affettuosissimo, definendolo «scrittore più importante di questo secolo, uno dei più grandi scrittori del '900». E infatti da Asolo scrivemmo: «Basterebbero queste confessioni di tanta fede per affermare fin d'ora che Landolfi sicuramente non vincerà». Alti encomi volarono allora tra la tomba della Duse e la casa dove abitò Browing per «Alessandra» di Stefano Terra, scrittore appartato, uomo di movimento e di passioni prima di tutto, narratore squisito dal cuore in mano, sempre. «Alessandra», struggente e delicata storia d'amore, rimane forse il romanzo più bello e toccante di tutto questo periodo, pur folto di nomi e titoli rispettabili. Ingiustamente a nostro avviso collegato a Lawrence Durrell (ma forse solo per un abbaglio geografico) e a Hemingway per quel movimento-passioni di cui si è detto, vorremmo dire che nella tenerezza e nel controllo della pagina Stefano Terra sta un gradino più su, fatti pure i debiti rapporti con le traduzioni. Doni e la Vincenti si raccomandano infine per l'apprensione umana e poetica dei loro assunti, proposti tra l'altro da titoli affascinanti.

Questo dunque il copione, e questo si recita domani alla dodicesima notte del «Campiello». Le previsioni del meteorologo non sono proprio buone, le notizie del cronista anticipano che i concorrenti saranno tutti presenti, tranne Landolfi bloccato dall'età. Valletta di turno nel totolibro di Palazzo Ducale sarà la bella Rosanna Schiaffino. Adesso, ripensandoci, forse data l'ora tarda Venezia ci ha preso un po' la mano facendoci debordare oltre misura. Ma se proprio in questi giorni è nelle librerie l'ultimo romanzo di Nantas Salvalaggio, veneziano, intitolato «Il Campiello sommerso»? Suvvia e pazienza, il peccato è soltanto veniale. Dopodomani si torna in quel «piccolo Lager di alienazione chiamato Trieste», come ha scritto Sergio Brossi.

Libero Mazzi

UNA LUNGA STRADA DAGLI AMANUENSI ALLE TECNICHE IMPIEGATE OGGI

L'IRRESISTIBILE ASCESA DELL'ARTE DELLA STAMPA

Sviluppo della cultura e processo tecnologico al servizio di tutte le classi

La prima opera che segna veramente un distacco tra il periodo degli amanuensi e la moderna stampa tipografica è forse stata la Bibbia a 42 linee, pubblicazione alla quale si dedicò dal 1452 Gutenberg.

Amanuense era colui che trascriveva libri copiandoli «a mano»; tale attività, presso gli antichi, era riservata a schiavi, ma con l'avvento del Cristianesimo la mansione non ebbe più carattere servile e divenne tipica dei monaci che lavoravano nel raccoglimento dei monasteri a copiare codici e pergamene, per lo più di contenuto teologico, arricchendoli di miniature. I manoscritti erano rotoli di papiro o codici membranacei (di pergamena) sui quali, prima della invenzione della stampa, si conservavano le opere letterarie, religiose e scientifiche: essi erano fatti con penna o pennello da copisti amanuensi, per lo più religiosi, o da calligrafi laici con molta cura e senso artistico.

La stampa segnò numerose tappe: quella tabellare, ottenuta da tavolette di legno incise con soli caratteri e anche con figure, precedette di molti secoli la stampa a caratteri mobili e nel 1300 e nel 1400 era praticata in special modo per stampe popolari, immagini sacre e simili. Se infatti l'invenzione dei caratteri mobili da parte di Gutenberg segna la data di nascita della stampa intesa in senso stretto, già diversi decenni prima che da Magonza s'irradiasse per il mondo quella nuova tecnica rivoluzionaria esistevano stampe tratte da incisioni in legno; anzi la stampa popolare ha compiuto i 600 anni di vita risalendo al 1370 il più antico esemplare di essa, cioè il «bois Protat» trovato presso un antiquario di Sennecy-le-Grand e costituito da un frammento di legno raffigurante la Crocifissione.

Svolta decisiva

In Italia, già nel 1430, si stampavano a Firenze, per mezzo di legno intagliato immagini di Santi e raffigurazioni varie; pochi anni dopo stampe sacre e profane invadevano tutto il Paese, assicurando ad esso uno dei patrimoni artistici più sconosciuti, forse, alle grandi masse, ma fra i più prestigiosi.

Tra i pricipali artefici in Italia ricordiamo Ugo da Carpi, il Campagnola, i Soliani di Modena (che operarono ininterrottamente dal 1640 al 1870), gli altrettanto famosi Remondini di Bassano, Gian Maria Mitelli di Bologna ed i romani Bartolomeo e Achille Pinelli.

La stampa quindi, iniziatasi nel primo medioevo, cominciò la sua ascesa verso la metà del secolo XV con l'adozione dei caratteri mobili, prima di legno, poi (in seguito a ripetute esperienze e modificazioni) con una lega di piombo, antimonio e stagno. Come tutte le grandi invenzioni, l'arte della stampa, che doveva segnare una svolta decisiva sulla via dell'incivilimento dei popoli, fu opera contemporanea e successiva di Giovanni Gutenberg in Germania, Panfilo Castaldi (da molti riconosciuto come inventore della tipografia) in Italia, Lorenzo Coster in Olanda, altri altrove.

Sin da allora erano stati risolti i problemi della matrice e della forma a fondere per preparare i caratteri e particolarmente il loro allineamento ed avvicinamento; furono realizzate le caratteristiche casse a scomparti per disporre le singole lettere dell'alfabeto, i numeri, i segni, ecc. E si adattò il torchio, macchina già nota per tante applicazioni, anche alla stampa tipografica. Si fabbricarono pure gli inchiostri da stampa e la forma venne inchiostrata con i caratteristici rulli a mano (mazzi).

Se anche la stampa ebbe le sue origini in Germania, tuttavia i primi stampatori tedeschi dovettero venire in Italia ove lo sviluppo della cultura era tale da consentire una larga diffusione alla nuova arte. I primi stampatori tedeschi operarono nel monastero di S. Scolastica a Subiaco, ma ben presto gli italiani si resero perfettamente padroni della nuova tecnica e basti qui ricordare Aldo Manuzio che fondò a Venezia la sua celebre tipografia nel 1489. Egli è ricordato ancora oggi non solo per la perfezione delle sue edizioni, ma anche per avere creato quel carattere corsivo italico, detto «aldino», usato ancora oggi in tutti i Paesi.

Fino al 1500 le illustrazioni si stamparono in xilografia, incidendo delle tavolette di legno, quindi fu realizzata la calcografia (per merito del fiorentino Maso Finiguerra) che si basava su una lamiera di rame incisa a bulino, perfezionata in seguito con l'avvento della acquaforte.

Tra i grandi stampatori italiani si ricorda il saluzzese Gian Battista Bodoni (1740-1813) che, giunto giovanissimo a Roma, apprese ad amare i caratteri ed a conoscerli nella grande tipografia di Propaganda Fide: nella stamperia reale di Parma produsse lavori di gran pregio, realizzando quei caratteri romani moderni che da lui presero il nome di bodoniani e che sono usati in tutti i Paesi per la delicatezza del chiaroscuro e l'eleganza delle terminazioni filiformi.

L'800 fu il secolo nel quale anche le arti grafiche subirono profonde trasformazioni per l'avvento nel secolo precedente della macchina continua da carta, la materia che ebbe il primo centro europeo di fabbricazione a Fabriano: la disposizione cartacea aveva rivelato l'insufficienza del vecchio torchio a far fronte alle crescenti esigenze di stampati di ogni genere.

Con l'avvento nell'800 delle macchine tipografiche a pressione piano-cilindrica che ancora oggi, sia pure con tutti i perfezionamenti, sono alla base della nostra industria, ci si occupò a fondo del problema della composizione a macchina nell'intento di sostituire con questa il lavoro manuale, e perciò lento per natura, del tipografo compositore. Sorsero così la macchina Linotype, che compone matrici e fonde lingotti di lunghezza prestabilita detta «giustezza» e la Monotype che consente di ottenere una composizione a caratteri mobili.

Quale importanza abbia acquistato la composizione meccanica rispetto a quella a mano si rileva dal fatto che il rapporto di produzione fra l'una e l'altra può giungere fino ad 8 a 1, cioè il rendimento di un linotipista, nella stessa unità di tempo, equivale a quello di 8 compositori a mano.

Allo stato attuale della tecnica le arti grafiche si suddividono in tre grandi gruppi a seconda che la forma di stampa presenti le parti stampanti in rilievo rispetto a quelle che non stampano (a matrice rilevata); in piano (a matrice piana), in incavo (a matrice concava).

Oggi la stampa calcografica, litografica e soprattutto tipografica formano oggetto delle arti grafiche comprensive di svariati sistemi e procedimenti: la stampa designa tutto ciò che viene pubblicato mediante l'arte tipografica per esprimere e propagare con la parola scritta e con l'immagine il pensiero umano; in senso ristretto la lettura del giorno (giornali, riviste, ecc.), l'insieme di queste pubblicazioni, il complesso giornalistico, la libertà, i diritti e i doveri che disciplinano questa attività editoriale.

Importante elemento

La stampa costituisce un elemento fra i più importanti di formazione della civiltà moderna e l'art. 21 della Costituzione italiana ha posto una precisa affermazione in materia di libertà di stampa, dichiarando che mentre tutti hanno diritto di manifestare il loro pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione, la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Le arti grafiche preparano alla progressiva costruzione di una cultura, contribuendo ad iniziare la grande massa ad argomenti di elevazione, così da suscitare il desiderio di approfondimento. Il fine comune è creare questo sempre maggiore desiderio di lettura, lettura di carta stampata, dai giornali ai periodici, ai libri, alle pubblicazioni d'arte, formando nuove leve di lettori ed affiancando alla ricerca e propagazione della verità la difesa della libertà dell'uomo.

Le arti grafiche, a Milano, hanno conseguito negli ultimi tempi tappe decisive di un processo tecnologico di particolare rilievo, sì da costituire nel settore della stampa e dell'informazione scritta in genere un elemento insostituibile per la costante emancipazione di tutte le classi sociali.

L'industria grafica italiana, gelosa del suo glorioso passato, ne perpetua fecondamente le tradizioni, imponendosi all'attenzione internazionale per lo stile, la pregevolezza, la tecnica degli impianti e delle opere con cui una schiera di qualificati dirigenti, operatori e maestranze si adopera per il continuo miglioramento di questo fondamentale ed insostituibile mezzo di cultura, di libertà e di progresso.

Vittorio Presicci

Telefoto Upi

Windsor — Inguaribili dalla passione per i cavalli, la principessa Anna con il marito Mark Phillips, si avviano in sella a due splendidi purosangue, verso il luogo dove si sta svolgendo una delle più importanti competizioni ippiche inglesi, che richiama un elegante pubblico

La rassegna dei libri

Umberto Capitani: *Scienza e pratica nella cultura latina* (Sansoni, Firenze 1973; pagg. 122; L. 800).

Francesco Sisti: *Amori e peripezie* (Sansoni, Firenze 1973; pagg. 109; lire 900).

Josef Macek: *La Riforma popolare* (Sansoni, Firenze 1973; pagg. 104; lire 700).

Vittorio Rubiu: *La caricatura* (Sansoni, Firenze 1973; pagg. 121; L. 900).

Umberto Colombo - Giuseppe Lanzavecchia: *Scienza dei materiali* (Sansoni, Firenze 1973; pagg. 127; L. 900).

La collana «Scuola aperta» della Sansoni mette a disposizione di chi attende alla formazione culturale propria e altrui un materiale di lavoro alternativo o integrativo dei tradizionali strumenti manualistici. L'impostazione monografica, lo spazio e il rilievo che vengono dati alla documentazione diretta e alle indicazioni per la ricerca autonoma, il rigore e l'aggiornamento dell'informazione, il taglio interdisciplinare consentono di attingere a questa collezione per i più vari piani di studio, individuali, di gruppo, collettivi.

Per la serie — Lettere latine — Umberto Capitani presenta «Scienza e pratica nella cultura latina», ove partendo dalla convinzione che «lo studio del latino sia valido come mezzo di ricerca storica, come indagine su una civiltà che è necessario avvicinare senza retorica», ne è conseguita la scelta e la preferenza di offrire la lettura di scrittori meno conosciuti, prevalentemente tecnici che, se pur mancano di un ampio respiro letterario, sono più che mai testimoni vivi e concreti di una Roma alle prese con problemi economici-sociali-scientifici.

L'indagine è limitata a tre sole discipline: agricoltura, architettura e medicina, discipline che aprono un discorso estremamente interessante. La traduzione dei brani che risultano più difficili è accompagnata da note storico-esegetiche e grammaticali.

Per — Lettere greche — Francesco Sisti è autore di «Amori e peripezie» ove esamina la commedia nuova e i suoi maggiori rappresentanti: Filemone, Difilo e Menandro. Naturalmente conoscere il greco, in questo caso, serve ad assaporare e a immedesimarsi con più autenticità nella lettura delle commedie qui presentate.

Per — Storia — viene presentata «La Riforma popolare» di Josef Macek che inizia l'«argomento» con il trattare il carattere politico-religioso e la struttura sociale dei movimenti eretici del XV e XVI secolo.

L'arte è presente con «La caricatura» di Vittorio Rubiu: una sorta di storia della caricatura dall'età antica ai giorni nostri corredata da interessanti e simpatiche illustrazioni.

Infine «Scienza dei materiali», scritto da Umberto Colombo e Giuseppe Lanzavecchia.

○

Gaetano Falzone: *Crispi fra due epoche* (Pan Editrice, Milano 1974; pag. 176; L. 3.000).

«Dimenticata» da oltre un cinquantennio di silenzio, la figura umana e politica di Crispi, protagonista fra i più inquieti di alcuni «momenti» altrettanto intensi di storia italiana, ci viene ora riproposta da Gaetano Falzone, siciliano, particolarmente addentro nella storia e nel costume della sua terra ed autore di numerose opere che di quella terra chiariscono e documentano le linee e le tracce di un'antica tradizione.

La personalità di Crispi non è certo fra le più semplici per una vivisezione: le sue debolezze e i suoi slanci e soprattutto quell'alone «polemico» che l'accompagnò costantemente, rendono il suo esame piuttosto faticoso e la sua comprensione richiede un altrettanto attento e scrupoloso e minuzioso scavo psicologico. L'uomo di Ribera non aveva certo un carattere facile: tutt'altro; inoltre fu sempre perseguitato dalla malevolenza e, diciamo pure, dalla scarsa simpatia che, causa il suo carattere, inevitabilmente attirava su di sé.

Di quella personalità, tuttavia, il libro di Falzone presenta con ugual cura l'aspetto umano e quello politico: il primo ci apre a nuovi aspetti, a tanti spiragli che ci consentono, o per lo meno si sforzano di aiutarci a comprendere il comportamento del secondo, portandoci a mitigare certe gravi accuse, certe colpe di cui forse non venne capita l'intima, sofferta, dolente motivazione: quell'amore purissimo per un'Italia «rispettata e temuta».

«La politica coloniale non è una mia creazione» affermava Crispi nel 1890; e l'anno successivo: «Io venni dopo Dogali, cioè dopo un disatro nazionale. Dogali non è mio. E' mia la rivendicazione della dignità e dell'onore nazionale». Ed è qui racchiuso, ci sembra, tutto l'orgoglioso sdegno e l'accorata discolpa di Crispi per quella fatale e funesta politica coloniale di cui troppo spesso egli fu accusato di essere il fervente promotore. Tuttavia anche nell'ambiguità della posizione politica crispina, l'interpretazione di Falzone esce chiara e convincente: «Tutto — scrive infatti Falzone — allontanava Crispi dal colonialismo. Le sue origini democratiche, il suo antico credo mazziniano, la scarsa familiarità con la problematica del continente nero e soprattutto il convincimento che l'eventuale battaglia coloniale si sarebbe dovuta combattere al tavolo del Congresso di Berlino...».

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON L'ARRIVO DI ALTRI 320 MILA SACCHI

IL PIENO DI CAFFÈ NEL DEPOSITO I.B.C.

Quindici anni di valida funzione dell'iniziativa brasiliana nel porto

Nel luglio del '59 attraccava di fronte ai capannoni 51-53 del P. F. Nuovo, il «Vegeland», un cargo-liner della Greak-South-American-Line, per sbarcare il primo contingente di caffè (80.000 sacchi) destinato a far funzionare il deposito permanente brasiliano dell'IBC di Rio de Janeiro. Era la prima volta nella storia brasiliana del caffè che si apriva un deposito in Europa, scegliendo Trieste come la sede più opportuna. Nell'occasione, «Il Piccolo» ricordò le nostre lunghe tradizioni del commercio d'import-export di caffè, con particolare riguardo al fatto che la Borsa a termine di caffè, della nostra Camera di commercio, operò annualmente nel triennio 1911-1913 circa un milione di sacchi della qualità Rio.

Abbiamo voluto ricordare l'evento del luglio '59 perché in questi giorni due unità della classe «Aldendorff» stanno sbarcando o dovranno sbarcare quasi 320 mila sacchi da circa 70 kg a sacco, per un totale di 22 milioni di kg, equivalenti grosso modo, a 33 milioni di dollari. Con questi due arrivi, fra qualche settimana il pianoterra, il primo e il secondo piano dei grandi magazzini n. 51 e 53 saranno interamente in «full», considerando le scorte IBC che sono già in deposito.

Il «51-53» hanno una capacità di accoglimento per circa 700 mila sacchi da 60 kg. I due arrivi constano di caffè di produzione messicana, salvadoregna e guatemalteca, imbarcato nel porto americano di Filadelfia, e destinato verosimilmente a rifornire mercati europei e mediterranei. Una operazione quasi simile ebbe luogo fra il dicembre '72 e il gennaio '73, con lo sbarco di 300 mila sacchi.

Con ciò si avvalora ulteriormente la funzione del nostro porto nel deposito e nella negoziazione di caffè verdi, nel quadro dei compiti emporiali della piazza, la quale dispone, da tempo immemorabile, di case d'import-export ben note nel continente e nell'Oltremare, e da oltre quindici anni della società «Gerade», che amministra il deposito permanente rotativo dell'IBC. Il titolo assegnato a Trieste di «capitale mediterranea del caffè» è, pertanto, pienamente giustificato.

E' probabile che il nuovo presidente dell'IBC, Camilo Calazaens, visiterà quanto prima il nostro porto.

Arrivata stanotte la pioggia

Dopo un lungo preludio di tuoni, di lampi, d'improvvise interruzioni dell'energia elettrica, è infine scoppiato questa notte un fragoroso temporale, che ha rovesciato sulla città una valanga d'acqua. Le vie in declivio sono state trasformate in torrenti, e numerose strade sono rimaste allagate, determinando difficoltà nel traffico automobilistico, già turbato dal frequente precipitare della città al buio completo.

Posti in concorso per operai qualificati

Sulla Gazzetta Ufficiale del 23 agosto 1974, n. 220, è stato pubblicato il D. M. del 3 maggio 1974, n. 2938, concernente il bando di pubblici concorsi mediante prova d'arte a complessivi 90 posti di operaio qualificato (seconda categoria) nel ruolo organico degli operai dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

Detto bando comprende n. 6 concorsi, ossia uno per ognuno dei seguenti mestieri: muratore, falegname, lucidatore di mobili, elettricista circuitista, idraulico, vetraio.

Al riguardo si precisa che gli aspiranti che intendano partecipare a più concorsi, dovranno produrre una domanda per ciascun concorso. Le domande medesime, redatte conformemente allo schema esemplificativo allegato al bando predetto dovranno essere spedite mediante Raccomandata A. R. oppure presentate alle Direzioni Provinciale entro il giorno 23 settembre '74.

Per l'ammissione ai concorsi è richiesto il possesso della licenza della quinta classe elementare. Alla predetta data del 23-9-'74 gli aspiranti dovranno aver compiuto diciotto anni e non superato i trentacinque anni di età, salvo deroghe previste dall'art. 3 del bando.

La reversibilità delle pensioni INPS

La Corte costituzionale con la sentenza n. 230 del luglio scorso ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 23 della legge 153-69 nella parte in cui esclude dal diritto al trattamento minimo le pensioni dirette dell'Inps intestate ad assicurati in godimento di pensione di reversibilità a carico di altri fondi (ministero tesoro, Cpdel ecc.). L'eccezione d'incostituzionalità era stata sollevata dal legale dell'Enas e il tribunale di Trieste con ordinanza del 29.5.'72 aveva rimesso la questione alla Corte costituzionale che, come detto, ha accolto l'eccezione d'incostituzionalità.

Come conseguenza di tale interessante pronuncia tutti coloro che avevano agito in giudizio per ottenere l'integrazione al trattamento minimo sulla pensione diretta pur essendo titolari di pensione di reversibilità a carico di fondi diversi dall'Inps conseguiranno gli arretrati sulla pensione diretta.

Infine se da un lato l'integrazione al minimo spetta a tutti i titolari di pensione diretta dell'Inps a decorrere dal 1.6.'74 e ciò ai sensi della legge 114-74, per i periodi anteriori è necessario agire — qualora non lo si sia fatto fino ad oggi — nei confronti dell'Inps per ottenere il pagamento degli arretrati.

Per ulteriori informazioni e l'assistenza del caso gli interessati possono rivolgersi all'Enas, via Crispi 5, ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, sabato pomeriggio escluso.

Auto tamponata investe una passante

Una donna, appena scesa da un autobus, è stata investita sulle «zebre» da una macchina, la quale, pur essendosi fermata per lasciarle il passo, era stata tamponata e sospinta in avanti da un camion.

L'incidente è occorso ieri pomeriggio, verso le 14.30 in via Flavia, all'impiegata Oretta Angeli in Franza, di 38 anni, domiciliata in via Benussi 9. Come s'è detto, la donna era scesa da un autobus della linea «20» e si accingeva ad attraversare la strada sulla zona zebrata, quando una «Fiat 127», targata TS 136593 e guidata da Ennio Sestan, di 49 anni, abitante in via Ponziana 6, fermatasi per lasciare passare i pedoni, veniva tamponata dall'autocarro «Fiat 693», targato TS 134273, alla cui guida si trovava Ottavio Bencich, di 42 anni, domiciliato in via Commerciale 26, il quale non aveva fatto in tempo a bloccare i freni. In seguito al sobbalzo la «127» è finita addosso alla Franza, la quale ha riportato contusioni escoriate alla gamba sinistra, con sospette lesioni ossee, e una contusione all'occipite.

Soccorsa dalla CRI e trasportata all'ospedale, la donna è stata ricoverata nella clinica ortopedica, con prognosi di 10-15 giorni.

In seguito ad uno sforzo eccessivo, mentre caricava dei sacchi di caffè su un carro ferroviario davanti al magazzino 51 del Porto Nuovo, verso le 8.30, il lavoratore portuale Luciano Veronese, di 25 anni, domiciliato in via Paolo Diacono 6, è stato assalito da violenti dolori alla regione lombare destra ed alla base dell'emicostato destro. Con un'autoambulanza dell'Ente Porto egli è stato trasportato all'ospedale dove è stato sottoposto a visita specialistica nella divisione ortopedica. La prognosi è di 7-10 giorni.

È STATO AVVISTATO AL LARGO DI BARCOLA

Un pesce spada rarità nel golfo

Si è avvicinato più volte ad un gommone

I pescecani sono ormai di casa, si può dire, nel nostro golfo d'estate, tant'è vero che tutt'ora sui pennoni degli stabilimenti balneari è issata la bandiera che ne segnala il pericolo; in effetti ne è stata registrata la presenza più volte il mese scorso, ed anzi è stata avvistata addirittura una coppia di pescecani sottocosta da una motovedetta. Anche la presenza di delfini (quest'anno però non se ne sono visti) è piuttosto usuale nelle nostre acque. Ma un pesce-spada, dalle nostre parti, è certamente una rarità. Eppure ne è stato avvistato uno proprio ieri.

Nelle prime ore del pomeriggio, prima che il cielo si annuvolasse sotto l'incalzare di un forte vento proveniente da levante, un giovane che navigava tranquillo a bordo di un gommone, al largo dei bagni «topolini» di Barcola, ha scorto infatti un pesce-spada saltare a pochi metri dall'imbarcazione; un po' per timore che il pesce potesse, chissà, forargli il natante, e un po' per curiosità, il giovanotto ha continuato a scrutare la superficie del mare, ed ecco il pescespada ha effettuato altri tre salti: misurava — secondo l'osservatore — almeno due metri di lunghezza, senza contare la «spada».

L'avvistamento dell'insolito — anche se non rarissimo — ospite delle nostre acque, è avvenuto circa un miglio e mezzo dalla costa.

In gravi condizioni è stato ricoverato ieri sera, verso le 21 nel reparto di primo accoglimento dell'ospedale, il pensionato Giuseppe Cerne di 86 anni, abitante a Santa Croce n. 314. La figlia Marcella di 46 anni, che lo ha accompagnato in macchina, ha spiegato che il genitore due notti prima era caduto nella stanza da letto. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma alla colonna lombare e sacrale con paraparesi e insufficienza cardiorespiratoria. La prognosi è riservata.

RIUNIONE IN MUNICIPIO CON IL TEATRO STABILE

TRA DUE FUOCHI IL COMUNE PER LA GESTIONE DEL POLITEAMA

Ai prevedibili aggiornamenti del contratto di affitto si aggiunge la richiesta di maggiori contributi alla prosa

La prossima settimana inizieranno le trattative fra il Comune e il Lloyd Adriatico per il rinnovo del contratto d'affitto del Politeama Rossetti, contratto che con l'approssimarsi della scadenza quinquennale è stato lo stesso Comune a disdettare, anche perché il Teatro stabile aveva dal canto suo denunciato la convenzione con il Comune per la gestione dell'impianto teatrale In vista del rinnovo del contratto, si sono nuovamente riuniti ieri mattina in municipio l'assessore agli affari generali, Abate, l'assessore all'economato, De Gioia, e il presidente del Teatro di prosa, Botteri.

Il contratto fra il Comune e il Lloyd Adriatico avrebbe potuto, alla scadenza del 12 settembre, venire tacitamente e automaticamente rinnovato, ma sotto le pressioni dell'Ente teatrale — che aveva disdettato la propria convenzione con il Comune, invitando quest'ultimo a fare altrettanto nei riguardi del Lloyd Adriatico, e ciò per affrontare un contratto a condizioni più «aggiornate» — l'iniziativa è stata assunta dall'amministrazione municipale, lo scorso 5 giugno. L'intento del Teatro stabile era quello — confermato dalla lettera a suo tempo trasmessa al Comune dal presidente Botteri — di apportare al contratto d'affittanza del Politeama «quei correttivi che l'esperienza di questi anni ha consigliato (servizio custodia e conduzione degli impianti di condizionamento vecchi e difettosi)» e ciò perché potesse derivare alle spese di gestione, accollate per convenzione dal Comune al Teatro, un sensibile contenimento: in effetti il Teatro ha chiesto al Comune l'aumento del contributo annuo per la gestione del Rossetti dagli attuali 20 ad almeno 45 milioni di lire.

Assunta due mesi fa l'iniziativa di disdettare il contratto, il Comune rischia ora — avendo raccolto l'invito della presidenza del Teatro — di vedersi proporre dalla proprietà condizioni assai meno vantaggiose di quelle fruite finora; sono passati cinque anni, infatti, dalla stipula del primo contratto di locazione, per cui le condizioni rischiano di subire ora un adeguamento alla nuova situazione economica; in più, nel frattempo, il Lloyd Adriatico ha completato il restauro dell'impianto teatrale con la sistemazione e la riapertura del Ridotto, per cui è da ritenere che la proprietà farà rientrare anche quest'ultima sala nel contratto generale d'affitto, tanto più che il Teatro ne solleciterebbe ai propri fini la disponibilità, ad esempio per dare qui «sfogo» ai Sabati letterari e altre conferenze.

Nell'incontro di ieri in municipio è stata riesaminata anche la richiesta fatta dall'ente teatrale al Comune per un aumento del contributo per le spese di gestione del Politeama; la disdetta della convenzione fra il Comune e il Teatro ha infatti preceduto quella del contratto d'affitto fra il Comune e il Lloyd Adriatico, che ne è stata piuttosto la conseguenza, dal momento che a un certo punto sembrava che la gestione dovesse passare direttamente al Comune (e il sindaco Spaccini, prima di partire per le vacanze, aveva dato istruzioni all'economato affinché verificasse quale sarebbe stata la somma che, per tale eventualità, sarebbe dovuta ricadere direttamente sulle finanze civiche). Ieri mattina il presidente del Teatro ha rinnovato la richiesta d'aumento del contributo comunale, nel caso dovesse essere il Teatro a continuare la gestione del Rossetti; dai rappresentanti comunali sarebbe stata invece prospettata l'impossibilità di accettare la richiesta: già parte di questa «voce» era stata «tagliata» dal bilancio — quale spesa facoltativa che un'amministrazione deficitaria come la nostra non potrebbe permettersi — dalla Commissione centrale per le finanze locali, per cui si era dovuto far ricorso a un espediente contabile, stornando cioè la cifra «tagliata» da altre spese facoltative, per assolvere agli impegni della convenzione. A questo punto è già molto — sarebbe stato affermato dai responsabili municipali — se il Comune manterrà inalterato anche per il futuro il «vecchio» contributo al Teatro.

Del problema — che ieri mattina è stato affrontato in sede informale — si occuperà successivamente la Giunta comunale, al rientro a Trieste del sindaco, nel frattempo tornato in vacanza. Non sono maturate intanto le condizioni perché alla scadenza del contratto con il Lloyd Adriatico si discuta anche dell'eventualità di un acquisto, da parte del Comune, del Politeama Rossetti: si tratta di una scelta politica che i responsabili della maggioranza di centro-sinistra non hanno tuttora affrontato non essendo neppure iniziata — dopo la mini-crisi di luglio — la «verifica» dei punti programmatici (come quello della nuova sede della prosa in via Giustiniano) sui quali i partiti della coalizione permangono schierati su posizioni contrapposte.

I 370 QUINTALI NEL MAGAZZINO DI VIA MATTEOTTI

Vendita sotto controllo della pasta sequestrata

Il prezzo sarà quello fissato dal ministero
Aperto un procedimento per aggiotaggio

E' stata apposta iersera — in forza di quanto disposto dall'art. 345 del codice di procedura penale (cose deperibili) — la firma al provvedimento per la vendita della pasta alimentare sequestrata l'altrieri dai militari del nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza e dai vigili urbani.

Come noto, alle 8.30 di giovedì mattina i tutori dell'ordine si erano recati nel magazzino di via Matteotti 4, di cui è titolare il signor Luigi Gattone, concessionario per il Veneto del pastificio De Cecco di Fara S. Martino, in provincia di Chiesi, procedendo al sequestro di 370 quintali di pasta. Il delicato caso è stato assegnato al pretore dott. Mario Losapio, il quale in serata ci ha dichiarato che ora, prima di iniziare la vendita, dovranno venir espletate le formalità previste dalla legge.

A quanto è dato di sapere, il signor Gattone — che ha nominato quale difensore di fiducia l'avv. Pierpaolo Poillucci — verrà incriminato per violazione dell'art. 501, prima parte, del codice penale, cioè praticamente per aggiotaggio. Per tale reato — beninteso se l'imputato debba venir riconosciuto colpevole — la pena va da un minimo di 15 giorni a un massimo di tre anni di reclusione, mentre la pena pecuniaria è di 120 mila lire di multa. Ora che il pretore ha preso la sua decisione, la pasta sequestrata verrà immessa in commercio al prezzo fissato dal competente ministero. La vendita sarà effettuata dallo stesso titolare del deposito, quale custode giudiziario, alla presenza di militari della guardia di finanza. Sul caso è stata aperta un'istruttoria sommaria (la pretura non applica il rito formale), ma allo stato delle cose la data del processo non pare essere molto prossima.

Dal canto suo il signor Luigi Gattone ha voluto negare di aver tentato ogni e qualsiasi manovra di carattere speculativo. «Il mio deposito di via Matteotti 4 — ha detto — è rimasto chiuso per ferie fino al 26 agosto. Il giorno dopo, alla riapertura, ho ordinato al pastificio abruzzese di cui sono concessionario 260 quintali di pasta, che ho ricevuto il 29 agosto, al prezzo rispettivamente di 225 e 245 lire (quest'ultimo per formati speciali) franco fabbrica. Il magazzino è rimasto sempre aperto e stavo provvedendo alla consegna di oltre 100 quintali di merce al prezzo che si praticava nel gennaio scorso. Quando si è verificato il controllo, noi stavamo preparando la merce per la sua distribuzione, al prezzo al dettagliante di 185 lire nelle confezioni da mezzo chilogrammo».

La sua dichiarazione — che collima con quella rilasciata alla tributaria e ai vigili urbani e che figura nel verbale di constatazione — così prosegue: «Al momento del controllo avevo una giacenza effettiva di 370 quintali di pasta di grano duro di vari tipi. I 110 quintali (che vanno ad aggiungersi ai 260 q.li), già acquistati al prezzo vecchio (lire 160 più i.v.a., più trasporto al pacco da 500 grammi) venivano distribuiti ai clienti non in base alla loro richiesta ma in modo limitato nel quantitativo, mentre la nuova fornitura di 260 q.li rimaneva ferma nel magazzino a disposizione della mia ditta, in attesa di ricevere istruzioni sui nuovi prezzi da praticare».

Si è appreso infine che nella mattinata di ieri il signor Gattone aveva presentato istanza, a mezzo dell'avv. Poillucci, per la revoca del provvedimento di sequestro e conseguente restituzione della merce. Egli si è impegnato a porre la merce in commercio al prezzo attualmente fissato dal ministro fino all'esaurimento della stessa, e nel termine indicato dal pretore.

Il comitato provinciale prezzi è stato convocato in Prefettura per giovedì prossimo, per adottare le decisioni sui nuovi prezzi della pasta.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Regina — Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.33; la luna nasce alle 21.55 e cala alle 12.29.

Ieri: temperatura massima 24,8, minima 17,7; pressione mb. 1006,7 in diminuzione; umidità 56 per cento; vento kmh 2 da O.N.O.; temperatura del mare 24,2.

Maree — OGGI: alta alle 12.50 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 19.45 con cm 32 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 2.05 con cm 6 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Costalunga, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 20.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Le farmacie aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, strada per Longera 172, via Bernini 4, via T. Vecellio 24.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Ripensamento della Regione sul piano quinquennale

La contestazione fatta dai socialisti nei confronti del piano quinquennale della Regione, ha subito provocato una battuta di arresto delle deliberazioni programmatiche. La Giunta regionale, riunitasi l'altro ieri a «Villa Chiozza» presso Cervignano, ha deciso infatti un «ripensamento», rinviando l'esame del piano alla ormai scontata «verifica» degli accordi nell'ambito del centrosinistra.

Un comunicato della Regione informa in proposito che nel corso della seduta il presidente Comelli, «in ordine alle prese di posizione assunte negli ultimi giorni da alcuni partiti della maggioranza, ha comunicato il rinvio dell'esame, da parte della Giunta, dell'ipotesi di schema di piano pluriennale di spesa, predisposto dagli uffici, in attesa delle conclusioni della richiesta verifica fra le forze di centrosinistra. A questo proposito il presidente Comelli ha espresso l'auspicio che tali conclusioni possano essere positive e, quindi, assicurare continuità alla attuazione della politica di centrosinistra nella Regione Friuli-Venezia Giulia ed all'azione della Giunta e dell'Amministrazione regionale. Il presidente Comelli, nel prendere atto delle esigenze e delle indicazioni espresse da alcuni partiti, ha anche rilevato la necessità che la prevista verifica possa essere effettuata in termini di tempo ragionevolmente brevi, stante l'indiscutibile urgenza di pervenire rapidamente alla definizione dello schema di piano pluriennale, che, secondo le intese a suo tempo raggiunte, rappresenta lo strumento fondamentale di intervento programmato dalla Regione per l'ulteriore sviluppo socio-economico della comunità regionale».

CHI FA DA SÉ...

(Foto Rice)

Abbiamo segnalato giorni fa l'ennesimo caso di abbandono della pulizia sul Carso, con l'immagine dei cestoni ricolmi di rifiuti, che finiscono sparsi per terra; poiché nessuno provvede a svuotare i bottini.

La foto di oggi mostra che la strada dal bivio di Basovizza a Draga S. Elia è nuovamente pulita. Stavolta non è stata necessaria neanche l'opera dell'ESCAI XXX Ottobre poiché, ritornato da un breve periodo di ferie, il sig. Mario Lupidi, titolare della omonima locanda, ha provveduto ad asportare tutte le immondizie, mantenendo la sua promessa di salvaguardare la zona. Fatica certamente improba, tanto più che degli sconsiderati portano sul posto dei sacchetti di immondizie, sapendo che qualcuno provvederà. Se questo sistema continuerà è evidente che una sola persona non può assumersi l'incarico per tutta una collettività.

Scontro frontale durante un sorpasso

Per sorpassare un camion un ciclomotorista si è scontrato frontalmente con una macchina, rimanendo ferito piuttosto seriamente. L'incidente è occorso ieri mattina, verso le 8, a Roberto Fattor, di 23 anni, domiciliato in via Levier 16. Egli stava percorrendo in «motorino» la strada per Longera, diretto verso il centro, quando, all'altezza della diagonale che conduce alla trattoria «Suban», ha voluto superare un camion. Per sua sfortuna, in quel momento stava sopraggiungendo dalla parte opposta una vettura «Fiat 125», targata TS 111111 e guidata da Paolo Glavina, abitante in via Zanella 6. Preso alla sprovvista, il ciclomotorista è andato a sbattervi contro, riportando la frattura del femore sinistro, una vasta ferita lacero-contusa al ginocchio.

Soccorso dalla CRI e trasportato all'ospedale, il giovane è stato ricoverato in clinica ortopedica, con prognosi di 60 giorni.

INTERVENTI DELLA CISL E DELLA C.d.L.

I problemi dei portuali dibattuti dai sindacati

I problemi dei portuali sono stati affrontati in separata sede da due organizzazioni sindacali, con l'intento comune di giungere alla loro soluzione. Si tratta di problemi che investono direttamente la categoria e interessano il porto stesso dalla cui funzionalità e operatività dipende buona parte dell'economia cittadina.

Le rivendicazioni di categoria contenute nella terza piattaforma sono state oggetto di attento esame da parte del comitato direttivo della Uil-porti. In una nota, infatti, si afferma essere emersa chiara e urgente l'esigenza di adeguare i salari in maniera soddisfacente al vertiginoso aumento del costo vita, adottando dei criteri più validi e immediati degli attuali. Inoltre è stato considerato irrinunciabile l'obiettivo di pervenire a un'indennità d'infortunio che si identifichi perlomeno nella misura del salario garantito, non solo per un concetto sociale ormai scontato, ma per livellare il trattamento d'infortunio dei portuali (che ne sono particolarmente soggetti) a quello dei lavoratori di tutte le altre categorie, che da tempo hanno raggiunto questo importante obiettivo previdenziale. Per quanto concerne l'indennità di malattia, essa dovrebbe essere anticipata dalle compagnie, considerati i notevoli e non sempre sostenibili ritardi dell'Inam nell'erogazione delle sovvenzioni (anche questo punto — si rileva è stato da tempo acquisito da parte dei lavoratori delle altre categorie).

In un'altra nota sindacale è detto che il consiglio direttivo della Filp-Cisl si è riunito per esaminare i problemi che investono tutte le categorie dei lavoratori che operano nell'ambito portuale triestino; in particolare è stato posto l'accento sugli aumenti dei prezzi dei generi di consumo, sulla pressione fiscale, sugli aumenti delle tariffe dei prodotti energetici che riducono il potere d'acquisto dei salari. Ampia trattazione è stata riservata ai problemi riguardanti l'applicazione del regolamento organico per i dipendenti dell'Ente porto, alla situazione delle compagnie portuali e a quella finanziaria dell'organismo.

Riconfermato che «i porti sono il sostegno dell'economia e che il mancato ammodernamento degli impianti portuali e della flotta mercantile è una delle cause della crisi che travaglia il paese», la Filp-Cisl sostiene che i lavoratori sono richiamati alla mobilitazione affinché gli organismi locali e regionali assumano un deciso impegno politico per la realizzazione del comprensorio portuale Trieste - Monfalcone, e per il potenziamento delle strutture e infrastrutture. Per giungere a ciò bisogna intervenire concretamente presso gli organi governativi affinché la legge dei 160 miliardi trovi applicazione rifuggendo da soluzioni campanilistiche.

STATO CIVILE

MORTI: Torrisi Lucio, anni 84; Poclen Angela, 73; Rotta ved. Manzin Lucia, 84; Sgavezzi Bartolomeo, 91; Krizmancich ved. Zagar Giuseppina, 82; Vascotto Edvige, 89; Rosano ved. Brezovec Orsola, 88; Udovich Attilio, 63.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Contrario il prosindaco Giuricin alla spesa per il nuovo teatro

Si parla di nove miliardi che potrebbero però diventare addirittura venti mentre ci sono ancora troppe cose da fare e il Comune tira avanti a stento

Sul tema del progettato nuovo teatro stabile, il prosindaco Gianni Giuricin (PSI) ci ha inviato una lettera per esprimere il suo punto di vista. Eccone il testo:

«Egregio direttore, l'argomento di un nuovo teatro stabile a Trieste ha destato in questi ultimi tempi un certo interesse nell'opinione pubblica: è stato ripetutamente dibattuto sulla stampa cittadina e non solo nella vivace rubrica "Segnalazioni" del Suo giornale; ciò non pertanto io ritengo che il tema non sia stato sempre inquadrato in una visione di insieme realistica o rispondente a concrete possibilità di una vicina realizzazione dell'opera. Desidererei, pertanto, esprimerle in proposito alcune considerazioni, anche senza scendere nel dettaglio, con l'intento di richiamare ancora una volta sull'argomento l'attenzione di chi vi è interessato».

«E' vero che sono disponibili un miliardo e quattrocento milioni di lire dello Stato per il progetto di un'opera da realizzarsi a Trieste per il Cinquantenario della Redenzione ("Trieste '68"); è altresì vero che la Regione Friuli - Venezia Giulia è disposta a concedere un contributo di un miliardo e duecento milioni circa in conto interessi (*non* in conto capitale) per la costruzione del teatro stabile. Di contro a tali prospettive positive vanno elencati i seguenti fattori non del tutto incoraggianti:

a) secondo i calcoli di qualche mese fa, già modificati in eccesso, il progetto del nuovo teatro stabile (circa ottocento posti a sedere) richiede un costo complessivo di ben nove miliardi. Già oggi, ripeto, i nove miliardi non basterebbero più, mentre, nell'ipotesi dell'avvio alla costruzione, il costo in corso d'opera *non* si dimostrerebbe *inferiore* a quindici-venti miliardi. La verifica può essere fatta, da chiunque, con le opere che il Comune ha in cantiere;

b) i miliardi necessari dovrebbero essere sborsati dal Comune, ovviamente col ricorso ad un *indebitamento* insopportabile, stante anche l'elevato tasso d'interesse richiesto di questi tempi dagli istituti di credito;

c) il Comune — lasciando da parte la municipalizzata — sta attraversando, sotto il profilo economico - finanziario, il momento forse più difficile della sua esistenza: spirale di debiti, buio pesto sulle prospettive future, difficoltà di reperire fonti di credito, opere indispensabili, già iniziate, col sopraggiungere di una lievitazione di costi imprevedibile al momento del loro inizio, difficoltà di tacitare i creditori alle porte ed al telefono, angustie per racimolare quanto serve a corrispondere le retribuzioni al personale;

d) la città, specie in periferia, è attraversata ancora da strade quasi impraticabili, i marciapiedi richiedono lavori di sistemazione o di manutenzione, la rete fognaria nell'intero territorio comunale è tutt'ora materia di... pre-studio, nuove scuole materne e dell'obbligo da costruire, manutenzione ordinaria e straordinaria da farsi in quelle esistenti, edilizia popolare di fronte alle consuete difficoltà dei finanziamenti».

«Si potrebbe continuare all'infinito... Mancano, appunto, i finanziamenti, che non consentono neppure di rimpolpare gli striminziti settori di molte ripartizioni comunali, depauperate dai normali esoneri del personale e dalle norme di legge sullo sfollamento volontario. E' pensabile che in tali condizioni, riassunte e descritte meno malamente di quanto non lo siano in realtà, un assessore ai lavori pubblici e soprattutto un'amministrazione che si rispetti si imbarchino sulla fuga di miliardi che è richiesta dal progettato teatro di ottocento posti? L'ultima spiaggia di chi non vuole arrendersi sembra risiedere nell'alternativa della perdita del miliardo e quattrocento milioni di *Trieste '68*. A parte l'inconsistenza di tale obiezione, resta ancora — a mio avviso — qualche margine di ricupero, sempre che le piccole furbizie di un certo tipo di lavorio sotterraneo non innalzino sbarramenti e pretestuosità».

Non costa fatica a nessuno il persuadersi che un bel nuovo teatro a Trieste, anche se dispone di suoi teatri, sarebbe da auspicare. Ma io non credo di non avere i piedi in terra se affermo di ritenere che, prima del teatro, il Comune dovrebbe provvedere, risanamento degli indebitamenti e finanziamenti a parte, a crearsi una struttura organizzativa efficiente, a dare alla collettività case di abitazione decenti, strade e marciapiedi transitabili anche col tempo di pioggia, condutture fognarie estese in tutta l'area comunale, scuole materne e dell'obbligo ben conservate. L'argomento del teatro una fatica me la procura: quella indispensabile per comprendere come si possa portare avanti il discorso sul teatro nuovo da costruire subito, in tutto o in parte. La ringrazio della cortese ospitalità porgendole deferenti saluti. Gianni Giuricin».

Assegnazioni provvisorie nelle scuole medie

Il ministro della P.I. ha diramato istruzioni telegrafiche ai provveditori agli studi e ai direttori degli istituti d'istruzione artistica prorogando al 15 settembre prossimo il termine di presentazione delle domande di assegnazione provvisoria da parte dei docenti degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria e artistica. Le domande possono essere presentate anche dai professori che sono stati nominati in ruolo nel corrente anno scolastico per effetto delle leggi 28 luglio 1961 n. 831, 25 luglio 1966 n. 603, 28 marzo 1968 n. 359 e 2 aprile 1968 n. 468, i quali erano stati esclusi dal beneficio dell'assegnazione provvisoria.

Le domande dovranno essere inviate al provveditore agli studi nella cui circoscrizione rientrano le sedi richieste a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora l'assegnazione provvisoria sia richiesta per una provvincia diversa da quella della sede di titolarità, dovrà essere trasmessa — entro la data sopraindicata — copia della domanda al provveditorato agli studi della provincia di appartenenza.

Gli interessati dovranno allegare alla domanda la documentazione che comprovi i gravi motivi di famiglia o di salute per i quali si richiede l'assegnazione provvisoria con le modalità indicate nella circolare n. 172 del 23 luglio 1974. I docenti degli istituti di istruzione artistica dovranno inviare le domande direttamente all'ispettorato per l'istruzione artistica del ministero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Ottavario a San Giusto per l'«Addolorata»

Da domani al 15 settembre si svolgerà nella cattedrale di San Giusto il tradizionale ottavario dell'Addolorata, un appuntamento con la Madonna molto sentito dai fedeli triestini. Anche quest'anno l'ottavario sarà caratterizzato dalla presentazione di un tema che pone in luce l'attualità di Maria nell'ambito dell'Anno santo. Il predicatore — il salesiano don Marco Cinquetti — tratterà di «Maria guida alla verità, all'amore, alla grande riconciliazione». L'ottavario si aprirà domani alle ore 18.45; un quarto d'ora dopo si celebrerà la messa, nel corso della quale sarà pronunciata l'omelia. Durante tutta la settimana l'ufficio divino sarà celebrato alle 18.45, mentre alle ore 19.30 avrà inizio la trattazione del tema dell'ottavario. Domenica prossima 15 settembre, alle ore 10, con Cinquetti terrà l'omelia durante la messa radiotrasmessa; alle 19 si avrà la conclusione dell'ottavario.

UN FURTO DA TRE MILIONI A SISTIANA

Bottino molto facile con la porta accostata

I padroni di casa non l'avevano chiusa a chiave Sono sparite posate e molti altri oggetti d'argento

Un altro furto di argenteria è stato perpetrato dai ladri, i quali, questa volta, sono stati facilitati nella loro impresa da una distrazione dei padroni di casa. Costoro, infatti, s'erano dimenticati di chiudere la porta d'ingresso a chiave.

L'appartamento preso di mira è stato quello della famiglia di Isidoro Ostan, di 63 anni, a Sistiana. L'altra sera, la famiglia era uscita verso le 18 e, come s'è detto, la porta era stata lasciata aperta. Rientrati verso le 2 di notte, gli Ostan hanno trovato le stanze a soqquadro. Dai cassetti della credenza nella sala da pranzo erano state asportate tutte le posate d'argento ed altra argenteria era stata rubata in un altra stanza.

Isidoro Ostan ha denunciato il furto al commissariato di P.S. di Duino, lamentando un danno di 3 milioni.

Giovane borsaiolo acciuffato da finanzieri

Un ladruncolo jugoslavo, identificato per lo studente Slobodan Sekulic, di 24 anni, residente a Belgrado, è stato acciuffato da due sottufficiali della guardia di finanza. Il fatto è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 11, in piazza del Ponterosso. Il Sekulic ha borseggiato un'anziana rivendugliola, che esercita sul mercato, Elisabetta Mugnan in Martinelli, di 74 anni, domiciliata in viale all'Ippodromo 16. Scoperto, si è dato alla fuga, ma è stato rincorso da due vicebrigadieri, Antonio Ricciardi e Giovanni Piovesan. Per non farsi sorprendere con la refurtiva addosso, il Sekulic ha gettato il portamonete in un bidone delle spazzature, ma l'atto non è passato inosservato ad un passante, Michele Pellegrini, di 33 anni, abitante in via San Francesco 40.

I due sottufficiali hanno infine bloccato il fuggitivo in via Cassa di Risparmio, all'angolo di via Mazzini. Sul posto è stata sollecitata la polizia che ha preso in consegna lo jugoslavo,

Un battello pneumatico munito di motore, che s'era disancorato dall'attracco, andando alla deriva al largo del porticciolo di S. Croce, è stato recuperato da un motoscafo della Polmare, a circa un miglio dalla costa. Il «gommone» è stato rimorchiato.

DRAMMATICO VOLO DA UNA FINESTRA IN VIA S. MICHELE

BIMBA CADE DAL TERZO PIANO MENTRE GIOCA SUL DAVANZALE

Ha perduto l'equilibrio quando stava per saltare un'altra volta all'interno La piccola, che ha nove anni, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale

Una ragazzina di nove anni è precipitata da una finestra del terzo piano e si trova ora ricoverata in gravi condizioni nella clinica neurochirurgica dell'ospedale. L'impressionante incidente è avvenuto ieri, poco prima delle 13, nello stabile di via San Michele 36, dove al terzo piano abita la famiglia di Pasquale Trocchia, un napoletano di 32 anni, che gestisce una pizzeria in via della Ginnastica 20. Egli e sua moglie, Maria Gravina, di 31 anni, pure napoletana, hanno cinque figli: tre bambine (Carmela, di 11 anni, Giuseppina di nove e Franca di sei) e due maschietti, rispettivamente di 14 e 11 anni. Ieri, dopo mezzogiorno, erano in casa soltanto le bambine. Carmela, la maggiore, stava rigovernando la stanza dei genitori; Giuseppina e Franca erano nello stanzino da bagno. Il padre si trovava al suo lavoro nella pizzeria, mentre la mamma e i due fratellini erano fuori.

Mentre la piccola Franca si stava lavando le manine, Giuseppina si divertiva ad arrampicarsi sul davanzale della finestra, saltando poi nell'interno. La finestra era aperta e, con la spensieratezza dei ragazzini Giuseppina non si è resa conto di quanto quel gioco fosse pericoloso. L'ennesima ripetizione di quell'esercizio le è stata fatale. Salita sul davanzale, la fanciulla è scivolata: ha annaspato istintivamente, nel disperato tentativo di afferrarsi a qualche cosa, ma non ci è riuscita. Con un urlo straziante, la bimba è volata nel cortile sottostante.

Una casalinga del piano inferiore, Editta Kladnig ved. Del Masso, di 59 anni, udendo quel grido si è voltata a guardare e ha colto con raccapriccio la drammatica sequenza della bimbetta che precipitava. Superato il primo attimo di sgomento, la donna è corsa a telefonare al «113». Da piazza Vittorio Veneto è partita subito un'autoambulanza con il medico dott. Musaico, gli infermieri Tondato e Pellegrin e l'autista Degrassi, mentre dalla questura venivano inviati sul posto della sciagura il brigadiere Procaccianti, l'appuntato Badalucco e la guardia Pecile.

La sventurata Giuseppina si lamentava con voce rocca: e stata sollevata con ogni possibile cautela e caricata sull'autolettiga, che, a sirene spiegate, l'ha portata all'ospedale. Qui, i sanitari hanno riscontrato alla bambina un trauma cranico, stato comatoso, sospette fratture multiple al capo, al tronco, alle braccia e alle gambe, e l'hanno fatta ricoverare nella clinica neurochirurgica. La prognosi è riservata.

Rubano un'auto e lasciano due moto

Alcuni giovani (due o tre) sono giunti in motocicletta l'altra sera, poco prima delle 21, in viale III Armata; hanno rubato una macchina (l'«Alfa Romeo Giulia», targata TS 82492, di proprietà di Dino Zecchini, di 57 anni, abitante al numero 12 della stessa via), abbandonando sul posto due motociclette: una del tipo motocross, azzurra, ed un ciclomotore dello stesso colore.

Nel loro armeggiare essi sono stati però notati da un giovane che stava rincasando. Costui, Giuseppe Semenzin, di 27 anni, domiciliato in viale III Armata 14, era appena arrivato con la sua automobile, quando ha visto due «capelloni» in motocicletta (uno dei due aveva in testa un cappello da «cow boy»). Insospettito dal loro atteggiamento, il Semenzin li ha tenuti d'occhio. Ha osservato bene anche le loro motociclette: una del tipo motocross, di colore azzurro, ed un «Ciao» giallo. Salito nella sua abitazione, si è messo alla finestra e ha visto i due entrare nella macchina dello Zecchin ed allontanarsi a tutta velocità.

Il Semenzin ha allora chiamato il «113» e sul posto sono giunti il maresciallo Dellia e la guardia Iachetta, del pronto intervento della «Mobile». Particolare curioso: sul posto è stata trovata la motocicletta azzurra, ma non il «Ciao» giallo. Poco distante c'era però un altro «Ciao», di colore celeste. Si presume quindi che i giovani fossero tre: uno s'era allontanato col «motorino» giallo e gli altri due avevano abbandonato le rispettive motociclette (probabilmente rubate), per andarsene con l'automobile.

Tenenti sanitari per l'Aeronautica

Il ministero della difesa comunica che è indetto un concorso per esami a 25 posti di tenente in servizio permanente effettivo del corpo sanitario aeronautico, con la possibilità di promozione a capitano dopo un corso applicativo della durata di sei mesi. Il concorso è pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 222 del 26 agosto scorso. Possono essere ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano conseguito in un'università della repubblica la laurea in medicina e chirurgia e siano in possesso dell'abilitazione professionale; non abbiano superato al 19 giugno 1974 il limite di età di 32 anni aumentabili, in particolari casi stabiliti dal bando di concorso, a 40; siano in possesso dei requisiti fisici e degli altri requisiti prescritti dal bando di concorso.

Le domande, in carta bollata da 700 lire dovranno essere inviate al ministero della difesa, direzione generale per il personale militare dell'aeronautica, seconda divisione reclutamento e concorsi, prima selezione, non oltre il 25 settembre.

SEGNALAZIONI

Il senso della realtà

Al parere del senatore Merzagora, pubblicato sul "Piccolo" del 3 settembre mi sia lecito obiettare che per quei recenti avvenimenti cui egli fa cenno in relazione all'oneroso prestito tedesco all'Italia non è, come afferma, che: "fanno veramente ritenere che gli italiani abbiano perduto il senso della realtà". Io, a mo' d'esempio, sono uno di quei tanti cittadini italiani ma, sinceramente il senso della realtà non l'ho ancora perduto. Il senso della realtà da troppo tempo sembrano averlo perduto la stampa di regime, i dispensatori di verità della RAI-TV e diversi nostri parlamentari ma, mi creda il sen. Merzagora, che la maggior parte degli italiani (dei buoni italiani, ché di questi ve ne sono ancora molti) quel senso della realtà cui ella si riferisce non l'hanno perduto per nulla. Ed è un grave errore il crederlo.

«Lei, d'altro canto, senatore, fa parte della compagine senatoriale da lunga data ed è anche preposto alla presidenza di una delle maggiori società assicurative del mondo; ergo, per ogni iniziativa di governo, anche lei viene richiesto del suo autorevole parere. Sic rebus, perché, anziché asserire sic et simpliciter "gli italiani fanno ritenere abbiano perduto il senso della realtà" non esterna tale suo pensiero, in Senato, al governo? D'accordo con lei, senatore, che non possiamo (anzi io mi rifiuto) bere l'olio di ricino dicendo che ha un ottimo sapore, ma la sua autorevole opinione così espressa fa l'effetto del noto aforisma latino "margaritas porcis proiicere". E non sarebbe allora più costruttivo, perché in appropriata sede i suoi giudizi ed i suoi interventi ottenessero maggior efficacia lasciando stare noi cittadini italiani da troppi anni succubi di partiti, di sindacati e di governi di centro-sinistra? Leonardo Dompieri».

Tutte le obiezioni sono possibili, ma da che mondo è mondo e da che la libertà è libertà la stampa rimane la sede migliore per esprimere opinioni e critiche. Meglio se autorevoli come quelle del senatore Merzagora.

Via Bonomea: il divieto necessario

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore all'urbanistica e traffico, geom. Antonio De Luca, in merito alla segnalazione «Bonomea: il senso unico anche con il semaforo?», pubblicata il 25 agosto, ha precisato che «la funzione dell'impianto semaforico installato sulla via Bonomea è quella di permettere al mezzo pubblico di transitare lungo detta via nei due sensi di marcia. Il citato divieto di circolazione per i veicoli diretti verso la città trova la sua valida motivazione nelle particolari e ben note caratteristiche geometriche della via Bonomea quali: larghezza, pendenza, tortuosità; caratteristiche che, qualora venisse consentito il transito in ambedue i sensi di marcia pure alle autovetture, diverrebbero assolutamente negative. Infatti, la totale apertura della predetta via creerebbe un'arteria di rapido congiungimento tra altipiano-città e viceversa con conseguente elevato numero di veicoli tendenti a percorrerla, per cui il caricamento di una strada di tale conformazione condurrebbe a preoccupanti livelli di pericolosità».

Solo latte in cartoni in alcune rivendite

Diversi lettori segnalano la scomparsa dalle latterie delle confezioni di latte in bottiglia. Il prodotto è offerto soltanto in confezioni di cartone, a un prezzo maggiore.

«Ieri, come al solito, sono andata a comperare il latte della Salpat e mi è stato risposto che non erano più in vendita confezioni di latte in bottiglia. Sono stata così costretta a comperare un "cartone", che non contiene un litro, perché scarso di misura, e costa inoltre di più.

«Voglio poi far notare che il "cartone" è pieno di scritte pubblicitarie e mi domando perché la Salpat non faccia un po' di economia e soprattutto perché sprechi il cartone, che poi si deve buttare via. In ogni modo, dovrebbe esserci quantomeno la garanzia che il quantitativo del "cartone" sia esattamente un litro. Grazie. A.B.».

«Care "Segnalazioni", abito nei pressi di via Giulia e da più di una settimana tutte le latterie di detta via hanno smesso di vendere il latte in bottiglia, il cui costo è di lire 220, e vendono solo latte in cartoni a lire 250. Ho telefonato più volte alla Salpat domandando perché non forniscono più latte al prezzo di 220 lire e mi hanno sempre risposto con una diversa scusa: o che hanno il camion rotto o che hanno in riparazione la macchina e via di seguito!

«Penso che siano le latterie invece a non volere più latte in bottiglie perché devono vendere cento e più articoli imbottigliati (fra i quali acqua minerale, aranciate, limonate, Ginger e anche vino) e così non hanno posto per tenere le gabbie delle bottiglie del latte. Tutti stanno zitti e così i prezzi salgono. Mi auguro che il nostro caro "Piccolo" ospiterà questa mia e che l'ufficio prezzi provveda a rimediare. Ringrazio tanto. P.C.».

Via Mazzini: ecco la risposta

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore all'Urbanistica e traffico, geom. Antonio De Luca, in merito alla segnalazione «Il terremoto perpetuo», pubblicata il 17 agosto, ha fornito la seguente precisazione:

«Premesso che le misure fonometriche effettuate in via Mazzini hanno enunciato livelli di rumorosità non elevati si ritiene probabile che il disturbo lamentato dal cortese segnalante sia esaltato dalla quasi completa assenza del rumore continuo di fondo — causato dal traffico privato — riscontrabile invece in altre numerose vie.

«Per quanto concerne l'inquinamento atmosferico, si informa che l'Amministrazione comunale ha da tempo interessato l'Ufficio provinciale di igiene e profilassi affinché vengano effettuati dei rilievi sulle vie più frequentate e sulla via Mazzini. Non appena saranno disponibili i risultati, gli stessi verranno resi noti alla cittadinanza».

Più cortesia con i pazienti

«Vengo a chiedere ospitalità su un argomento molto triste e scottante, per la nostra cara Trieste. Ho avuto purtroppo la necessità di far ricoverare d'urgenza una mia vecchia parente all'Ospedale Maggiore. Mentre alcuni anni or sono, la poveretta si era trovata discretamente bene, questa volta è stato un vero disastro. Il personale di assistenza è davvero molto cambiato e in peggio. Ci sono una massa di allieve infermiere che credono di essere le padrone assolute dell'ambiente. Le maniere che usano verso il povero ammalato lasciano molto a desiderare. Prima di insegnare loro a fare le iniezioni dovrebbero inculcare loro il rispetto verso l'ammalato e principalmente verso la persona anziana.

«Una volta c'era la capo-sala che teneva in mano la situazione; oggi tutto va alla rovescia. Un andazzo di cose che avvilisce l'ammalato. Un'eccezione bisogna farla: gli uomini, i famigli, sono molto più educati e più pazienti di quelle colombelle.

«Che dire poi del vitto? Ma questo è ancora una dei mali minori e basterebbe che fosse servito con migliore maniera.

«I medici primari non si rendono conto della delicatissima situazione: quando vengono in visita, un'ora al mattino, una al pomeriggio, tutto sembra a posto; ma ci sono cose che loro non vedono o non vogliono vedere! Vi ringrazio per l'ospitalità. A.S.».

Aspirine rifiutate

«Alle 23.30 di domenica 25 agosto, in preda a forte emicrania mi sono rivolto alla farmacia di Aquilinia, in servizio notturno, per avere delle aspirine onde alleviare il malessere, ma con mia gran disperazione mi sono visto rifiutare il medicinale perché ero sprovvisto di ricetta medica. Da come mi è stato risposto, (con scarsa gentilezza), il farmacista non può consegnare nessun medicinale senza ricetta medica.

«Vorrei sapere se proprio vi è una legge che non permette la consegna e se effettivamente impone un tanto, quanto viene a costare un tubetto di aspirine, sempre che si trovi il medico che te le prescriva, durante la notte. M.B.».

Barca parcheggiata in via Bellosguardo

«Care "Segnalazioni", in via de Amicis angolo via Bellosguardo c'è una grande barca che impedisce il passaggio e porta via posto. E' permesso parcheggiare barche? E pulirla in strada come è stato fatto? Cari saluti. Lucia Comini».

Niente «una tantum» per gli autocarri

«In riferimento alla segnalazione firmata A.B., pubblicata su "Il Piccolo" di giovedì 29 agosto, si precisa che gli autocarri non sono soggetti al pagamento dell'imposta "una tantum". Distinti saluti, il direttore dell'A.C.T., dott. Bruno Fano».

Più consistente la razzia consumata a villa Tripcovich

(Foto Rice)

Uno scorcio di villa Tripcovich, in strada del Friuli, dove audaci malviventi hanno trafugato l'altra notte un consistente bottino senza farsi sentire dai padroni che dormivano ignari

L'inventario nella villa Tripcovich, dove è stato perpetrato un audace furto, ha portato all'accertamento di altra refurtiva.

Ieri pomeriggio è stato presentato alla squadra mobile della questura un supplemento di denuncia, relativo a 24 posate, sempre d'argento massiccio. Si tratta di pezzi finemente lavorati, con sul manico impresso la stemma di famiglia (un albero con frutti e il monogramma «DTG»). Continuano intanto le indagini da parte degli agenti della «Mobile» per scoprire il ladri.

L'altra sera erano stati anche effettuati posti di blocco stradali ed era stata intensificata la sorveglianza ai valichi di frontiera, nell'eventualità che si tentasse di trasferire la refurtiva all'estero, ma queste misure non hanno dato alcun esito.

La Provincia di Trieste ha aperto un concorso pubblico per esami a tre posti di impiegato amministrativo di III categoria (stenodattilografo) avventizio-parametro 140. Le domande, in carta da bollo da lire 700, indirizzate al Presidente della Provincia di Trieste, dovranno pervenire entro le ore 12 del 30 settembre, corredate dai documenti richiesti.

Finì in un fossato l'idillio con Bacco

Romantici amori. Una notte d'aprile dello scorso anno, i carabinieri furono chiamati ad Aquilinia, dove un'utilitaria era finita contro un palo che sostiene un segnale stradale, poi contro la ringhiera di protezione di un'isola pedonale e, alla fine, era ruzzolata lungo una scarpata. Sul posto, essi trovarono il conducente del veicolo, un operaio ventiduenne, il quale, farfugliando, spiegò loro che nella vetturetta era rimasta imprigionata la sua fidanzata, una ragazza di poco più di diciassette anni. Effettivamente c'era, ma, forse, non s'era nemmeno accorta del volo perché era più ubriaca di una botte.

L'automobilista definì in via amministrativa una contravvenzione al codice della strada, mentre per quella prevista dall'articolo 132 dello stesso codice (guida in stato d'ebbrezza) viene giudicato dal Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Loi. L'operaio, che è assistito dall'avv. Giordano, si busca dieci giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda con i benefici di legge. Non sconterà un'ora di carcere, non pagherà una lira di ammenda e potrà continuare l'idillio con la sua disinvolta adolescente. Un idillio non rischiarato dai pallidi raggi della luna ma ottenebrato da bicchieri di vino. «O tempora, o mores»: l'hanno già detto molti secoli fa e, quindi, non è il caso di rispolverare l'antico adagio. Tuttavia... tuttavia fa specie che due giovani alle soglie della vita, intendano l'amore come una robusta ubriacatura. Non già di sentimento o di passione, ma di vino.

LE ORE DELLA CITTA'

Beato Massimiliano Kolbe

Domani, dopo una funzione religiosa ad onore del SS. Crocifisso, nella salt parrocchiale della chiesa del S. Cuore, alle ore 17, si terrà una conversazione con proiezioni sul tema: «Dal lager al bunker della fame». Ingresso libero.

A Muggia Vecchia

Domani, 8 settembre, in occasione della festa della Natività di Maria Santissima, nel Santuario di Muggia Vecchia si celebreranno Messe alle 7, 9, 11 e alle 18, questa preceduta dal Rosario alle 17.30.

Gite via mare

avranno luogo domani 8 settembre, con la mn. «Ambriabella» partenza da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dionea»: da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 8.20 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle ore 12 e 19; con la mn. «Edra»: da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Non siate eleganti a metà...!

«Linea» è un modo completo di pensare alla moda: abbigliamento di classe per Lei e per Lui! *«Linea»*, via Carducci 4, è moda nella qualità!

Telefono amico 766666-7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza ricca di fervore.

Ferfoglia a Londra

Pino Ferfoglia espone in questi giorni a Londra una serie di disegni temperati ed in bianco e nero, presso la galleria The Workshop, 83 Lambs Conduit Street. Calorosa accoglienza all'artista e vivo interesse per l'opera.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

ALISCAFI - Molo Pescheria

da Trieste per: Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45.

Per un matrimonio...

per un matrimonio elegante.... *Beltrame!* Con Beltrame sarà un matrimonio elegante dagli sposi agli invitati! Nei reparti specializzati di Beltrame troverete abiti da sposa e da cerimonia in un assortimento scelto e raffinato. Sposi ed invitati, tutti pienamente a loro agio, disinvolti e felici in una festa di amore e di eleganza con *Beltrame*.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Blue Diamond» (panamense), mn. «Senegal» (cipr.), mn. «Natale» (liber.), mn. «Masera Mimo» (naz.), mn. «Brennero» (naz.), mn. «Pelti» (ell.), mn. «Salzburg» (ger.), mn. «Pelina» (ell.), mn. «Butrinti» (alb.).

PARTENZE: mc. «Texaco Missouri» (liber.), mc. «Esso Gothenburg» (dan.), mn. «Silia Dan» (dan.), mc. «Etilico» (spagn.), mc. «Northern Joy» (liber.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Monte Grappa» (naz.).

Giovedì aperti i nuovi raccordi del «lotto zero»

L'ANAS conferma per giovedì prossimo, alle ore 17, l'apertura dei nuovi raccordi fra il «lotto zero» dell'autostrada, la costiera e la statale 202, nella zona di Sistiana.

Sarà un assetto ancora parziale ed in particolare saranno attivati i seguenti collegamenti: autostrada VE - TS con Trieste (S.S. 14-costiera) e viceversa; autostrada VE - TS con Sistiana ed Auirsina-Visogliano; S.S. n. 202 (camionale da Opicina) con Sistiana - Aurisina - Visogliano.

Verranno quindi chiusi al traffico i seguenti rami: attuale uscita dall'autostrada VE - TS verso TS (S.S. n. 14) — Sistiana - Aurisina; uscita dalla S.S. n. 202 (camionale da Opicina) verso Sistiana-Aurisina-Visogliano.

TRASMISSIONE DEGLI ATTI AI GIUDICI COSTITUZIONALI

Vola alla Suprema Corte il problema uccellagione

Secondo il Pretore Losapio la questione della legittimità delle norme regionali deve essere chiarita in quella sede

Il Pretore dottor Losapio, chiamato ad occuparsi della legge regionale che consente l'uccellagione nel Friuli-Venezia Giulia, in contrasto con le norme nazionali vigenti in materia, ha deciso con propria ordinanza di sollevare la questione di legittimità costituzionale della legge stessa. Pertanto egli ha sospeso il procedimento in corso (nel frattempo lo stesso Pretore aveva comunicato gli avvisi di procedimento nei confronti dell'allora presidente della Giunta regionale, Berzanti, e all'allora assessore all'agricoltura, Comelli) e ordinato la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per il relativo giudizio. Infatti, secondo il Pretore, l'art. 2 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dd. 24.7.1969, n. 17, contrasta con gli articoli 25, secondo comma, n. 3, prima parte, e 9, sedicesimo comma, della Costituzione.

La vertenza su questa legge regionale era stata avviata nel settembre 1973 con la denuncia riguardante il dott. Alfredo Berzanti e l'avv. Antonio Comelli, presentata al Pretore di Verona, e da questi trasmessa per competenza alla Procura di Trieste, dalla sezione veronese dell'Ente nazionale protezione animali. L'Ente denunciante faceva rilevare che con la proposta e con l'approvazione della citata legge regionale veniva in pratica autorizzata, nel territorio del Friuli-Venezia Giulia, l'uccellagione con bressana, roccoli, prodina e panie e quindi lo sterminio di migliaia di uccelli, e ciò in violazione alle disposizioni costituzionali in tema di tutela ecologica e dell'avifauna, nonché di riserva della legge penale; inoltre si esprimeva il sospetto che la legge regionale avesse perseguito interessi particolari sì da integrare l'ipotesi di abuso in atti d'ufficio. Agli atti vennero uniti dal Pretore anche gli esposti della Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, l'ultimo dei quali è stato presentato lo scorso 24 agosto.

Ora, nella sua ordinanza, il Pretore Losapio ritiene che prima di procedere ad ulteriori accertamenti, anche in ordine a un presunto illecito commercio degli uccelli catturati, debba preventivamente verificarsi la legittimità costituzionale della legge regionale in questione, nella parte in cui essa autorizza l'uccellagione con bressana, roccoli, prodina e panie (vischio). Non c'è dubbio, secondo il Pretore, che l'eventuale illegittimità di tale disposizione costituisca un presupposto di diritto essenziale all'inquadramento giuridico degli addebiti ventilati nei confronti degli indiziati. Il dubbio di costituzionalità della citata disposizione di legge regionale trova peraltro premessa, dichiara il Pretore, nella documentazione agli atti fatta pervenire all'autorità giudiziaria, su richiesta di quest'ultima, dal Commissario del Governo. In effetti, l'organo governativo impugnò a suo tempo la legge regionale, sollecitandone il riesame, ma la legge — riportata in aula — venne riapprovata, restando perciò invariata; il Commissario di Governo segnalò tempestivamente il fatto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ma essendo sopravvenuta una crisi governativa e non essendosi più riunito il Consiglio dei ministri nei termini prescritti, non fu possibile adire allora alla Corte Costituzionale.

Sostanzialmente il governo aveva messo in risalto — rileva il dott. Losapio — come il consentire nel territorio regionale l'uccellagione con l'uso di mezzi esplicitamente vietati e penalmente sanzionati dalla legislazione dello Stato, comportasse violazione delle disposizioni costituzionali. Infatti, secondo il Pretore, è pacifico che per la legge generale dello Stato italiano, sia al momento dell'approvazione della legge regionale, sia attualmente, l'uccellagione con mezzi di sterminio come quelli indicati era ed è vietata con sanzioni penali a carico dei contravventori.

E' ben vero che l'art. 25, secondo comma, della Costituzione riserva al legislatore statale l'ipotizzazione di comportamenti penalmente punibili («nessuno può esere punito se non in forza di una legge che...») e non anche il contrario, ma è altrettanto vero che dalla norma costituzionale — rileva il Pretore — si può trarre il principio generale di riserva assoluta in materia penale a favore del legislatore ordinario, posto che non è possibile scindere i due aspetti dell'identico, assoluto potere. In caso contrario, al legislatore regionale sarebbe possibile togliere efficacia penale a qualsiasi disposizione statale nella materia di propria competenza.

Emerge infine il sospetto — secondo il Pretore — di violazione anche dell'art. 3 della Costituzione, posto che i cittadini della Repubblica vengono a trovarsi in condizioni di disparità, essendo a quelli residenti nella regione consentita l'uccellagione con mezzi e modi a tutti gli altri vietati. E un'ulteriore ragione di dubbio circa la legittimità costituzionale della normativa regionale genera l'art. 9 della Costituzione: se la Repubblica «tutela il paesaggio» e se è vero che l'avifauna, anche migratoria, fa parte del paesaggio del quale costituisce un elemento essenziale d'equilibrio biologico, è evidente — conclude il dott. Losapio — che il consentire, senza altra motivazione che non sia lo scopo di lucro, lo sterminio degli uccelli, appaia non rispondente all'impegno costituzionale della Repubblica.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 6 SETTEMBRE 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	—	—	400	480	—	—	—	—	—	400	380	400	—	—
Bietole	180	500	360	680	480	600	440	560	440	680	480	680	480	700
Cetrioli	92	220	240	400	380	180	280	380	280	320	280	400	160	480
Cipolla	104	173	200	280	280	320	—	240	200	280	240	280	200	240
Fagiolini	300	518	500	760	620	680	640	780	680	880	560	680	500	880
Fagiolini Boby	403	518	600	880	680	880	780	880	680	800	600	680	700	880
» da sgusciare	300	403	480	600	480	600	—	480	440	680	480	580	480	680
Insalatina loc.	450	1000	1000	2400	—	1200	—	—	—	—	—	1600	—	900
Lattuga nostrana	300	600	680	1000	800	1000	800	980	—	880	800	880	—	800
Limoni I	184	300	400	520	400	480	—	480	440	480	400	560	380	440
Melanzane	138	173	200	560	280	380	280	360	240	320	320	380	200	240
Patate	85	138	120	280	140	200	180	200	180	200	160	180	160	170
Peperoni verdi	127	207	240	400	280	380	280	340	280	440	320	480	220	340
Pomodoro	69	230	180	360	280	400	220	360	200	320	240	360	180	280
Radicchio verde I	800	1200	1400	2400	1600	2400	1400	1800	1800	2400	1400	2400	—	—
Radicchio verde II	300	600	680	1200	800	1200	—	680	1000	1200	800	1000	1000	1200
Zucchine loc.	173	460	280	800	560	680	360	640	440	680	480	680	480	580
Mele estive	184	288	240	520	320	360	360	400	—	—	280	480	—	—
Arance ovali	—	518	600	920	620	780	—	—	—	600	—	680	—	—
Banane Ciquita	440	464	560	680	600	680	600	680	640	680	560	680	600	680
Cocomeri	99	165	—	240	240	250	180	220	220	280	—	240	240	280
Fichi	230	350	480	680	560	600	560	580	—	480	—	480	—	—
Mele Delizia Starck	253	323	320	480	340	480	—	380	340	480	400	480	360	480
Mele Jonathan	184	253	300	400	320	380	—	440	360	480	360	480	320	380
Meloni	207	253	320	600	—	480	360	380	360	440	400	480	380	460
Pere	58	288	160	480	200	420	240	360	200	360	240	400	200	440
Pesche	345	460	560	840	480	680	—	580	480	680	560	580	480	660
Pompelmi	440	460	520	680	560	640	600	680	540	560	580	680	600	680
Prugne	92	180	200	400	240	280	240	360	180	360	280	320	220	360
Uva	115	345	240	560	280	680	240	560	280	480	240	480	240	580

INTERVENTO DI RAPPRESENTANZE SINDACALI

Si chiede il ritorno ai medicinali gratis

La nuova situazione nel campo dell'assistenza viene definita «pesante» per troppe categorie

Le organizzazioni sindacali unitarie delle categorie interessate hanno preso posizione nei riguardi dell'adozione del prontuario farmaceutico. Esse sollecitano alle autorità competenti una revisione dei farmaci ammessi al prontuario terapeutico, in modo da garantire il ripristino dell'erogazione gratuita di quelle specialità per le quali, con l'entrata in vigore del decreto, viene richiesto all'assistito un contributo parziale o totale.

La richiesta è scaturita nel corso della riunione tenuta dalle rappresentanze di settore della pubblica istruzione (categorie statali, parastatali ed enti locali dei sindacati provinciali Cgil-Cisl-Uil). E' stata esaminata «la pesante situazione venutasi a creare nel campo dell'assistenza medico-farmaceutica» con l'abrogazione della fornitura gratuita dei medicinali, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 264 dell'8 luglio scorso, che prevede l'estensione dal 1.o agosto del prontuario terapeutico per l'assistenza farmaceutica Inam agli enti, casse mutue anche aziendali e gestioni di assistenza malattia. Tale prontuario comprende, com'è noto, un elenco di farmaci, parte dei quali possono essere erogati gratuitamente, altri per i quali è previsto un contributo parziale dell'ente, mentre quelli non compresi (non pochi e non sempre doppioni) possono essere erogati solo a carico totale dell'assicurato.

In una nota sindacale si osserva che «l'introduzione di tale modifica alla regolamentazione esistente attraverso un decreto ministeriale si rivolge a danno dei lavoratori, riducendo di fatto il già basso potere d'acquisto di salari e pensioni; e non può pertanto che trovare giudizio negativo da parte delle organizzazioni sindacali unitarie delle categorie interessate, tanto più che il provvedimento non viene accompagnato da alcun intervento nel campo del riassetto del settore farmaceutico». Si osserva, ancora, che la prossima entrata in vigore nella nostra provincia dell'assistenza diretta per gli assicurati Enpas ed Enpdep non ha comunque rapporto alcuno con l'introduzione del prontuario a livello nazionale e per quanto attiene l'assistenza farmaceutica.

ANNUNCIATO IL PROCESSO PER LA TRAGEDIA DI SISTIANA

L'uxoricida involontario in novembre in Tribunale

Sparò il fatale colpo con la pistola che credeva scarica dopo averla puntata per scherzo contro la giovane moglie

La tragedia di Sistiana verrà rievocata il 14 novembre prossimo al Tribunale penale, nel processo contro Diego Gostisa, l'operaio ventitrenne, che esplose un colpo di pistola contro sua moglie, Marianne Kohl, ferendola mortalmente. L'episodio, che suscitò tanta emozione nella borgata rivierasca, dove la coppia era conosciuta e benvoluta da tutti, accadde il 27 febbraio scorso. Quel giorno il Gostisa era in casa in quanto i braccianti del porto, dove egli lavorava, erano in sciopero, e nel pomeriggio si trovava nel soggiorno assieme alla moglie, la quale gli aveva appena restituito una pistola «Waltner's patent», calibro 6.35, che aveva occultato dietro a un mobile.

Convinto che l'arma fosse scarica in quanto sprovvista di caricatore, Gostisa la puntò scherzosamente contro Marianne, premette il grilletto e, fulminea, si compì la tragedia: un proiettile era, purtroppo, in canna, e colpì la giovane donna alla guancia destra e, proseguendo nella propria traiettoria, le produsse gravi lesioni meningee e cerebrali.

Sconvolto dal dolore, Gostisa si precipitò in cerca di aiuto, la signora venne soccorsa e trasportata all'ospedale, dove morì il successivo 2 marzo. Il giorno stesso del ferimento, l'uomo venne tratto in arresto su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, e in carcere lo sventurato negò disperatamente di avere avuto intenzione di colpire la moglie. Gostisa spiegò di avere acquistato l'arma al tempo in cui aveva una discoteca che funzionava dalle 23 di sera alle quattro del mattino. L'aveva comperata — disse ancora — per difesa personale.

Il difensore, avv. Enzo Morgera, fece istanza affinché al suo assistito fosse accordata la libertà provvisoria, la richiesta venne accolta, e il 15 marzo Gostisa lasciò il carcere. L'istruttoria si è conclusa con l'incriminazione del giovane per omicidio colposo e per avere detenuto la pistola e 22 proiettili senza farne denuncia alle autorità competenti.

La leva del 1944 e la legge 336

Si è riunito in assemblea un gruppo di appartenenti alle classi 1923-1926 che furono chiamati al servizio di leva nell'anno 1944 nella zona di Trieste, con bando delle autorità allora imperanti. L'assemblea dei convenuti, sottolineando che il servizio fu obbligatoriamente prestato, stante la situazione politico militare dell'Adriatische Küstenland, che non permetteva alternative e che, parallelamente i chiamati al servizio di leva della zona del Trentino-Alto Adige (Einsatz Alpen) si trovavano in condizioni e circostanze analoghe a quelle della Venezia Giulia, attualmente godono di provvedimenti legislativi che li parificano ai reduci e combattenti. Ciò stante si è decisa la costituzione di un comitato promotore onde adire le vie che possono portare ad un riconoscimento giuridico del servizio prestato, che li parifichi alle categorie che hanno usufruito della legge n. 336 e per conseguirne i legittimi benefici.

Le adesioni sono aperte per mezzo posta, fornendo i dati personali e l'indirizzo, presso il «Comitato giuliano A.K./336» in via Mazzini 30, in attesa della convocazione dell'assemblea generale.

Corsi preparatori per impieghi nell'Enel

La segreteria zonale della Flaei-Cisl porta a conoscenza di tutti gli interessati che presso la sede di via dei Gelsomini 5 (tel. 414011) sono aperte le iscrizioni ad un corso di preparazione, in vista delle prove d'esame dei concorsi n. 8-1974 per «elettricisti» e n. 9-1974 per «addetti ai lavori di squadra» emessi dall'Enel, Compartimento di Venezia.

VIAGGIATORE GIUDICATO IN PRETURA

MISE SOTTO I PIEDI IL REGOLAMENTO F.S.

Scarpe sul divano: quindicimila lire

Per avere voluto viaggiare comodamente in treno, Giorgio Viotti, di 24 anni, abitante in via dell'Istria 25, si è visto mettere in conto un supplemento di quindicimila lire; l'ammenda (con i benefici di legge) che gli è stata inflitta dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Mario Sardos Albertini, cancelliere Liliana Treiber.

La vicenda risale al mattino del 7 gennaio scorso, quando il controllore del treno Roma-Trieste avrebbe trovato il Viotti con i piedi posati su uno dei sedili, dove le scarpe avrebbero lasciato rilevanti impronte. Il ferroviere avrebbe invitato per tre volte il giovane a sedere più compostamente, e il Viotti gli avrebbe ribattuto che gli piaceva stare comodo.

Conclusione: fu fatta intervenire la pattuglia della Polizia di scorta al treno, e gli agenti elevarono al viaggiatore una contravvenzione prevista dal regolamento ferroviario. Contro il Viotti venne emesso un decreto penale che lo condannava a pagare ventimila lire di ammenda. Assistito dall'avv. Giovanni Ghezzi egli fece opposizione e da qui il processo. Viotti nega di avere posato i piedi sul divano che, secondo lui, era già sudicio, e precisa ancora che le sue scarpe non erano polverose ma pulite e nuove di zecca. Due suoi amici confermano tale assunto. Il rappresentante della Pubblica accusa chiede che l'imputato venga condannato a quarantamila lire di ammenda, l'avv. Ghezzi perora l'assoluzione, e il Pretore gli infligge le 15 mila lire di ammenda con i benefici, cui abbiamo già accennato.

Archeologi triestini in missione nel Pakistan

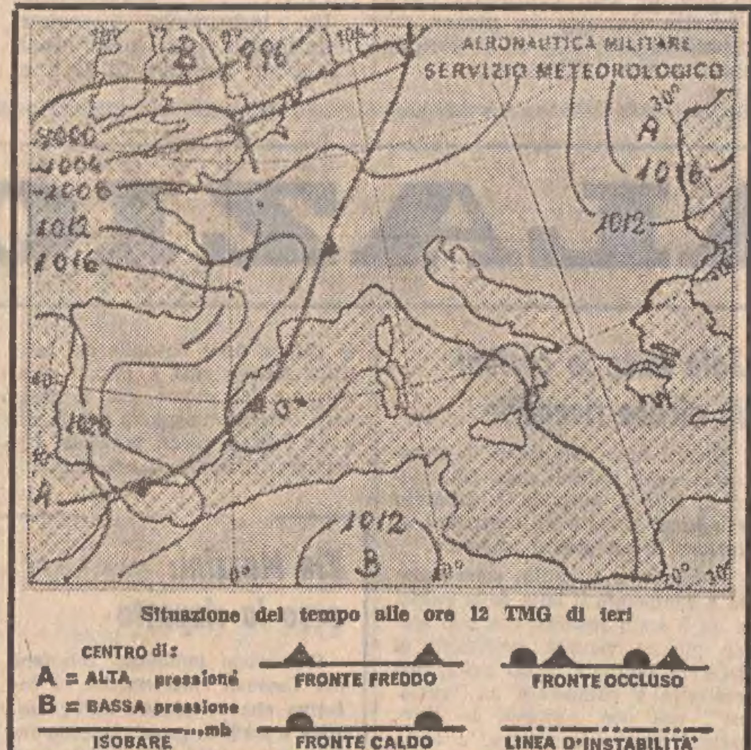
E' partita in questi giorni per il Pakistan una missione archeologica dell'Università di Trieste che opera in collaborazione con l'Istituto italiano per il Medio e per l'Estremo Oriente. I lavori, diretti dal prof. Giorgio Stacul, si svolgeranno nella valle dello Swat, nell'estremità settentrionale del paese, dove già l'anno scorso la stessa missione italiana ha messo in luce un grande abitato preistorico le cui prime fasi di insediamento risalgono intorno al 1500 a.C.

Scopo principale degli scavi è di far luce sulle genti che hanno vissuto in questa zona subito dopo il periodo della civiltà dell'Indo, nell'epoca delle migrazioni indoeuropee. I resti più tardi dell'abitato risalgono al tempo di Alessandro Magno, che ha occupato il territorio nel 326 a. C. nel corso della sua spedizione in India.

Insieme al prof. Stacul fanno parte della missione il prof. G. Manzoni e i sig. S. Tusa e M. Gergolet. Le ricerche saranno effettuate valendosi anche di un magnetometro a protoni messo a disposizione dall'Istituto di Geodesia della locale Università.

Domani alle ore 17, a cura delle organizzazioni provinciali dell'Anpi, Anppia e con la collaborazione del comitato per la commemorazione dei martiri di Basovizza, saranno commemorati, presso il cippo eretto al poligono di quella località, i quattro martiri fucilati dai fascisti 34 anni or sono.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia; rovesci; piogge; temporali; nevicate; grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali della penisola e sulla Sardegna generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche; eventuali schiarite avranno carattere temporaneo. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa con sporadiche precipitazioni, anche temporalesche. Temperatura: in diminuzione su tutte le regioni, specie su quelle settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	18	25	Bologna	16	27	Roma-N.	15	28	Catanzaro	17	30
Bolzano	13	25	Firenze	14	26	Fiumic.	16	29	Reggio C.	16	29
Verona	15	25	Pisa	14	27	R.-Eur	16	29	Messina	22	30
Venezia	18	24	Ancona	20	27	Campob.	17	27	Palermo	21	28
Milano	16	25	Perugia	16	25	Bari	16	28	Catania	18	30
Torino	17	21	Pescara	16	27	Napoli	16	26	Alghero	18	24
Genova	16	24	L'Aquila	n.	p.	Potenza	13	26	Cagliari	21	30

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Maria Detoni in Vucetti nell'VIII anniv. dal marito 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dai genitori e dalla sorella 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo, 10.000 pro Ancelle della Carità e 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; da Alcibiade e Aristea Detoni 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari nel XXIV anniv. 7-9 dalla famiglia 15.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo, 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici e 5.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalla zia Olga e cugina Mariuccia 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dagli zii Gigi e Lucia 3.000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Luigi Zaccaria nel II anniv. da Renata Zaccaria 5.000 pro Centro Tumori «Lovenati».

In memoria di Giulio Destradi nel XXIII anniv. dalla moglie Lina 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Diem ved. Vio per l'onomastico dalle figlie Licia e Lorella 20.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Francesco).

In memoria di Fides Histriae Quarantotti Gambini dai cugini ing. Ferdinando e Ornella Calioni 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Mauro Comar dai cugini Carla, Giorgio, Liliana, Sergio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del rag. Guido Locatelli da Rina Minca 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Francesca Polidori 2000, da A. Bruna 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Olga e Ferdinando Arneri 5000, da Lucia Danelutti 2000, da Ada e Silvio Gentile 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ada Muiesan da Sauro Pesante 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Meak 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Lucio Quarantotto da Maria Debegnac Saina 3000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Gianni Apollonio 10.000 pro Unione degli istriani; da Oscar Armani e famiglia 10.000 pro Panathlon Club (Fondo assistenza).

Per dei tristi anniversari da Berta Pricoco 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Aleardo Cespa da Rismondo e De Giosa 4000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Armida Calligaris 5000, da Marino Battilana 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Giovanni Merlach 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della dottoressa Elsa Pestian in Curri da Ada Pellis 3000 pro Centro cardiologico OO. RR. (Prof. Camerini).

In memoria di Bianca Bianchi ved. Klodic dai condomini e inquilini dello stabile n. 13 di via Bellosguardo 24.500 pro Unione Italiana Ciechi.

MOSTRE D'ARTE

Babuder alla Tergeste

Nella Galleria Tergeste, in via Battisti 23, il pittore Giovanni Babuder espone una serie di disegni. La rassegna potrà essere visitata da oggi al 20.

CARTESIUS

Via Marconi 16

Alle ore 18.30 si inaugura la personale di CLAUDIO MORETTI

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

Mostra personale di opere grafiche del pittore ungherese ARNOLD GROSS

PIOGGIA DI MULTE PER MILIONI DI DINARI ALL'INSEGNA DELLO SCANDALO DEI PREZZI

Continuano a saltar fuori a Fiume i generi imboscati dai negozianti

Notevoli quantitativi di caffè, zucchero, farina, olio e sigarette abilmente occultati

Lo «scandalo dei prezzi» è sempre alla ribalta delle cronache giudiziarie fiumane. I gerenti di un'altra azienda di generi alimentari con sede della città del Quarnero, la «Napredak», sono stati condannati a una multa di sette milioni e mezzo di dinari per aver «imboscato» rilevanti quantitativi di commestibili, quando, nel luglio scorso, si profilarono i rincari, come abbiamo riferito, analoga sorte è toccata qualche giorno fa all'impresa «Brodokomerc» («Commercio marittimo») i cui responsabili hanno dovuto sborsare 11 milioni di dinari. L'intervento dell'Ispettorato del Mercato contro il tentativo di frode di alcuni gerenti della «Napredak», ha suscitato clamorosa eco a Fiume, dove ci si augura che queste operazioni di controllo continuino e vengano intensificate.

L'unica azienda commerciale che, almeno finora, risulta «senza peccato» è la «Pik», ma non si sa se gli ispettori abbiano visitato o no le sue numerose rivendite. Colto in fallo è stato, invece, il gerente di un negozio del centro di Fiume la cui direzione ha sede a Sesana.

In uno spaccio della «Napredak», il gerente, Anton Gasparac, aveva occultato, in uno scatolone di caramelle, mezzo quintale di caffè. Anche una giovane gerente, Bosiljka Skendizic di 20 anni, ha ceduto alla tentazione di nascondere qualcosa: precisamente due chili e tre quarti di caffè crudo, mezzo chilo di caffè tostato e 88 scatole di sigarette.

Per questa trasgressione il giudice le ha inflitto una multa di 250 mila dinari, pari a circa due mesi del suo stipendio.

La gerente Ivanka Pilko che aveva ingegnosamente occultato 44 chili di caffè, 23 chili di farina, 82 litri di olio, 45 chili di zucchero e 262 scatole di sigarette. E' stata la sola ad ammettere di aver agito «intenzionalmente, con lo scopo di accaparrare per sé e per le commesse che lavorano con lei nel negozio, i generi alimentari al vecchio prezzo». La Pilko si è vista multare con complessivi 900 mila dinari.

Non se l'è cavata nemmeno il gerente Anton Gasparac, sia pur avendo dichiarato di non essere stato presente quando fu fatto l'inventario. La sua giustificazione non ha retto e il giudice lo ha condannato a una multa di mezzo milione di dinari. Da ultimo un'altra gerente, Darinka Jakobovic, si è vista appioppare una multa di 700 mila dinari. Complessivamente il giudice ha inflitto multe per un totale di 9 milioni e 850 mila dinari che dovranno essere sborsati dalla «Napredak», e parte dai suoi gerenti.

Iscrizioni e conferme per le scuole materne

Nei giorni lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11 settembre si accetteranno le nuove iscrizioni e le conferme delle prenotazioni per l'anno scolastico 1974-75 nelle sezioni di scuola materna delle Case del fanciullo di Opicina, Prosecco, Santa Croce, Sistiana e Borgo S. Sergio dell'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi. Dovranno iscriversi, tanto gli alunni che hanno frequentato la scuola materna nell'anno scolastico precedente, quanto quelli che la frequenteranno per la prima volta.

Le iscrizioni avverranno nelle sedi delle Case del fanciullo, dalle ore 9 alle 12.

PREOCCUPANTI PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO INVERNO

Quasi un secondo affitto la voce «riscaldamento»

Secondo il sindacato inquilini, la «tredicesima» non basterebbe a coprirne le spese - Si profilano difficoltà di approvvigionamento

Quest'inverno la voce riscaldamento rischia di rappresentare quasi un «secondo affitto» (da 30 a 50 mila lire al mese) in aggiunta a quello normale: «Forse la tredicesima mensilità dei lavoratori non basterà a coprire i costi di riscaldamento delle case». Lo hanno affermato oggi dirigenti del SUNIA, il sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma.

Secondo il SUNIA, le prospettive per l'inverno sono preoccupanti: da un lato l'aumento dei prezzi potrebbe impedire a vasti strati di inquilini di pagare il combustibile necessario, dall'altro «si parla di riduzione e di blocco delle forniture, si preannunciano gravi difficoltà nell'approvvigionamento». E' già in atto — hanno detto gli esponenti del SUNIA — «un vero e proprio mercato nero» e la rarefazione del combustibile produrrà «tensioni sul mercato petrolifero e qundi aumenti leciti ed illeciti sui costi».

«Il SUNIA — è stato precisato — non nega che vi siano difficoltà oggettive né rifiuta aprioristicamente l'apertura di una trattativa seria sulla possibilità di introdurre criteri di razionamento». E' necessaria però «una regolamentazione del riscaldamento che tenda ad una riduzione degli sprechi e un controllo pubblico sui costi e nella distribuzione». In questa prospettiva il SUNIA si è collegato con altre organizzazioni: il sindacato dei rivenditori di prodotti petroliferi aderente alla Confesercenti, l'Associazione amministratori di immobili (A.N.A.I.) l'Unione dei piccoli proprietari (UNPPI).

Le piattaforma comune di queste organizzazioni si articola sulla richiesta di misure per l'introduzione di gas metano nel riscaldamento domestico (sottraendo alla speculazione privata un servizio pubblico di grande importanza) e per la piena applicazione, della legge 615 del 1966 che prevede norme per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento allo scopo di evitare inquinamenti e sprechi (in questo modo potrebbe essere risparmiato — afferma il S.U.N.I.A. — il 30 per cento della spesa di riscaldamento dell'inverno scorso cioè circa 480 miliardi).

Dovrebbero essere impediti nuovi aumenti del combustibile «attraverso una profonda revisione del sistema di formazione dei prezzi». Il SUNIA e le altre organizzazioni, oltre a garanzie sui rifornimenti, chiedono infine che l'IVA sui combustibili per uso domestico sia equiparata a quella dei prodotti di prima necessità e cioè portata dal 12 al tre per cento.

Una proposta per il contenimento dei consumi di combustibile per il riscaldamento domestico è stata presentata oggi dal presidente dell'Associazione italiana amministratori di condominii e immobili (aderente alla Confederazione italiana della proprietà edilizia), Annesanti. In una lettera inviata al ministro dell'industria, De Mita, Annesanti suggerisce di suddividere il territorio italiano in tre zone: una zona «A» comprendente la fascia tra le Alpi e Bologna, una zona «B» per quella tra Bologna e Roma ed una zona «C» per il Mezzogiorno e le Isole. La durata del riscaldamento invernale dovrebbe essere contenuta entro limiti temporali differenti nelle tre zone: nella zona «A» dal 15 novembre al 15 marzo; nella zona «B» dal 1.o dicembre al 15 marzo; nella zona «C» dal 1.o dicembre al 28 febbraio. Per tutte le zone dovrebbe essere escluso il servizio notturno ad eccezione di alcune località della zona «A».

«E' chiaro — rileva Annesanti — che tale nuova disciplina comporterebbe sacrifici per tutti, il grave pericolo che attraversiamo giustifica qualche rinuncia, anche in considerazione che l'abitudine di prolungare il servizio di riscaldamento nella maggioranza degli stabili è stato causato più da un eccesso di consumismo che da una necessità climatica vera e propria, in quanto le temperature medie invernali sono rimaste pressoché costanti negli ultimi vent'anni».

I reduci di Russia ricordano i commilitoni caduti

Domenica 15 settembre, alla presenza dell'autorità di governo e militari, dei familiari e dei reduci, saranno ricordati nel Tempio nazionale di Cargnacco i soldati dell'ARMIR che non fecero più ritorno dalle gelide steppe russe e dalla prigionia.

La locale Sezione UNIRR invita tutti i soci e familiari ad essere presenti alla cerimonia che avrà luogo alle ore 10.30 con la deposizione delle corone sui cippi ricordanti le gloriose Divisioni. La Santa Messa sarà concelebrata dai cappellani reduci del fronte russo.

Colazione di congedo

(Foto Trieste)

E' stata offerta ieri dalla RAS al Park Hotel Obelisco, una colazione in onore dell'avv. Livi nel momento in cui lascia la carica di presidente della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Erano presenti i presidenti e i direttori generali delle Casse di Risparmio regionali, e l'assessore regionale alle Finanze.

Nel porgere un saluto affettuoso all'avv. Livi il direttore generale della RAS, dott. Losurdo, ha espresso i più fervidi auguri di buon lavoro al comm. Giuseppe Tonutti che subentra nella carica di presidente della C.d.R. di Udine e Pordenone in aggiunta alle altre importanti cariche che riveste nella regione.

Cronache degli spettacoli

ESORDISCE NEL CINEMA UN GIOVANE CONCITTADINO

Vedremo lo studente Paolo Percaus in «Un uomo, una città»

E' il momento magico per Paolo Percaus, diciottenne neoattore concittadino, uno dei protagonisti del recentissimo film «Un uomo, una città», accanto ad un «cast» particolarmente qualificato, per la regia di Romolo Guerrieri. Paolo Percaus che, per le esigenze professionali del padre, si è trasferito nella capitale, ove appunto è stato scoperto da uno «staff» di «talent-scout» impegnati nella ricerca di un volto particolarmente espressivo e dotato di una certa intensità drammatica, caratteristiche per cui appunto — per questa pellicola — è stato scelto il nostro concittadino.

Il giovane «aspirante divo» frequenta proficuamente l'ultimo anno del liceo scientifico, a Roma, ha un'innata passione e predilezione per il fascino del «set» cinematografico. A tale riguardo precisa che a suo tempo era stato in ballottaggio, con Alessandro Momo, per la scelta del protagonista maschile del film rivelazione «Malizia» a fianco di Laura Antonelli. «Samperi effettuò una scelta accuratissima fra una rosa di centinaia di aspiranti con provini e dialoghi. Al termine di questa scrupolosa cernita rimanemmo soltanto io ed Alessandro Momo. Sembrava che il regista optasse per il mio volto, anche dal tenore delle sue intenzioni sulla stesura del film, ma poi optò per Alessandro perché il suo aspetto bruno ed il suo volto ingenuo e sornione meglio s'attagliavano ai requisiti del protagonista del film "Malizia"».

In «Un uomo, una città» Paolo appunto esordisce ufficialmente sul «set», augurandosi di percorrere con soddisfazione quell'itinerario artistico che concittadini come Gianni Garko, Marisa Bartoli ed altri hanno già tracciato. Il suo ruolo è particolarmente impegnativo dovendo sostenere la parte di un ragazzo - bene cresciuto troppo libero, senza la guida del padre, che finisce con il subire la cattiva influenza di un ambiente negativo tanto che, accusato ingiustamente di omicidio, in preda alla disperazione intende gettarsi da un campanile.

La vicenda, altamente drammatica, si svolge a Torino ed è tratta su ispirazione del romanzo «Il commissario di Torino» di Marcato e Novelli, autori che con tale lavoro intendevano sviscerare l'assillante problema che colpisce, nei suoi amari risvolti economici e sociali, gli immigrati nelle grandi metropoli del Settentrione. Il commissario che tenta di dissuadere Giorgio, il ruolo impersonato da Paolo, dall'insano proposito di metter fine alla vita, è Enrico Maria Salerno. «Un attore preciso, minuzioso, attento nelle sfumature interpretative — asserisce il neoattore — che tanto m'ha affiancato ed aiutato in questa mia prima esperienza cinematografica. Egli — con l'apporto determinante del bravo regista Guerrieri — ha saputo farmi «focalizzare» il personaggio, compenetrarmi nella sua profondità psicologica, calarmi nella sua introspezione per rivelare un carattere denso di contraddizioni e condizionamenti.

«Per questo spero che il mio ruolo sia calibrato ed aderente alla drammatica vicenda cinematografica alla quale ho dato vita ruotando appunto attorno ad un autorevole "cast" imperniato appunto su Enrico Maria Salerno, Francoise Fabian e Luciano Salce. Un film che mi auguro — dovendo esser messo in circolazione nel prossimo mese — possa essere di felice auspicio per un'altra stimolante apparizione sul fascinoso "set" cinematografico...».

Fulvio Marion

LA CERIMONIA INAUGURALE DELL'IMPIANTO SI SVOLGERÀ A GRADO GIOVEDÌ

CON LE NUOVE TERME DELL'ISOLA PIÙ LUNGA LA STAGIONE TURISTICA

Ampliate le terapie basilari con l'aggiunta di altri reparti e di una piscina con acqua di mare

A Grado si è riusciti a prolungare la stagione di cura, all'insegna della ricerca della salute e della quiete: questo il leitmotiv della conferenza stampa tenuta iersera dal presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado, dott. Giovanni Gregori, il quale ha presentato in anteprima le nuove terme marine della località turistica, che saranno inaugurate giovedì il 12 settembre prossimo, alle 10.30.

Si tratta — ha detto Gregori — di una moderna attrezzatura di carattere termale che — ubicata nell'ambito della spiaggia gestita dall'Azienda stessa — riprende la tradizione gradese basata appunto sulle cure della sabbia e dell'acqua di mare riscaldata. A Grado, infatti, esisteva già fin dal '34 un impianto termale dove venivano effettuate le tradizionali cure a base di acqua marina opportunamente riscaldata, inalazioni, nebulizzazioni, irrigazioni ecc.

Il nuovo impianto riprende praticamente le terapie basilari, ampliandole convenientemente, con l'aggiunta di un razionale reparto di fisiochinesiterapia, di reparti per le saune e di una capace piscina che misura 25x12 metri e che funzionerà con acqua di mare, la cui temperatura sarà graduata a seconda delle stagioni. Sono previste anche delle cure d'avanguardia, come quelle derivanti dall'applicazione dei fanghi della laguna; molto interessante appare anche la possibilità di servirsi di reparti per le cure estetiche. Un complesso, quindi, destinato ai pazienti che ricercano soprattutto nelle cure marine, ormai collaudate a Grado dai tempi dell'impero austro-ungarico, i rimedi ai malanni dell'asma, reumatismi, artrosi, artriti e malattie tipiche femminili.

Il dott. Gregori ha creduto opportuno sottolineare in special modo che il nuovo impianto potrà essere utilizzato anche da quei pazienti che ricercano nei mesi delle basse stagioni quiete e riposo. Ecco, dunque, che si riesce a concretare un vero e proprio prolungamento nell'arco dell'anno oltre che del trattamento medico anche della possibilità di godere della tranquillità di un centro balneare che pure è dotato di una propria caratteristica.

L'attività delle terme marine avrà inizio subito e si protrarrà fino all'autunno inoltrato, per riprendere quindi nel mese di marzo dell'anno prossimo. Il costo complessivo dell'opera ascende a 1 miliardo 190 milioni di lire; il contributo regionale è di 1 miliardo, pari all'84 per cento circa della spesa ammessa.

«Sono convinto — ha affermato il presidente Gregori — della bontà e della validità dell'iniziativa, per la quale ci siamo battuti e che siamo riusciti alfine a concretare. E' evidente che contiamo molto sulla presenza di triestini e di cittadini provenienti da altre località del Friuli Venezia-Giulia. Ci ripromettiamo naturalmente di attirare pure forti correnti di turisti provenienti dall'Austria e dalla Bassa Baviera».

Opere artistiche per il municipio di Forni di Sopra

Il Comune di Forni di Sopra ha bandito un concorso pubblico tra gli artisti italiani per l'esecuzione delle opere artistiche per la nuova sede municipale.

L'opera oggetto del concorso concernente l'esecuzione di un pannello decorativo in bronzo od altro metallo traforato, delle dimensioni di m 2 di altezza e m 3 di larghezza, a contorno irregolare, da collocare in opera mediante tiranti ancorati alla parete esterna del municipio — al primo piano — all'altezza dell'ingresso principale.

Il pannello dovrà essere distanziato di 3-4 cm dalla parete di fondo e contenente la iscrizione, facilmente leggibile, anche se rientrante nella composizione del pannello esterno «Municipio - Forni di Sopra». Il compenso per l'opera sarà di lire quattro milioni.

E' richiesta la presentazione di un elaborato consistente in un bozzetto in scala 1:5, eseguito con materiale e tecnica idonei a rappresentare l'opera in oggetto. Sul bozzetto e sull'involucro che lo deve contenere saranno chiaramente indicati il motto o il nome dell'artista esecutore e la seguente dicitura: «Concorso opere artistiche per la nuova sede Municipale di Forni di Sopra».

L'assistenza tecnica per la sistemazione dell'opera è compresa nei prezzi di cui sopra.

I concorrenti dovranno far pervenire all'Amministrazione comunale, a loro cura, spese e rischio, entro le ore dodici del giorno 31 ottobre 1974 i propri bozzetti, unitamente ad una relazione in cui sia chiaramente e dettagliatamente illustrata la tematica del soggetto, nonché le modalità di esecuzione, il materiale di composizione per la posa in opera delle opere artistiche raffigurate nei bozzetti stessi.

INAUGURATO A GRADO IL DECIMO CONGRESSO NAZIONALE

Nacque prima di Gutenberg la storia del giornalismo

Relazione d'apertura al X Congresso nazionale ieri al Comune

Con l'intervento di autorità regionali e locali è stato ieri inaugurato a Grado, nella sala del consiglio comunale, il X Congresso nazionale di storia e giornalismo, i cui lavori si concluderanno domenica. Dopo gli indirizzi di saluto ai congressisti da parte del sindaco di Grado, Nicolò Revercito, del prof. Arduino Agnelli per il Rettore dell'Università di Trieste e del prof. Giuseppe Aliprandi, presidente dell'Istituto italiano di stenografia, il congresso si è aperto con la prolusione del presidente dell'Istituto nazionale per la storia del giornalismo, prof. Giuliano Gaeta. Il prof. Gaeta, oltre ai ringraziamenti di rito, ha tracciato un panorama introduttivo alla storia del giornalismo. In particolare egli ha sottolineato l'esigenza dell'informazione e dell'opinione, come substrati essenziali del fenomeno giornalistico, fenomeno che risale quindi — a detta dell'oratore — alla nascita delle prime forme associative, senza attendere l'invenzione del Gutenberg.

Sul tema di questo X Congresso e cioè «Il giornalismo italiano dalle origini alla nascita dell'articolo d'opinione», si sono avuti, già nel pomeriggio, i primi interventi previsti dal programma. Hanno svolto relazioni il prof. Antonio Mario Radmilli su «L'informazione nella preistoria», il prof. Giuliano Gaeta su «Considerazioni sullo spirito pubblico di Roma antica» e il prof. mons. Luigi Parentin su «Le epistole di San Paolo come informazione e opinione».

Il programma odierno prevede, al mattino con inizio alle 9, le relazioni della prof.ssa Marcella Deambrosis «L'illuminismo e il rinnovamento nella stampa periodica: il contributo dei Trentini»; il prof. Sergio Cella «Giornali Veneti del Settecento»; del prof. Bruno Maier «Giuseppe Baretti fra letteratura e giornalismo», e del prof. Giuseppe Aliprandi «La fase "opinione pubblica" nella sua vicenda storica». Il pomeriggio, inizio dei lavori alle ore 16, è dedicato alle relazioni del dott. Paolo Sluga «I moti contadini del Goriziano agli albori del diciottesimo secolo nelle cronache dell'epoca»; del dott. Amedeo Piraino «I promotori degli "Annali Universali"». L'ultima relazione della giornata sarà tenuta dal prof. Alfio Carrà. In serata è anche prevista l'assemblea nazionale dell'Istituto per la storia del giornalismo.

Al Centro di fisica teorica

(Foto Rice)

L'astrofisica teorica, cioè quella parte dell'astronomia che studia la vita, l'evoluzione e la composizione delle galassie e delle stelle, è stato l'interessantissimo tema di un simposio che si è svolto ieri nella sede del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare

LA VITA NEL PORTO

Da lunedì a venerdì in porto.

Piuttosto notevole è stato il movimento degli sbarchi e imbarchi nei primi cinque giorni della corrente settimana. Ecco, in sintesi, le navi in fase operativa: lunedì 12 unità; martedì 18; mercoledì 17; giovedì 17 e venerdì 17. Il traffico ha avuto delle rese nel complesso normali.

Ieri in porto.

Alle 17 unità operanti in porto (la lloydiana «Viminale» si trovava in rada in attesa di ormeggio) il quadro del lavoro è stato il seguente: primo turno sbarchi-imbarchi: su 42 richieste sono state assegnate 36 squadre; secondo turno su 30 domande, soddisfatte 29; scarico-carico e movimentazione a terra: primo turno 21 squadre, assegnate 17; secondo turno 16 richieste esaudite 14. Si nota ancora qualche differenza fra le richieste degli utenti e le assegnazioni di squadre per la ragione che appena ora stanno ritornando dalle ferie i lavoratori.

Carichi e scarichi importanti.

Dagli esperti dell'Ufficio programmazione dell'EAPT apprendiamo alcune particolarità afferenti ai movimenti di merci: ieri, alle 14, il cargo «Lord Byron», appoggiato all'Agenzia AMAT, è salpato per la Cina continentale, dopo aevr preso a bordo 5700 tonnellate di prodotti chimici e di merci varie; è sotto carico il cargo jugoslavo «Moslavina», che sbarca 2319 tonn. di tabacco pakistano per conto del Monopolio Italiano; la motonave «Calymnos» (Agenzia Italo-Jugoslava) ha sbarcato 33.330 sacchi di caffè di provenienza dell'Africa occidentale, e carica circa 600 tonn. di varie; ha terminato di operare il «Silja Dan», che ha sbarcato per conto Parisi 15.000 tonnellate di cromo alla rinfusa proveniente dalla provincia portoghese dell'oltremare di Mozambico, e precisamente da Lorenzo Marques; il «Volosco» (AGEMAR) sbarca 540 tonn. di gomma e 4000 tonn. di cromo provenienti dalla linea dell'Estremo Oriente; il tedesco orientale «Mathias Thesen» ha imbarcato 2000 tonn. di varie per il Golfo Persico.

Agrumi sudafricani.

Stando ai primi consistenti arrivi di pompelmi e di limoni dal Sudafrica si profila sul piano quantitativo un «boom» di sbarchi di prodotti provenienti dai porti dell'Africa australe. Il cargo «S.A. Tzaneen», in appoggio al nostro Lloyd, ha appena sbarcato 2000 tonn. di agrumi.

Navi attese in giornata.

Dovrebbero arrivare oggi le seguenti unità: la «Salzburg», nave full-containers (agente Adriatic Shipping), con il normale pieno di contenitori da e per Israele; la «Butrinti», con carico vario in entrata e uscita; la «Pelina» (agente Bos) con 1750 tonn. di cromo alla rinfusa di produzione turca, mentre caricherà 600 tonn. di varie per un porto greco; la «Pelti» (Bos) con 1000 tonn. di cromo e con 500 tonn. di varie per l'imbarco; il «Blue Diamond» (Audoly) caricherà per il Mar Rosso 2500 tonn. di varie.

Giungono domani.

Sono attese per domani fra le altre le seguenti navi: «Natale» (Flotta Lauro - Adria Lines): farà il pieno carico per i porti del Golfo Persico; «Ceibo», un'unità argentina, che verrà per imbarcare 1300 tonn. fra carta e merci varie; la ro/ro «Aquila» (agente Ferrytrans) per caricare oltre 400 autovetture per Israele; «Unit Scan» (agente Bassi), di bandiera danese, che imbarcherà 30 trattori e 19 «parti» di caterpillar per Alessandria d'Egitto; la mn. «Brennero» (Società Adriatica), da e per il Levante, con un movimento globale di oltre 600 tonn. di merci.

Aumenta l'interesse per Trieste.

Notiamo da parecchie settimane un vivo interesse sulla stampa estera per il nostro porto. Riviste del calibro della «Hansa», della «Schiff und Haven», del «Transport» ecc., dedicano commenti alla funzione che Trieste avrà nel dopo-Suez. Da rilevare che già nel maggio scorso il quotidiano più autorevole dell'Austria, la «Die Presse» di Vienna, dedicò oltre mezza pagina al nostro porto, illustrando le prospettive che lo attendono nei riguardi dei traffici mercantili con le aree poste a Sud del Canale. Rileviamo ancora che alcuni giornali e riviste straniere esaminano la funzione che spetterà al porto di Monfalcone, sia nel quadro del grande metanodotto denominato «Mokka Pipeline», che porterà il gas algerino fino a Karlsruhe, quanto nei riguardi della possibilità di stabilire nel porto isontino una serie qualificata di industrie del freddo, nonché altre industrie del retroterra che intendono accostarsi al mare per diminuire l'onere dei trasporti terrestri delle materie prime.

LAVORI PROGETTATI E DECISI DALL'ANAS

Tra Mediis e Ampezzo sistemazione della 52 bis

Quanto prima verranno eseguiti i lavori di sistemazione della strada statale 52 bis, nel tratto Mediis-Ampezzo, in attesa della sistemazione dell'intera arteria per la quale l'Anas ha già predisposto il progetto di massima. Questi lavori urgenti che andranno subito in appalto e per i quali sono già stati stanziati 250 milioni, prevedono la correzione plano-altimetrica delle curve pericolose del tratto indicato. Trattasi in particolare della rettifica, ampliamento e sistemazione della curva pericolosa a Sud di Mediis, prima del ponte sul Lumiei tra il km 25,500 e il km 28,850 e delle curve tra questo ponte e quello in località Chiampesan, prima del rettilineo di accesso alla zona industriale di Ampezzo, tra il km 29 e il km 34; l'esecuzione di questi lavori assicurerà traffici più snelli e più sicuri su questa importante arteria, in attesa di realizzare quelli più importanti della grande viabilità.

Di questa importante decisione dell'Anas è stata data comunicazione al sottosegretario agli interni sen. Bruno Lepre dal ministro per i lavori pubblici on. Lauricella, nel corso di un incontro tenutosi a Roma; il sottosegretario aveva avanzato al ministro più volte richieste in tal senso, anche raccogliendo le analoghe richieste avanzate circa l'urgenza di questi lavori dai sindaci dei comuni particolarmente interessati alla pericolosità di questo tratto di strada e alla conseguente viabilità, e cioè i sindaci di Ampezzo, Forni di Sotto e Forni di Sopra, in occasione della visita effettuata dal ministro ad Ampezzo il 2 ottobre 1973.

Rubati a Pordenone stupefacenti in farmacia

Cinque grammi di morfina, 50 grammi di estratto di cocaina, 272 fiale di morfina e altre sostanze stupefacenti e anestetiche sono state rubate, la scorsa notte, in una farmacia del comune di Brugnera (Pordenone). I ladri sono entrati nella farmacia attraverso una finestrella, lasciata aperta sul retro del negozio, alta appena 25 centimetri.

Movimento delle malattie contagiose dal 26 agosto al 1.o settembre: scarlattina casi 1; morbillo casi 1 (da fuori Comune); parotite epidemica casi 2; scabbia casi 3 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 1.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

I PROGRAMMI FUTURI DEL REGISTA MARCO LETO

Philo Vance? Una «vacanza» Adesso pensa al fascismo

Nell'ordine si tratta di un'inchiesta sugli anni 1925-26 e di una riduzione del romanzo «Rosso veneziano» di Pasinetti

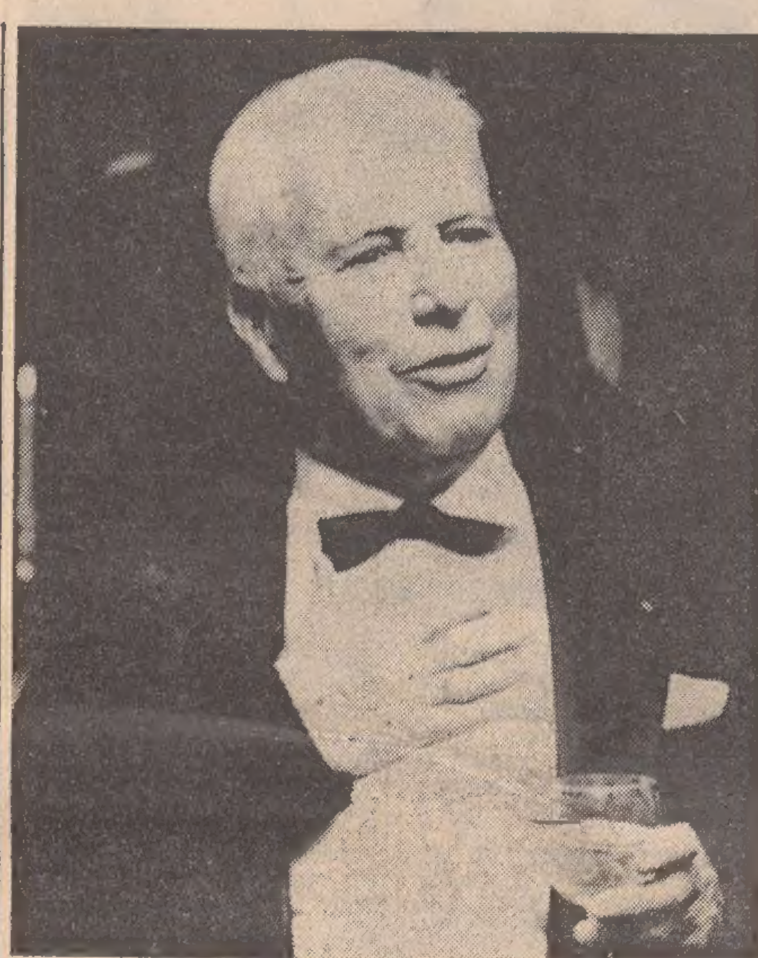
Roma, 6

Negli studi televisivi di Torino, dai primi di ottobre, il regista Marco Leto realizzerà «Gli strumenti del potere», un' inchiesta sceneggiata in tre puntate che prenderà in esame un periodo storico cruciale degli anni del fascismo, dal discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 (susseguente cioè alla vicenda di Matteotti) alla promulgazione delle leggi speciali del novembre del 1926. La realizzazione del lavoro — di cui sono autori Felisatti e Pittorru, gli stessi del programma televisivo di Leandro Castellani «Don Minzoni», al quale «Gli strumenti del potere» si ricollega idealmente — durerà due mesi. «Non posso ancora dire i nomi degli attori, che comunque saranno importanti — ha spiegato Marco Leto. — I personaggi protagonisti dello sceneggiato saranno Farinacci, Balbo, Federzoni, Suardo, in quel periodo sottosegretario alla presidenza del consiglio, il re, ma soltanto all'atto della firma delle leggi speciali, e, infine, una donna, che ha un ruolo non determinante, ma significativo. E' certamente un lavoro che si affida a una ricostruzione storica che non esito a definire scrupolosa sul piano della documentazione e dello svolgimento del racconto; un programma didascalico, poiché non potrebbe essere diversamente, che ha lo scopo di far conoscere al grande pubblico un periodo della storia del quale in Italia sembrano essere diventati esperti non più di una dozzina di persone».

Potrebbe meravigliare il fatto che Marco Leto è il regista della serie di «Philo Vance», in onda attualmente, che ha carattere ben differente dalla trasmissione che si accinge ad affrontare, ma nel caso del personaggio interpretato da Giorgio Albertazzi, si è trattato per Leto di una specie di vacanza; in TV il regista è infatti noto per «Donnarumma all'assalto», il «Caso Lafarge», «Dal gran consiglio al processo di Verona», «La battaglia Trotzky-Stalin» e altri programmi a sfondo storico.

«Il "giallo" con Albertazzi — ha detto — è stato per me il pretesto per realizzare in pratica tre film alla maniera di quelli americani degli anni Trenta, cioè uno giallo-rosa, uno a sfondo allegro-dolce e l'altro con caratteristiche di suspense tipiche di questi romanzi. So che il pubblico ha bene accolto l'inizio, specie per l'interpretazione di Albertazzi che ha saputo, da attore intelligente qual è autoironizzare la parte, prendere in giro se stesso, divertirsi; posso dire, comunque, che le prime due puntate di Philo Vance sono le più brutte, quelle cioè in cui non avviene quasi nulla e tutto è affidato al colloquio e alla recitazione. Se è piaciuto l'inizio, a maggior ragione sarà gradito il seguito».

Marco Leto ha anticipato anche un altro suo lavoro televisivo che egli definisce «l'occasione più bella che la TV mi poteva proporre e che spero di non fallire». E' un impegno per il prossimo anno e riguarda un romanzo sceneggiato, «Rosso veneziano», di P. M. Pasinetti, professore universitario a Los Angeles, ma residente a Venezia. «E' la storia ambientata negli anni 1939-40 — ha spiegato — di un gruppo di sette giovani sui 20 anni, cioè una generazione, prima del salto nel buio della guerra, che viene sentita e vissuta come una cambiale che può scadere da un momento all'altro. E' quindi anche questo l'esame di un aspetto del fascismo, cioè in un periodo ben diverso da quello descritto negli "Strumenti del potere". Mi sembra di poter affermare che per la televisione si tratta di un salto di qualità nella scelta di questi sceneggiati, cioè da quelli in costume — oppure popolarizzati — a questo genere di romanzi, vivi, veri e reali. Naturalmente è presto per chiarire i vari dettagli di "Rosso veneziano"; un problema fra gli altri, è quello di trovare i sette giovani protagonisti, fra i quali quattro ragazze». *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Roma — E' sempre in gamba Charlie Chaplin, ultraottantenne, di cui stasera, alle ore 21.45 sul Programma nazionale, vanno in onda due cortometraggi che fanno parte della ricca e pregiata produzione dello Charlot attore, autore e regista

FORSE IN TV UN RITRATTO DELL'IMITATORE

Fellini e Noschese in credito di tenerezza

Hanno in comune l'attrazione per la psicologia

Roma, 6

Fellini pensa sempre più seriamente a fare un «ritratto» di Noschese da proporre in TV. Si tratta di un vecchio progetto dal quale «il grande Federico» cominciò a lasciarsi sedurre all'epoca in cui stabilì una serie di consuetudini con Alighiero Noschese, avendolo incaricato di doppiare alcuni personaggi surreali di «Giulietta degli spiriti». «Voglio farti un ritratto in TV», disse Fellini a Noschese, che nel frattempo lo aveva pregato di fare il padrino al battesimo del proprio bambino, Antonello.

Fellini prima di diventare un regista, per giunta prestigioso, viveva facendo le caricature. Il bisogno di «disegnare» è rimasto inalterato in lui: da anni, invece della matita si serve delle immagini. E quando si tratta di figure umane cerca sempre di analizzarle per scoprire che cosa nascondano. In fondo, Noschese, quando imita, fa la stessa cosa.

«A unirci — osserva Noschese — è proprio questa attrazione comune per la psicologia e per le facoltà medianiche che Federico attribuisce a me e io a lui».

Secondo Alighiero, Fellini è il «più grosso psicologo del nostro tempo», e la sua attrazione a esprimersi sopra le righe deriverebbe, appunto, dal risultato di indagini compiute tanto a livello della realtà quanto a quello dell'immaginazione.

Dal canto suo, Alighiero Noschese rivendica un «bel 30 e lode» ottenuto quando frequentava a Napoli la facoltà di giurisprudenza, per due materie facoltative: antropologia criminale e psicologia sperimentale.

— Esistono altre affinità tra di voi?

«Una forma di mammismo che si traduce — risponde Noschese — nell'amore per le donne floride, sinonimo, per noi, di balie, di madri. Probabilmente siamo stati tutti e due carenti di carezze quando eravamo bambini».

Fellini decide sempre all'ultimo momento il modo di narrare una storia sullo schermo. Né fa un'eccezione per il «ritratto» al suo amico Alighiero. «Quando, in occasione di uno dei miei ultimi spettacoli televisivi — "Formula 2" — facevo le imitazioni, Federico — confessa Noschese — avrebbe voluto seguirmi per spiarmi con una macchina da presa che aveva la lente distorta».

Del resto, avrebbe voluto portarla con sé questa macchina a teatro anche nel '57 quando, per la seconda volta, si recò ad assistere alla propria imitazione fatta da Noschese, e si rallegrò con lui chiamandolo «mago». *(Ansa)*

Film a New York sulla «Bohème»

New York, 6

Cominceranno il 30 settembre a New Orleans le riprese di «Mimi», un fiilm di cui il regista Paul Leaf ha scritto la sceneggiatura ispirandosi liberamente alla «Boheme» di Puccini.

La pellicola, prodotta da Irv Stimler, sarà interpretata da Jonelle Allen.

DAL 12 SETTEMBRE

Spettacoli classici all'Olimpico di Vicenza

Vicenza, 6

«L'alcade di Zalamea» di Pedro Calderon de la Barca e «Peccato che sia una sgualdrina» di John Ford sono le due opere teatrali che saranno presentate nel prossimo settembre a Vicenza per il 29.o ciclo di spettacoli classici dell'Accademia olimpica. «L'alcade di Zalamea» andrà in scena dal 12 al 17 settembre nell'allestimento del «Teatro studio Mejerchol'd» con la regia di Giuliano Merlo. Si tratta come è noto di un' opera della piena maturità di Pedro Calderon de la Barca rappresentata lo stesso anno, il 1651, in cui il drammaturgo madrileno celebrava la sua prima messa come sacerdote dopo una vita non facile né tranquilla spesa tra i libri, le scene, i campi di battaglia. In questa commedia dal risvolto tragico, che tratta un caso di abuso d'autorità e di violenza da parte di un ufficiale alla figlia di un ricco contadino dell'Estramadura, Calderon si pone il tema del conflitto tra giustizia popolare e giustizia militare nella contrapposizione di due mondi che la esprimono, e conferisce veste legale con il concorso del re, a quello che potrebbe configurarsi come un delitto d' onore.

«Peccato che sia una sgualdrina» sarà rappresentata dal Teatro stabile di Bolzano diretto da Maurizio Scaparro, con la regia di Roberto Guicciardini, dal 26 settembre al 1.o ottobre. E' questa la terza esperienza di teatro elisabettiano che viene affrontata dalle rappresentazioni classiche di settembre dell'Accademia olimpica, dopo «Volpone» di Jonson e «Il diavolo bianco» di Webster. Della cruenta vicenda dell'amore incestuoso tra Giovanni e Annabella, in una Parma rinascimentale, viene colto in questa edizione soprattutto il simbolo concreto della mancanza di libertà dell'uomo.

Tutti e due si spettacoli in «prima» nazionale. E' in corso dal 16 giugno (e si chiuderà il 4 novembre) la mostra del teatro italiano del 500 nell'odeo e antiodeo del Teatro Olimpico. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Comiche di Charlot Il Premio Campiello

«Philo Vance» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda la seconda puntata del «giallo» di S. S. Van Dine «La strana morte del signor Benson» interpretato da Giorgio Albertazzi nella parte del celebre detective. Non convinto della confessione del capitano Leacock, che si è proclamato colpevole dell'uccisione di Alvin Benson, Philo Vance induce Markham ad aspettare a dare la notizia alla stampa. Intanto la posizione di Pfyfe si aggrava: non solo la cambiale da lui rilasciata a Benson sarebbe scaduta il giorno dopo il delitto, ma la segretaria di Alvin inoltre informa la polizia che a garanzia della cambiale era stato dato anche uno scrigno pieno di gioielli. I gioielli appartengono a Paula Banning, con la quale Pfyfe ha una relazione...

* * *

«Comiche di Charlot» (TV-1, ore 21.45) — Vengono presentate due comiche di Chaplin del periodo della Kesistone dal titolo «Charlot e il rivale» e «Charlot alle corse».

* * *

«Se ne parlerà domani»: Ceylon (TV I ore 22.10 — Per questa serie va in onda un'inchiesta di Franco Ferrari su Ceylon. Dopo aver illustrato i motivi della scelta che spinge annualmente 40.000 turisti in quell'isola e ad aver documentato un incontro con gli ultimi dei Waddas, gli uomini primitivi che vivono nella foresta, l' inchiesta si sofferma sul crescente interesse che i paesi dell' Asia vanno suscitando nel mondo e al «peso specifico» che essi occupano nell'equilibrio della realtà internazionale. Si pone inoltre un interessante interrogativo: data la grande importanza strategica che l'isola ha nell'Oceano Indiano, riuscirà il Sri Lanka a sfuggire all'attenzione delle grandi potenze e a mantenere la sua linea politica di non allineamento? A questa domanda rispondono personalità politiche del governo e dell'opposizione.

* * *

«Donna donna» (TV-2, ore 21). Prima puntata di questo programma-inchiesta della pittrice e scrittrice Anna Salvatore, dedicato alla condizione della donna nella società occidentale. L' inchiesta avviene attraverso interviste guidate dall'autrice medesima. In questa prima puntata viene sentito il parere di Erich Framm, Dino Origlia, padre Taddei, Margaret Mead, Christiana de Rochefort, padre Balducci, Jean Pacques Lecan, Emilio Greco, Guido Piovene, Bernadette Devlin, Dacia Maraini, Diego Fabbri e Maria Bellonci.

* * *

«Premio Campiello» (TV-2, ore 22.10) — Da Venezia viene trasmessa la telecronaca diretta dell' assegnazione del Premio «Campiello». I cinque finalisti del «Supercampiello» sono Tommaso Landolfi con «Le labrene» (Rizzoli); Stefano Terra con «Alessandra» (Bompiani); Fulvio Tomizza con «Dove tornare» (Mondadori); Fiora Vincenti con «Utopia per flauto solo» (Vallecchi) e Rodolfo Doni con «Muro d'ombra» (Rusconi). Telecronista Luciano Luisi. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Questa sera due esecuzioni di «Il sogno imperiale di Miramare», in lingua italiana. Inizio ore 20.30 e ore 21.45. **Servizio autobus da via Beccaria (ore 19.30 e ore 21.45) e dal parco di Miramare (ore 21.45 e 23) con fermate intermedie. Esecuzioni fino a domenica 15 sett.**
ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, ult. 22: «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Technicolor con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling e Philippe Leroy. V.m. 18 anni.
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Flavia la monaca musulmana» in edizione integrale, con Florinda Bolkan. Technicolor. V. m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. Plat. L. 1000. Gall. 1500. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori». Aldo Maccione, Jacques Dufilho. Colori. Per tutti. (Comicissimo).
FENICE. L. 1200. Film 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Uomini duri» con Lino Ventura, Isaag Hayes. Colori. (Drammatico).
FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30: «Amore mio scaldami». Technicolor con Sandra Jullien. Il film che rappresenterà la Francia al festival del film erotico di Copenaghen. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16, ult. 22.15. Dissequestrato e integralmente restituito al divertimento del pubblico. Il film dell'erotismo che eccita la risata: «Per amare Ofelia». F. Fabian, Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Technicolor. V. minori.
NAZIONALE. Lire 1200. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie». (Un sogno fantastico e meraviglioso). Colori. Il film è per tutti.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Dinamite, Agguato, Pistola». Jim Brown, Fred Williamson, Jim Kelly. Technicolor. V.m. 18 anni.
AURORA. (Aria condizionata). 16. Un bellissimo film di C. Lelouch: «Un tipo che mi piace» con J.P. Belmondo. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Comicissimo! «4 marmittoni alle grandi manovre» con G. D'Angelo e S. Leonardi. Technicolor.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Robert Redford e Paul Newman nel colosso Fox: «Butch Cassidy». Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Chiusura per rinnovo degli impianti.
IMPERO. 16: «Jesus Christ Superstar». Technicolor.
MIGNON. Chiuso per rinnovo impianti di proiezione.
VITTORIO VENETO. 17.15. Rassegna del giallo. Technicolor. Lino Ventura, Leo Genn, Suzanne Fiou, Lea Massari in «L'uomo che non seppe tacere». Regia Claude Pinoteau. Capolavoro!
ABBAZIA. 16.30: «Il magnate». Spassosissimo technicolor con Lando Buzzanca e Rosanna Schiaffino.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney.
ALDEBARAN. 17: «L'uomo che uccideva a sangue freddo». Colori con A. Delon e A. Girardot. V.m. 14 anni.
ASTRA. 16.30: «5 matti allo stadio». Divertente technicolor con i comici più forti del momento «I Charlots».
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston e Michele Mercier. Tratto dal romanzo di Jack London. Successo!

SERVOLA. Vedi estivi.
LUMIERE. 16: «Simbad e il califfo di Bagdad» con Paul Oxon e Eugen Walter. Colori.

ESTIVI

ESTIVO GINNASTICA (cassa 20.30). Inizio 21: «3 gendarmi a New York». Comico a colori con M. Caldern, L. de Funes.
EX SOCI. Salita Zugnano 29. Bus 34. 21: «Godzilla furia di mostri». Spettacolare film di fantascienza a colori.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «La grande corsa». Il più grande divertimento di ogni epoca con Tony Curtis, Jack Lemmon e Nathalie Wood. Colori.
SERVOLA. 21. Lee Van Cleef in: «Il grande duello». Scopecolor. Successo.
VALMAURA. 20.45. Steve McQueen in «L'ultimo buscadero». Avventuroso. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17: «1999 - Conquista della Terra». Technicolor con Roddy Mac Dowall e Don Murray. Un film di fantascienza.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Uomini duri».
CAPITOL. 15.30: «Simona» V.m. 18 a.
CENTRALE. 15.30: «La polizia chiede aiuto». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Fino all'ultimo respiro».
CRISTALLO. 15.30: «Qui Montecarlo... attenti a quei due».
PUCCINI. 15.30: «La signora gioca bene a scopa». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «16 anni». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.15: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere» con W. Allen e J. Carradine. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CORSO. 17.30: «E' una sporca faccenda tenente Parker» con J. Wayne e D. Mundaur. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Appassionata», con G. Ferzetti e O. Muti. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Le armi segrete del generale Fiascone» con R. Hirsch e M. Jodart. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «La ragazzina», con G. Guida e P. Carlini. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

PALMANOVA

ITALIA. «Scorpio».
GARIBALDI. «I professionisti».

STARANZANO

EDISON. 19.30: «I 4 figli di Katie Elden» con John Wayne e Dean Martin. A colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «La seduzione», con Lisa Gastoni e Maurice Ronet. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Una sporca faccenda, tenente Parker» con John Wayne. A colori.
PRINCIPE. 18: «Horror espress» con Cristopher Lee e Telly Savalas. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «1999: Conquista della terra» con Roddy McDowall. Scope a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30-22: «Amarcord» di Federico Fellini.
EDEN. 19.30-22: «Le svedesi continuavano a ballare la mazurka a letto» con P. Hagen e A. Birgit.

CORMONS

ITALIA. 19.30-22: «Tre femmine in soffitta» con Y. Mimieux e C. Jones.

CERVIGNANO

NUOVO. «Troppo rischio per un uomo solo».

RONCHI

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 20.30. Ballo liscio con i «De Salvador».

RIO. «L'Americano».
EXCELSIOR. «Il ponte sul fiume Kway».

GEMONA

SOCIALE. «Ultimo tango a Zagarol».

TARCENTO

MARGHERITA. «Dio perdona... Io no!».

SAN DANIELE

T. CICONI. «I 3 dell'operazione Drago».

CASARSA

ROMA. «La signora è stata violentata».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con U. Lay; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La Corrida; 14.05: Canzoni di casa nostra; 14.50: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Rassegna di cantanti; 18: Le nuove canzoni italiane; 18.20: A Roma campionati europei di atletica leggera; 18.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 19.15: Ascolta, si fa sera, 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Strettamente strumentale; 20: Lucia di Lammermoor, direttore T. Schippers; 22.30: Paese mio; 23: I programmi di domani - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L. Rossi, T. Cucchiara, E. Grant; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti; 10: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I numeri uno; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Pagine operistiche; 16.35: Pomeridiana; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Ribalta internazionale; 19.30: Radiosera, 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Liszt; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: La musica da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Le due giornate; 17: Conversazione; 17.10: Concerto sinfonico; 18: Il girasketches; 18.20: La follia di Torquato; 18.45: Conversazione; 19.15: Fogli d'album; 19.30: I concerti di Roma. Al termine: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Filomusica.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 «Girovacanze», giochi ai monti, ai laghi, al mare.
18.45 «La vita nel delta del Danubio», documentario.
19.15 Estrazioni del lotto - Segnale orario.
19.25 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Philo Vance: La strana morte del sig. Benson», di S.S. Van Dine; con Giorgio Albertazzi.
21.45 «Charlot e il rivale», «Charlot alle corse».
22.10 «Se ne parlerà domani: Ceylon», "Speciali TG".
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.20 Roma: XI Campionati europei di atletica leggera.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Donna, donna», di Anna Salvatore; 1.a puntata.
22.10 Venezia: Assegnazione del Premio Campiello.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Piccolo concerto; 15.40: Dialoghi sulla musica; 16.35: La cortesele; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario - Calendarietto; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Disco più disco meno; 13.30 Notiziario; 14: Non è solo musica; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

16.20: Roma: Europei di atletica leggera; 19.45: «La luna di miele», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'isola di collegamento», telefilm; 21.30: Campionati di calcio jugoslavi: Rijeka - Crvena Zvezda. 22.20: Telesport.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

16.10: Fiume: Campionato di calcio jugoslavo: Rijeka - Crvena Zvezda; 18: Roma: Europei di atletica leggera; 19.15: Che cosa si fa di domenica?; 20.30: «La macchina dello show», trasmissione di musica leggera; 21.15: Biografie di grandi compositori; II PROGRAMMA: 20: Telegiornale; 20.30: «Ljubica, prima persona plurale» monodramma; 21.15: «L'isola degli uccelli rossi», documentario.

BORSE E MERCATI

Milano: rimbalzo

Milano, 6

Chiusura in sensibile recupero attraverso scambi discretamente attivi. Il mercato ha ampliato la fase di ripresa iniziata la vigilia, mettendo a segno un consistente rimbalzo.

Le più valide azioni di sostegno messe in atto sin da ieri su diversi valori a largo mercato hanno in un primo tempo arginato la pressione delle vendite e successivamente hanno sollecitato una corrente di ricoperture di posizioni al ribasso; corrente che nella riunione odierna è apparsa particolarmente vivace, di riflesso anche allo stimolo psicologico rappresentato dalla ripresa del mercato di Wall Street.

Sin dall'apertura, infatti, i recuperi hanno assunto proporzioni consistenti sui valori primari e su quelli più sacrificati dai recenti ribassi, mentre un ritorno dell'offerta nel primo «durante» è stato ben presto neutralizzato. Successivamente l'azione del denaro si è fatta più vivace, consentendo a diversi valori, e soprattutto alle Montedison e ad alcuni assicurativi, di ampliare i progressi iniziali.

Al listino sono stati iscritti i massimi della seduta, con recuperi di rilievo messi a segno dalla Dalmine (+9,3 p.c.), Finmare (+8,1 p.c.), Pacchetti (+7,3 p.c.), Broggi Izar (+6,7 p.c.) e Agricola (+6,4 p.c.); progressi dal 4 a oltre il 5 p.c. hanno inoltre evidenziato le Iniziativa Edilizia, Cascami, Olivetti priv. C. Erba priv., Latina priv. e Montegemina.

Tra i titoli a largo mercato, le Imm. Roma hanno acquistato in progresso del 3,9 p.c., le Montedison del 3,7 p.c., le Fiat del 2,5 p.c. mentre i recuperi di Viscosa e Generali sono stati contenuti tra l'1 e il 2 p.c.

Non sono mancati su alcuni valori nuovi e pesanti assestamenti, come per le Alitalia (—1,7 p.c.), Pan Electric (—7,6 p.c., Westinghouse (—7,2 p.c.), Lanerossi (—5,3 p.c.), e Bonifiche Ferraresi (—5,2 p.c.).

Qualche contrasto nell'immediato dopolistino con assestamenti per le Montedison e Imm. Roma, mentre Mira Lanza, Assicuratrice e Generali hanno evidenziato ulteriori recuperi.

Diffuse migliorie nel reddito fisso attraverso scambi non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 53,26 (+ 1,99%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 52 milioni; Obbligaz. 1.909.000.000; azioni 5.335.450, di cui 1.300.000 Imm. Roma, 886.000 Montedison, 530.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

Titoli azionari

TITOLI	5-9	6-9
Alimentari e agricole		
Alimont	4032	3900
Bonifiche Ferraresi	3800	3600
Chiari & Forti	2550	2650
Eridania	1919	1968
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5890	6010
Motta	2320	2380
Romana Zucchero	371	385
Romana Zucch. pr.	727	727
Venchi Unica	366	376
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	42680	42900
Assicuratrice Ital.	163500	163500
Comp. Ass. Milano	13300	13850
» » » pr.	7960	8280
Comp. Latina	1430	1470
» » priv.	1040	1084
Generali	57510	58700
Italia Assicuraz.	19000	19600
L'Abeille Italiana	14500	15180
Fondiaria Incen.	12300	12900
La Fondiaria Vita	23990	24490
R.A.S.	67800	69300
S.A.I.	13000	13210
Toro Assicuras.	42550	43310
» » priv.	15200	15480
Ausonia	5500	5500
Bowring	399	401
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17000	16900
Banco di Roma	15710	15990
Banco Lariano	6790	6900
Credito Italiano	1820	1851
Interbanca priv	17110	17800
Mediobanca	65150	66100
Cartarie - Editoriali		
Binda	72200	72500
Burgo	15820	16150
» priv.	6750	6799
Donzelli	2410	2410
Mondadori priv.	2150	2171
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1561	1565
Cer Pozzi	1150	1180
Eternit	1380	1420
Italcementi	27090	27630
Richard Ginori	409	405
UNICEM	4670	4750
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	825	852
Brioschi	83400	83900
Caffaro	307	313
Carlo Erba	5451	5500
» » priv.	3101	3250
Italgas	630	630
Lepetit	10990	11100
» priv.	10990	11100
Liquigas	230,75	235,875
» priv.	149,75	160,25
Mira Lanza	23950	24480
Montedison	781	810
Napoletana Gas	685	680
Perlier	785	800
Petrolifera Italiana	3240	3240
Pierrel	2975	3040
Rumianca	1451	1480
Saffa	5090	5250
Siossigeno	5410	5490
Monted. Gemina	758	790
Commercio		
La Rinascente	112,25	117,875
» » priv	80	84,875
Silos di Genova	3775	3790
Standa	11200	11300
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2990	2640
Ausiliare	3580	3600
Aut. Torino-Milano	3550	3600
Italcable	3350	3350
Nord Milano	4890	4890
S.I.P.	1674	1670
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	837	841
Marelli E	690	675
Pan Electric	2295	2120
Tecnomasio	270	276

TITOLI	5-9	6-9
Finanziarie		
Agricola	2340	2490
Bastogi	1531	1575
Centrale	11870	12200
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2602	2621
Finmare	160	173
Finsider	313,50	319
Flaminia Nuova	1260	1298
Generalfin	1099	1110
Gim	2850	2870
I.F.I. priv.	2760	2850
I.F.I.L.	14020	14300
Invest	2505	2555
Mitte	2815	2899
Pirelli & C.	1460	1473
Pirelli S.p.A.	865	865
Riva Finanziaria	2180	2180
Sarom	2630	2615
S.M.E.	1448	1456
Stet	1850	1850
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2745	2745
Beni Immob. Italia	880	900
» » » pr.	585	585
Beni Stabili	4675	4780
Certosa	3935	3970
Coge	1480	1525
Condotte d'Acqua	655	659
De Angeli Frua	6000	6080
Gen. Immobil.	324	336,75
Gilardini	2750	2720
Iniziativa Edilizia	4795	5070
La Milano Centrale	31950	31950
Risanamento	9900	9911
Tranno	3700	3800
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1115	1144
» priv.	790	800
Franco Tosi	9500	9500
Nebiolo	298	290
Olivetti	1051	1075
» priv.	930	975
Westinghouse	3340	3100
Worthington	2410	2380
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1030	1100
Dalmine	323	353
Falck	6475	6650
» priv.	5475	5550
Ilssa Viola	4960	4960
Italsider	547	550
Magona	2130	2180
Metalli	2500	2430
Monte Amiata	1125	1150
Pertusola	3225	3190
Siele	1049	1060
Terni	98	100
Trafilerie	1423	1423
Tessili		
Centenari e Zinelli	996	1000
Cantoni	11600	11970
Cucirini	5370	5420
Cascami Seta	10000	10500
Fisac	2400	2371
Lanerossi	2700	2555
Lanificio di Gavardo	3649	3649
Linif. e Canapif.	730	740
Marzotto priv.	1245	1049
Montefibre	146	150
» pref.	248	247
Olcese Veneziano	349	360
Rossari	—	—
Rotondi	145000	145000
Scotti	1520	1525
Snia Viscosa	1695	1720
» » priv.	1060	1075
Filane	1575	1580
Unione Manifatture	33000	33500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2030	2088
Acque Potabili	1150	1155
Calz. di Varese	5050	5000
C.I.G.A.	2440	2550
CIR	6510	6750
Pacchetti	203	218
Rejna	1655	1685
Smeriglio	77	80
Terme Acqui	1140	1186
Acqua Marcia	2655	2500

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 37500-40500; sterlina oro (n.c.) 39000-42000; marengo svizzero 35500-39500; oro fino (Iva esclusa) 3320-3420; argento (Iva esclusa) 86000-90000; platino (Iva esclusa) 3950.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 670-690; sterlina 1580-1650; franco svizzero 222-230; franco francese 137-147; marco 245-265.

TRIESTE

Mercato attivo con buoni recuperi su tutto il listino. Cedono solamente le SIP, che perdono 5 punti. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso.

Ass. Italiana 168500; Ass. Generali 58600; Ras 69300; Anic 850; Liquigas 236; Montedison 809; Rinascente 118; Rinascente priv. 85; Gerolimich 9010; Premuda 1.020.000; Sip 1670; Tripcovich 88500; Bastogi 1575; Finmare 173; Finsider 319; Pirelli Spa 850; Sme 1460; Stet 1850; Beni Stabili 4780; Immobiliare 337; Cantieri —; Fiat ord. 1140; Fiat priv. 810; Dalmine 353; Italsider 550; Terni 100; Marzotto priv. 1250; Viscosa ord. 1730; Viscosa priv. 1130.

NEW YORK

Chiusura in sensibile rialzo, dopo molte incertezze iniziali. L'indice «Dow Jones» dei trenta valori industriali è giunto a quota 677,88, con un progresso di 7,12 punti. Il rialzo odierno si aggiunge a quello, ben più importante, di 22,76 punti, registrato nella seduta precedente.

LONDRA

Forti ordini di acquisto di società estere hanno fatto salire i titoli. Il settore petrolifero si è rafforzato dopo la pubblicazione del rendiconto semestrale della «BP» e anche il comparto chimico è migliorato. In rialzo il settore bancario e le obbligazioni governative. Indice a 215,10 (+ 0,59 per cento).

Prezzi dell'oro

Londra, 6

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy

Beirut	157,99	(+ 0,94)
Francoforte	158,20	(+ 0,29)
Hongkong	156,55	(— 0,41)
Londra	157.—	(— 0,50)
Macao	155,71	(— 0,41)
Milano	160,14	(+ 0,18)
New York	157,30	(— 0,50)
Parigi	160,59	(— 0,08)
Zurigo	157,50	(— 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Anitalia	doll	5,98	—
Capitalitalia	»	8,39	—
Equitalia	»	7,23	—
Europrogr.	fr.sv	136,60	—
First Fund	doll	13,97	—
Fonditalia	»	9,04	—
Intercontinental	»	9,22	—
Interfund	»	8,80	—
Interitalia	lire	6943	7588
Intertrust	doll	7,59	8,34
Italfortune	doll	8,44	8,95
Italunion	doll	8,47	9,23
Mediolanum	»	9,99	10,86
R Manag.	lire	5304,49	—
Rominvest	doll	9,11	9,84

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		6-9
Rendita	5%	87.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	81.80
»	5%	85.45
Redim. Trieste	5%	84.20
Rit. Fondiaria	5%	86.10
Redimibile 54	5%	84.15
Edil. Scol. 67	5,50%	83.50
» » 68	5,50%	81.75
» » 69	5,50%	86.80
» » 70	6%	88.—
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.50
» 1975 II	5%	95.05
» 1977	5%	86.30
» 1978	5%	84.65
» 1979	5,50%	86.50
» 1980	5,50%	85.10
» 1981	5,50%	85.05
Am. FF.SS 67/87	6%	74.75
» » 68/88	6%	73.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	—.—
» » 71/86	7%	84.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.25
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.95
» XXIII	5%	81.90
» XXIV	5,50%	80.40
» XXV	6%	81.20
» XXVI	6%	74.60
» XXVII	6%	74.75
» XXVIII	7%	82.10
» XXIX	7%	82.20
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	88.20
» XXXI opt.	7%	95.—
» XXXIII	7%	81.—
» XXXIII opt	7%	85.—
» 64	6,25%	84.—
» Autostrade	6%	71.—
» Finan 66	5%	79.20
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.40
» » »	5,50%	69.80
» » »	6%	—.—
» » »	7%	79.—
C.O.P. ss I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» » III	6%	77.—
» » ANAS	6%	71.40
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» In. St. 1.a	6%	76.10
» » » 2.a	6%	75.90
» » » 3.a	6%	74.50
» » » 4.a	6%	73.80
» » » 5.a	6%	73.90
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	81.50
» » » II	7%	81.50
» » » III	7%	81.—
» » » IV	7%	81.—
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.90
» (59)	5,50%	87.40
» (60)	5%	79.40
» (61)	5%	7.20
» (65) I	6%	78.80
» (65) II	6%	77.40
» (66) I	6%	77.—
» (66) II	6%	76.—
» (67)	6%	76.—
» (69) I	6%	74.60
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	81.50
» 72	7%	82.—
» 72 II serie	7%	80.95
Pian. Ver. (61) I	5%	77.20
» » (62) II	5%	83.90
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	80.80
» » (65) II	6%	78.50
» » (65) III	6%	77.—
» » (65) IV	6%	76.80
» » (67) V	6%	76.—
» » (67) VI	6%	74.50
» » (68) VII	6%	73.70
» » (71) I	7%	82.—

TITOLI		6-9
» » (71) II	%	81.—
Pubbl. Ut.	5,50%	79.—
» » ord.	6%	94.—
» » vent	6%	73.95
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	96.45
» » » (56)	6%	93.—
» » Montec.	6%	91.75
Sviluppo Ind. ss B	7%	80.40
» » » C	7%	82.90
» » » D	7%	80.30
» » » E	7%	80.80
» » » F	7%	78.80
Isveim (61) III	5,50%	94.50
» (62) IV	5,50%	90.—
» (62) V	5,50%	92.—
» (62) VI	5,50%	87.50
» (63) VII	5,50%	86.50
» (63) VIII	5,50%	86.45
» (64) IX	6%	85.80
» (64) X	6%	85.55
» (65) XI	6%	82.40
» (66) XII	6%	81.50
» (67) XIII	6%	79.50
» (67) XIV	6%	78.10
» (68) XV	6%	78.50
» (69) XVI	6%	76.55
» (70) XVII	7%	82.75
» (71) XVIII	7%	80.20
» (71) XIX	7%	80.10
» (72) XX	7%	79.65
Enel 65 I	6%	76.50
» 65 II	6%	78.40
» 66 I	6%	75.—
» 66 II	6%	74.20
» 67	6%	74.25
» 68 I	6%	74.10
» 68 II	6%	74.05
» 69 I	6%	73.95
» 69 II	6%	73.80
» 70	7%	82.90
» 71	7%	82.50
» 72/87	7%	81.70
» 72/92	7%	80.—
» 73/93	7%	80.10
» Europa	6%	87.70
» 58 vent.	6%	90.60
» 64	6%	90.20
» 65 II	6%	85.50
» 66	6%	80.50
» Gela	5,50%	88.—
» sud 58	6%	94.70
» 60	5,50%	90.65
» 61	5,50%	88.60
» IV	5,50%	83.—
» V	5,50%	82.80
» VI	5,50%	81.—
» VII	5,50%	89.30
» VIII	5,50%	87.10
» IX	6%	89.35
I.R.I. 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	98.—
» 58/74	6%	99.50
» 57/77	6%	93.50
» 58/78	6%	94.80
» 57/79	5,50%	85.60
» 68/80	5,50%	83.20
» 61/86	5,50%	75.45
» 63/83	5,50%	77.70
» 64/82	6%	80.45
» 65/83	6%	79.—
» Alfa R	7%	84.60
» Elett. opt	5,50%	91.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	70.50
» » 65	6%	76.—
» » 67	6%	73.90
» » 68 I	6%	73.80
» » 68 II	6%	75.40
» » 69	6%	72.90
» » 71	7%	82.50
» » 72	7%	81.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	85.—
Gr. Fond. Toscana	6%	84.90
Cred. Fondiario	5%	77.80
» Fond. conv	6%	73.30
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	5%	86.—
» » 1990	6%	76.80
» » 1991	6%	76.60
» » 1992	5%	76.50
» » 1995	6%	76.50
» » 1996	6%	75.—
» » 1997	5%	75.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	71.—
E.N.I. 66/81	6%	87.30
» 66/81	6,50%	87.80
» 67/82	6,50%	82.30
» 67/87	6,50%	82.30
» 68/88 I	6,75%	89.30
» 68/88 II	6,75%	89.30
» 69/81	7%	89.80
I.M.I. 70/81	7,25%	88.20
B.E.I. 66/86	6,50%	75.80
» 67/82	6,50%	75.80
» 67/82 II	6,50%	75.80
» 68/80	6,75%	93.—
» 69/84	7,50%	79.80
C.E.C.A. 66 giu	6,50%	91.—
» 66 dic	6,50%	88.30
» 67/87	6,50%	88.30
» 67	6,50/8%	88.30

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

VISITA DI STUDIO SUI TRASPORTI MARITTIMI

COPPO VA IN GIAPPONE PER I CANTIERI NAVALI

Tokio è l'interlocutore più valido per trattare i delicati problemi della produzione industriale

Roma, 6

Il ministro della marina mercantile, sen. Dionigi Coppo, è partito oggi per il Giappone, dove visiterà alcuni tra i più importanti cantieri navali. Scopo della visita è quello di acquisire migliori elementi di conoscenza circa l'attuale situazione cantieristica giapponese e di esaminare con quelle autorità alcune ipotesi di sviluppo futuro dei trasporti marittimi.

Alla partenza, Coppo ha dichiarato: «Sono lieto, come ministro della marina mercantile della Repubblica italiana, di compiere questa missione parlamentare in Giappone per esaminare i delicati problemi dell'industria delle costruzioni navali.

«Per la sua posizione di primato mondiale nel settore cantieristico, il Giappone è certamente l'interlocutore più valido per trattare di questi problemi. L'Italia, che ha un'antica tradizione di paese costruttore di navi, guarda con molto interesse alle realizzazioni dell'industria giapponese e considera con molta attenzione le cause che hanno portato il paese amico a una così prestigiosa affermazione, specialmente nel campo della costruzione delle navi delle più grandi dimensioni.

«Visiteremo con attenzione — ha detto Coppo — alcuni cantieri navali giapponesi e avremo discussioni, certamente utili, con i rappresentanti ufficiali e con gli industriali navali giapponesi. Ci interessano in particolare le valutazioni da parte giapponese circa il futuro assetto e la futura struttura della domanda di nuove costruzioni navali, valutazione basata su un «trend» che appare più ottimistico di quello considerato in genere nei paesi europei.

«Certamente, i traffici marittimi mondiali aumenteranno, ma vi è da temere che uno sviluppo incontrollato della capacità produttiva, unitamente ad altri avvenimenti, come ad esempio la riapertura del Canale di Suez, possa determinare situazioni critiche di natura generale e settoriale; in questo senso le valutazioni sul futuro dei traffici e della domanda di costruzioni potrebbero essere utilizzate per la ricerca di un equilibrio fra domanda e offerta. La questione è già stata ampiamente dibattuta al livello tecnico in un apposito gruppo di lavoro dell'OCSE e di essa si occupa anche la CEE, ma è opportuno che essa venga considerata anche in sede politica, direttamente tra i ministri responsabili.

«Sono certo — ha concluso il ministro — che gli incontri che avremo a Tokio, oltre che con gli operatori con le autorità governative, e la visita ai cantieri saranno fruttuosi e ci permetteranno di avviare un clima di sempre maggiore collaborazione tra i nostri paesi». *(Italia)*

Un comitato dei liberi armatori

Roma, 6

L'Associazione armatori liberi, l'Associazione armatori meridionali e la Confederazione nazionale armatori liberi hanno costituito il «Comitato interassociativo armatori liberi». L'organismo ha il compito di promuovere azioni unitarie dell'armamento sui problemi di comune interesse, di avviare il coordinamento e la collaborazione fra le esistenti organizzazioni di categoria, di creare le premesse per l'unificazione organica delle stesse. Il comitato — che rappresenta quasi il 90 p.c. dell'intera flotta mercantile italiana — è costituito dai presidenti e da un vice presidente per ciascuna organizzazione, assistiti dai direttori delle organizzazioni stesse.

Il comitato risulta così composto: dal dott. Alberto Fassio e dal dott. Glauco Lolli Ghetti per l'Associazione armatori liberi; dal sen. Achille Lauro e dall'ing. Ercole Lauro per l'Associazione armatori meridionali; dal dott. Ciro D'Amico e dal dott. Francis Ravano per la Confederazione nazionale armatori liberi.

La segreteria è stata affidata al dott. Paolo Piccoli. *(Italia)*

Più intense le relazioni con l'Austria

Vienna, 6

Il ministro del commercio estero, on. Gianmatteo Matteotti, giungerà a Vienna l'11 settembre per una visita ufficiale di tre giorni su invito del collega austriaco Staribacher. Durante la sua sosta nella capitale austriaca, egli assisterà all'inaugurazione della Fiera di Vienna e avrà colloqui sui principali aspetti delle relazioni commerciali italo-austriache con Staribacher.

Il ministro Matteotti sarà ricevuto anche dal presidente della Repubblica Kirchschlaeger, dal Cancelliere Kreisky e dal ministro degli esteri, Bielka Karltreu.

L'interscambio commerciale tra i due paesi è in continuo progresso e nel periodo 1969-1973 ha segnato un aumento complessivo dell'86,7 per cento. Accompagna e favorisce l'approfondimento delle relazioni economiche bilaterali, il processo di eliminazione dei dazi doganali, che si realizza dopo l'accordo di associazione tra l'Austria e la Comunità europea.

Voci principali dell'interscambio tra Austria e Italia sono legname, carni, prodotti dell'industria meccanica, macchinari, prodotti ortofrutticoli, abbigliamento.

Strumento rivelatosi molto efficace nel promuovere le relazioni economiche tra l'Austria e l'Italia è la commissione economica mista, costituita all'epoca della visita di stato dello scomparso presidente Jonas a Roma nel novembre 1971.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	248,26	247,60	248,23
Fiorino olandese	243,80	243,25	248,23
Franco belga	16,77	16,20	16,77
Corona danese	106,58	107,00	106,64
Corona norvegese	118,77	118,00	118,76
Corona svedese	147,80	146,50	147,78

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	662,25	662,25	662,22
Dollaro canadese	670,90	658,00	671,07
Peseta spagnola	11,49	11,30	11,48
Escudo portoghese	25,53	19,50	25,44
Scellino austriaco	35,09	34,95	35,08
Franco francese	137,58	136,75	137,61
Franco svizzero	219,90	222,50	219,92
Yen nipponico	2,19	2,12	2,19
Lira sterlina	1531,20	1531,00	1530,85
Dracma greca	—	15,75	—
Dinaro jugoslavo	—	38,95	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,36% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

Minore consumo di prodotti petroliferi

Roma, 6

Il consumo totale dei prodotti petroliferi nel primo semestre del 1974 è sceso a 36 milioni 869 mila tonnellate, con una flessione di un milione 638 mila tonnellate (pari al 4,3 p.c.) rispetto ai consumi del primo semestre 1973 (38 milioni 507 mila tonnellate).

In via assoluta, la maggiore flessione si riscontra nel settore della benzina autotrazione, il cui consumo si è ridotto di circa 450 mila tonnellate, corrispondente a un tasso dell'8,4 per cento. Per contro, sempre nel campo dell'utenza motoristica, il consumo del gasolio è aumentato di 135 mila tonnellate, con uno scarto del 5,7 per cento rispetto al primo semestre del 1973.

Per quanto, invece, riguarda l'utilizzo nella combustione, sia per usi domestici che industriali, si ha una lievitazione nell'impiego del gasolio, che è aumentato del 2 per cento, mentre si ha una netta flessione (meno 5,3 per cento) per quanto riguarda gli oli combustibili. *(Italia)*

PARENTESI EUROPEA IN UNA FARNBOROUGH TUTTA AMERICANA

L'MRCA presentato in film al «supermarket» dell'aviazione

Nonostante la crisi energetica, ogni giorno per tre ore aerei ed elicotteri volano alla grande rassegna di 13 nazioni - L'assenza del «Concorde»

Farnborough — Tutto nero, con il «corpo» piatto, di acciaio per resistere al calore sviluppato dall'attrito con l'aria, con i due motori affusolati che formano un tutt'uno con le ali, ecco l'SR-71 americano che ha volato a circa 2.993 chilometri orari a un'altezza di oltre 24 chilometri compiendo una trasvolata record oltre l'Atlantico — Telefoto Upi

Londra, 6

L'aereo dipinto di bianco e arancione, con una coccarda formata dai colori delle aeronautiche militari britannica, tedesca occidentale e italiana vola con le ali distese. La loro apertura verso l'esterno è di quasi 14 metri. Poi il pilota le «ritira» progressivamente verso la fusoliera, fino quasi a toccare i piani di coda. In questa posizione «a freccia» le ali hanno un'apertura di otto metri e 60 centimetri. Di nuovo il pilota riporta le ali nella posizione di partenza adatta per atterrare a bassa velocità e quindi in minor spazio, per volare più tempo consumando di meno. L'apertura a freccia massima è, invece, per le massime velocità, oltre i 2.300 chilometri orari.

Così per la prima volta l'«MRCA», l'aereo multi-ruolo da combattimento che Gran Bretagna, Germania Federale e Italia stanno realizzando, ha dimostrato la sua principale caratteristica, appunto la capacità di variare l'apertura delle ali.

Poiché il prototipo dell'aereo ha un'esperienza di appena quattro voli, anche se giudicati molto soddisfacenti, l'esibizione è stata cinematografica, in un documentario proiettato alla mostra internazionale dell'aeronautica, che si sta svolgendo a Farnborough, a circa 70 chilometri da Londra. Qui 13 nazioni (tutte quelle che contano in questo settore, a eccezione dell'Unione Sovietica) presentano un centinaio di aerei, elicotteri e la più significativa produzione mondiale di missili, apparecchiature elettroniche, attrezzature per l'aviazione civile e militare.

Questo particolare «supermercato» si è aperto lunedì e ni chiuderà domenica. La crisi chiuderà domenica. La criche ogni giorno, per tre ore, aerei ed elicotteri vengano presentati in volo.

La presentazione, sia pure in un film, del primo prototipo volante dell'aereo europeo «MRCA» ha interrotto un momento il dominio americano in questa mostra, che ha come altri protagonisti la pioggia, il vento, e rigide misure di sicurezza. Violenti acquazzoni costringono il pubblico a ripararsi dappertutto, sotto le ali degli aerei, nei carri da combattimento irti di missili.

A Farnborough, trasformata via via da mostra riservata all'industria britannica in mostra aperta agli aerei con materiali britannici e quest'anno in mostra libera a tutti (a dimostrazione della difficoltà di presentare da soli qualcosa di nuovo nel settore aerospaziale), gli americani si sono presentati in forze, mirando a successi spettacolari e commerciali.

Dopo il gigantesco quadrigetto da trasporto «Lockheed C-5A Galaxie», come dimensioni il secondo aereo più grande della mostra è ancora americano: il «Lockheed Tristar», trigetto a grande capacità della stessa classe del «DC-10». Ha 47 metri di apertura alare, 54 metri di lunghezza, trasporta da 225 a 400 passeggeri fino a 5.530 chilometri. A Farnborough è presente un esemplare di una compagnia americana che ha dipinto il muso come un faccione sorridente. Gli esperti sono rimasti impressionati dal livello di rumorosità estremamente basso del «Tristar» (il più silenzioso fra gli aviogetti civili) ottenuto con i motori della britannica «Rolls Royce».

Lo schieramento degli aerei militari USA è aperto dal Lockheed SR 71 «Blackbird» (uccello nero), il ricognitore strategico che si è presentato alla mostra polverizzando il primato di velocità nell'attraversamento dell'Atlantico del Nord: un'ora 55 minuti e 42 secondi.

Con l'SR-71, sono esposti il più moderno caccia di superiorità aerea dell'aeronautica americana, l'F-15 «Eagle» (aquila), gli antisommergibili S-3A «Viking» e «Orion», il quadrigetto da trasporto C141, gli elicotteri «H-53» da ricerca e soccorso e «Chinook».

Per la prima volta dal parcheggio degli aerei manca il «Concorde». L'esemplare che doveva venire a Farnborough ha avuto un inconveniente: non si è bloccata la gamba di sinistra del carrello principale e il pilota è stato tanto bravo da atterrare poggiando tutto il peso sulla gamba di destra e quella anteriore.

L'unico aereo di produzione italiana che vola a Farnborough è l'«MB-326-K» da attacco al suolo, della «Macchi», con le insegne del reparto sperimentale dell'aeronautica militare.

Sono presenti anche l'«Aeritalia», che partecipa al programma «MRCA», la «Sistel» (missili navali e aerei), la «Rinaldo Piaggio» (motori), il consorzio CIRSEA (equipaggiamenti), l'«Elettronica», le «Officine aero-navali» (revisioni e produzioni di parti). Non di produzione italiana, ma in servizio sulle rotte nazionali con l'«ATI», partecipa il bimotore e turboelica «F 27» attrezzato per il controllo in volo degli apparati di assistenza e di controllo del traffico aereo. *(Ansa)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovi minimi con energici recuperi

Superata senza danni apparenti la liquidazione dei conti di agosto, il mercato ha mostrato un evidente sollievo e lunedì qualche mano si è mossa con maggiore disinvoltura, dando l'illusione di un certo rilancio operativo. La domanda ha infatti assunto una discreta consistenza, soprattutto nella prima parte della mattinata, consentendo alla quota buoni progressi. Nelle battute successive, peraltro, la spinta acquisitiva si è parzialmente dissolta, pur senza guastare del tutto la buona impressione iniziale.

Ma la realtà del mercato non era evidentemente quella messa provvisoriamente in vetrina, se nelle due giornate successive il ritorno dell'offerta è stato insistente e massiccio, portando la situazione al limite della rottura. E' probabile che l'origine di tale ritorno di fiamma sia da ricercarsi nelle code della liquidazione che, per una certa parte, sarebbe stata sistemata solo provvisoriamente, rimanendo subordinata ad ulteriori aggiustamenti, ma certamente l'insieme degli sviluppi delle vendite è condizionato da situazioni preesistenti, tecniche e psicologiche, sulle quali incidono i riflessi delle difficoltà che da più tempo vanno incontrando anche le Borse estere, nonché altri fattori di disturbo caratterizzanti la congiuntura economico-finanziaria nazionale e internazionale.

Sta di fatto che nelle due giornate la pressione delle vendite è stata rilevante, provocando incisivi arretramenti per la maggior parte della quota, con punte notevoli per talune voci che hanno superato il 10 e più per cento (tra gli altri titoli più sacrificati in tale fase, da ricordare le SIFA, Eternit, Pacchetti, Lepetit p. Generalfin, Ciga, Romana Zuccheri, Smeriglio, Riva, Interbanca, Finmare, ecc.).

Ciò ha comportato per la quota un nuovo minimo assoluto ed uno stato di prostrazione, per cui è apparsa inderogabile la necessità di un'azione di sostegno a larga base. Così giovedì, ma soprattutto venerdì, all'offerta si è contrapposta una improvvisa migliore disposizione all'assorbimento che, in un primo tempo è valsa a neutralizzare la pressione delle vendite e successivamente ha stimolato crescenti ricoperture, condizionando una reazione che in chiusura d'ottava consentiva alla quota di ricuperare praticamente l'intero terreno perduto in precedenza e di chiudere la tornata in pareggio, o quasi.

In questa fase, lo spostamento dei prezzi è stato, come detto, notevole ma con valori percentualmente anche fortemente differenziati. Di regola, però, i titoli di più ampia base e di maggiore spicco hanno progredito di più, riuscendo a chiudere la settimana con sensibili margini sul venerdì precedente. Non sono mancate comunque eccezioni di rilievo, tra cui Immobiliare Roma, Olivetti, Centrale, Mediobanca, SIFA, Viscosa, ed altri, che sono rimaste in sofferenza.

Alla Borsa di Trieste, da registrare il sensibile regresso delle Premuda, che da 1.279.000 di mercoledì sono scese giovedì a 1.020.000, senza che siano stati conclusi scambi materiali. Anche gli altri titoli marittimi locali hanno subito un certo ridimensionamento contingente.

Nel comparto del reddito fisso situazione dimessa, in attesa della tonificazione che potrà derivare dai prossimi, nuovi acquisti bancari.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 30.8	chius. 6.9	percentuali
Generali	58.350	58.700	+ 0,6
RAS	67.400	69.300	+ 2,8
Assicuratrice	160.000	168.000	+ 5,3
Mediobanca	67.030	66.100	— 1,4
ANIC	833	852	+ 2,3
Montedison	776	810	+ 4,4
Bastogi	1.555	1.576	+ 1,3
Finsider	331	319	— 3,6
Centrale	12.670	12.200	— 3,7
Pirelli SpA	851	865	+ 1,6
Beni Stabili	4.751	4.780	+ 0,6
Immobiliare Roma	353	336,75	— 4,6
FIAT	1.128	1.144	+ 1,1
Olivetti	1.158	1.075	— 7,2
Sifa	1.200	1.150	— 4,2
Viscosa	1.735	1.720	— 0,9
Italcementi	27.000	27.630	+ 2,3
Rinascente	115	117,875	+ 2,5

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 6-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	12	13-1/4	13-1/4
Sterlina br.	12-1/4	14-3/4	16
Franco sv.	9-5/8	10-1/8	11-1/8
Marco ger.	8-3/4	9	9-3/4

QUALCOSA CHE NON FUNZIONA

I prezzi agricoli calano all'ingrosso

L'indice generale diminuito in giugno dello 0,5 rispetto a quello di maggio

Roma, 6

Qualcosa decisamente non funziona: mentre l'ascesa dei prezzi al consumo non conosce sosta, i prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli addirittura ribassano. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso delle merci agricole è infatti diminuito nel mese di giugno — secondo l'ultimo «flash» dell'«Istat» — dello 0,5 p.c. rispetto al mese precedente. Esso si è collocato sul valore assoluto di 164,0.

Particolarmente interessante, la situazione cerealicola: l'indice dei cereali ha segnato in complesso una diminuzione dell'1,0 p.c. derivante dalle diminuzioni dell'1,2 p.c. del frumento e dello 0,7 p.c. degli «altri cereali».

L'indice dei prodotti ortofrutticoli registra un aumento dello 0,7 p.c.; il vino una diminuzione dell'1,4 p.c., mentre l'olio d'oliva un aumento del 6,7 per cento.

Per il bestiame da macello, gli indici presentano le seguenti variazioni: suini —6,3 p.c., pollame e conigli +3,7 p.c., ovini e caprini —1,0 p.c., bovini +0,7 per cento. Per i prodotti caseari e per il latte si ha un aumento rispettivamente dello 0,4 p.c. e del 4,1 per cento. L'indice delle uova presenta una diminuzione del 2,8 per cento.

Rispetto al mese di giugno 1973 l'indice generale dei prodotti agricoli presenta un aumento del 13,8 per cento.

Gli altri indici presentano le seguenti variazioni: in aumento, l'olio d'oliva (+72,9 p.c.), frumento (+33,2 p.c.), latte (+31,9 p.c.), ovini e caprini (+27,6 p.c.), prodotti caseari (+14,7 p.c.), altri cereali escluso il frumento (+8,3 p.c.), prodotti ortofrutticoli (+7,1 p.c.), suini da macello (+4,5 p.c.), bovini da macello (+4,2 p.c.), pollame e conigli da macello (+3,8 p.c.); in diminuzione: uova (—4,9 p.c.) e vino (—3,0 per cento. *(Italia)*

FEROCE RECRUDESCENZA DELLA CRIMINALITA' IN SICILIA E NELLA PENISOLA

GIOIELLIERE FREDDATO A CATANIA DA DUE BANDITI NEL SUO NEGOZIO

La vittima, che opponeva resistenza a un tentativo di rapina, è stata uccisa sotto gli occhi di una sorella
Fuga a mani vuote dei malviventi attraverso le strade bloccate dai carabinieri - Un «identikit» completo



Telefoto Ansa
Catania — Forze dell'ordine e curiosi all'esterno della gioielleria teatro del brutale omicidio

Catania, 6

Un gioielliere è stato ucciso stamane a Catania da due banditi durante un tentativo di rapina. Al brutale assassinio hanno assistito atterrite la sorella del gioielliere che si trovava nel negozio assieme a una figlioletta. I banditi, datisi alla fuga, vengono attivamente ricercati dai carabinieri e dagli agenti della squadra mobile.

Il gioielliere ucciso si chiamava Antonino Longobardo e aveva 32 anni. E' stato raggiunto da due colpi di pistola esplosi a bruciapelo da uno dei due banditi, che hanno fatto irruzione nel negozio. Mentre i malviventi si davano alla fuga, senza asportare nulla, il Longobardo veniva soccorso e trasportato in ospedale, dove però è giunto ormai cadavere.

Il sanguinoso tentativo di rapina è avvenuto verso le 11. I due malviventi, con il volto coperto da occhiali scuri e con in pugno le pistole, sono entrati nel negozio, che sorge in una zona centrale della città, mentre dietro il bancone di vendita si trovava la sorella del titolare, la signora Bruna Longobardo, di 34 anni, con la figlioletta Alessandra, di tre anni.

Alle minacce dei banditi, che intimavano alla donna di aprire la cassaforte, è apparso dal retrobottega Antonino Longobardo, che si è trovato faccia a faccia con uno dei rapinatori. E' stata una questione di attimi. Il Longobardo, uomo prestante e coraggioso, ha dato uno spintone al malvivente, forse con l'intenzione di disarmarlo. Il tentativo non è riuscito e il rapinatore, a sangue freddo, ha esploso due colpi di pistola all'indirizzo del gioielliere, che si è accasciato a terra.

Anche l'altro malvivente, che teneva a bada la sorella del commerciante, ha sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio. Subito dopo i due sono fuggiti.

Mentre il Longobardo, soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato in ospedale, nella zona sono affluite numerose autoradio dei carabinieri e della squadra mobile, che hanno cominciato a setacciare tutto il centro della città alla ricerca dei due malviventi.

Proprio mentre avveniva il tentativo di rapina, nella zona di via Umberto Primo i carabinieri del «Gruppo Catania» stavano compiendo un rastrellamento in cerca di pregiudicati sospettati di alcune rapine compiute nei giorni scorsi. A non più di 150 metri dalla gioielleria di Longobardo era stato istituito un posto di blocco.

La porta del negozio, per precauzione, era tenuta chiusa. I due banditi dovevano essere giovanissimi, forse non hanno neppure 18 anni. Essi si sono fatti aprire la porta della gioielleria suonando il campanello: «Uno era magro — ha detto la sorella della vittima — l'altro robusto; indossavano magliette leggere e pantaloni di tela».

In via Umberto si è raccolta in pochi minuti una immensa folla di cittadini, circa un migliaio di persone, che hanno provocato una lunga interruzione nel traffico automobilistico.

I carabinieri hanno interrogato decine di persone, fra le quali alcuni passanti, che hanno visto i due rapinatori uscire dalla gioielleria. I militari, al comando del capitano Franco Morelli, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Catania, sono quasi certi che i malviventi avessero lasciato nei pressi della gioielleria Longobardo un complice a bordo di un'auto e avessero raggiunto a piedi il negozio.

La sorella della vittima, che ha assistito all'omicidio, è sposata con un figlio del parlamentare democristiano, on. Domenico Magri. La donna, benché provata dalla terribile vicenda, ha saputo fornire agli inquirenti un «identikit» abbastanza preciso dei due rapinatori. Uno dei malviventi era molto basso, biondo, con i capelli ricci; l'altro di altezza e corporatura regolare, molto scuro di capelli e di carnagione, con occhiali dai vetri affumicati, quasi sicuramente del tipo da vista.

Gli assassini, nel darsi alla fuga, hanno abbandonato davanti alla porta della gioielleria una borsa di tela azzurra con stampigliata la scritta «Alitalia», che nelle intenzioni dei banditi doveva servire per riporvi il bottino.

Per coordinare insieme con il questore De Francesco e al prefetto Gasparri l'azione da svolgere a Catania e nelle altre province della Sicilia orientale, è giunto il comandante della legione carabinieri di Messina col. Caciuttolo. Infatti, si sospetta che gli assassini non siano catanesi ma di un'altra provincia. Nelle ultime ore sono stati fermati due giovani che sarebbero stati visti, poco dopo il delitto, salire su una grossa moto nella zona di corso Umberto.

La vittima lascia Valeria Caruso, di 30 anni, figlia di un notaio catanese, e due figlioletti, Andrea, di 4 anni e Giulia, di appena un anno e mezzo.

(Condensato Ansa - Italia)

LA PRIMA «MISS»



Telefoto Ansa
Reggio Calabria — La diciottenne genovese Nensy Nuvoli posa per i fotografi, dopo essere stata eletta miss «Eleganza 1974». E' questo il primo titolo assegnato nel corso delle tre serate che porteranno all'elezione finale di miss «Italia 1974». Le due damigelle d'onore, sono Cristina Alessio, di 18 anni di Ferrara e la napoletana Mary Montefusco, di 23 anni

NON SI ESITA A FAR FUOCO SUI CARABINIERI

SCIPPO DA SEI MILIONI CON SPARATORIA A PALERMO

Razzia nella cassaforte di un'agenzia bancaria napoletana
Una guardia giurata a Torino ferita da due rapinatori

Palermo, 6

Il costruttore edile Michele Semilia, di 40 anni, è stato aggredito e ferito da due rapinatori che gli hanno preso una borsa contenente sei milioni e mezzo di lire. E' accaduto in via Napoli, nella zona commerciale della vecchia Palermo, nei pressi di un istituto di credito dove il costruttore stava andando per depositare il denaro.

La rapina ha avuto fasi alquanto movimentate sia per la reazione opposta dal Semilia ai malviventi che tentavano di derubarlo, sia per l'intervento di una pattuglia del servizio antirapina dei carabinieri. Ne è scaturita una sparatoria nel momento in cui la pattuglia ha cercato di bloccare il «vespino» con i rapinatori.

Uno dei banditi, armato di pistola, non ha esitato ad aprire il fuoco contro i militari dell'Arma; ha sparato infatti quattro colpi. Uno dei carabinieri, estratta la pistola di ordinanza, ha risposto al fuoco, ma i rapinatori sono tuttavia riusciti a far perdere le loro tracce nella via Maqueda, in quel momento particolarmente affollata di passanti.

I carabinieri non hanno potuto insistere nello sparare contro i rapinatori proprio per non mettere a repentaglio l'incolumità dei passanti. Mentre Michele Semilia veniva soccorso e trasportato in ospedale, carabinieri e polizia si sono messi alla ricerca dei rapinatori.

Ne sono state trovate poco dopo le tracce nella zona del vecchio e popolare rione del Capo. Durante la fuga i banditi si sono disfatti di una valigia, di un «beautycase» e di un borsello che hanno lanciato dentro una chiesa. Nel borsello i malviventi hanno lasciato 50 mila lire, della borsa portadocumenti con i sei milioni non è stata invece trovata alcuna traccia.

Il costruttore che nel corso della drammatica colluttazione ha riportato la lussazione di una spalla, è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Sempre a Palermo, merce per 20 milioni di lire — l'inventario non è stato ancora completato — è stata rubata la notte scorsa in un magazzino della «Standa», in viale Strasburgo. I malviventi introdottisi nel supermercato, hanno preso generi di abbigliamento, apparecchi radio, registratori, e numerosi altri oggetti.

A Napoli, tre persone armate di pistole e mitra hanno fatto irruzione alle 12.30 circa nei locali dell'agenzia del Banco di Napoli di Torre Annunziata. Hanno intimato faccia a terra ad impiegati e clienti, in tutto venti persone, e poi hanno razziato dalla cassaforte banconote per un ammontare di alcune diecine di milioni.

Durante l'operazione banditesca il cassiere Giacinto Fiorenzi, 50 anni, è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola; ha riportato contusioni per le quali si trova ricoverato all'ospedale civile di Torre Annunziata.

I banditi sono poi fuggiti da corso Umberto, a bordo di una «128» targata SA.

A Roma, cinque banditi hanno fatto stanotte una rapina in una villa di via Lipari, nel quartiere Montesacro; hanno legato e imbavagliato due coniugi ed hanno portato via una decina di milioni di lire e vari gioielli.

I cinque sono entrati dalla porta della cucina che dà sul giardino della villa, di Silvano Sarra, di 70 anni, che è proprietario di una clinica, «villa Domelia»; hanno quindi costretto l'uomo a salire nella camera da letto, dove si trova una piccola cassaforte.

Imbattutosi nella moglie del Sarra, Wanda Nulli, di 40 anni, l'hanno colpita alla testa con un oggetto e quindi hanno legato i due coniugi con il filo del telefono e li hanno imbavagliati perché non gridassero. Dalla cassaforte i cinque malviventi hanno poi preso dieci-dodici milioni di lire e i gioielli; quindi sono fuggiti.

A Torino, una guardia giurata in servizio di sorveglianza davanti all'ingresso di una banca verso la periferia, è stata gravemente ferita da un colpo di pistola sparato da due rapinatori. Il fatto è avvenuto alle 13.20 in corso Unione Sovietica 483 nella agenzia dell'Istituto Bancario Italiano. I rapinatori erano due, apparentemente molto giovani, mascherati ed armati.

Al tentativo di intervento della guardia giurata della agenzia «Mondialpol», uno dei malviventi ha sparato ferendola. I rapinatori sono poi subito fuggiti a bordo di una «Fiat 132» guidata da un terzo complice che era stata rubata nella notte di domenica scorsa in un garage di Torino.

La guardia giurata si chiama Michele Pilato, ha 31 anni, è nativo di Caltanissetta, ed abita da qualche anno a Torino. Dipendente dei «cittadini dell'ordine», oggi pomeriggio era in servizio come al solito davanti alla agenzia bancaria, seminascosto dietro la prima porta dell'agenzia. Quando ha visto scendere i due malviventi mascherati, si è subito reso conto di quanto stava per accadere ed è intervenuto, arma alla mano.

Ha intimato l'alt, ma subito è iniziata la sparatoria; uno dei rapinatori lo ha colpito alla gamba sinistra. Michele Pilato ha risposto al fuoco, senza tuttavia colpire nessuno dei rapinatori che, con un rapido dietro front, sono risaliti sulla vettura condotta da un terzo complice.

Mentre veniva dato l'allarme, la guardia è stata soccorsa e trasportata all'ospedale Mauriziano.

(Ansa - Italia)

Aggrediti brutalmente due coniugi a Torino

Torino, 6

Due coniugi sono rimasti vittima di una brutale aggressione questa notte, a Torino, da parte di un posteggiatore abusivo ubriaco da essi conosciuto. Aggrediti a colpi di sbarra di ferro, l'uomo e la donna hanno riportato ferite gravissime al capo. L'aggressore arrestato è stato identificato per Ignazio Di Caro di 46 anni. Le vittime sono Giuseppina Bigaudo, di 39 anni ed il marito Carlo Massa, di 48 anni.

I coniugi rimasti feriti non sono ancora in grado di parlare, mentre l'aggressore ha fornito un racconto pieno di lacune e sconclusionato. Secondo le sue parole, infatti, egli avrebbe incontrato nella notte i due coniugi, che un tempo conosceva perché abitava vicino alla loro casa.

Il Di Caro era ubriaco ed ha affermato che il Massa gli avrebbe sottratto una borsa contenente 500 mila lire, di qui sarebbe nata la sua furiosa reazione. I carabinieri, che svolgono le indagini, ritengono invece che il Di Caro abbia voluto vendicarsi di qualche fatto avvenuto in precedenza.

Alle urla dei due coniugi sono accorsi alcuni passanti e l'aggressore è fuggito; il Massa è stato subito ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per profonde ferite al capo e giudicato guaribile in tre mesi. La moglie, più grave, è stata invece portata al centro neurochirurgico delle «Molinette» e ricoverata con riserva di prognosi. Le sue condizioni sono disperate. *(Italia)*

ALTRI NODI VENGONO AL PETTINE DELL'INDAGINE SULLE CARTOLINE FALSIFICATE

Contestato da Lara Saint Paul il risultato di «Canzonissima 1972»

Secondo la cantante l'eliminazione dalla gara ebbe serie conseguenze per la sua carriera
La versione della RAI - Su carta da banconote i tagliandi per le votazioni di quest'anno



La cantante Lara Saint Paul in una foto del novembre 1971, quando fu eliminata da quella edizione di «Canzonissima»

Roma, 6

Si allarga il cerchio delle polemiche, in seguito alle indagini della magistratura torinese, sulla vicenda delle cartoline false dell'edizione 1972 di «Canzonissima». A quanto pare non solo i dodici cantanti ai quali è stato inviato un avviso di reato, sono direttamente coinvolti nella polemica, ma anche altri che, avendo partecipato alla «famosa» edizione della gara canora pensano di aver ricevuto un danno, dal fatto che i voti falsi abbiano sovvertito una votazione che poteva essere diversa.

Tra i cantanti che si ritengono danneggiati dallo scandalo dei voti, c'è Lara Saint Paul, che si è costituita parte civile nel procedimento su cui svolge le indagini il magistrato di Torino dott. Sciaraffa. La cantante ha motivato questo suo gesto dicendo: «La mia eliminazione è avvenuta in conseguenza della notevole sproporzione, fra i voti conseguiti e quelli ottenuti da altri cantanti in gara, oggi accusati di aver usufruito di voti scritti su cartoline false».

«Il danno — ha affermato da parte sua l'avv. Aldo Bonomo di Milano, rappresentante della cantante — consiste non solo nell'eliminazione dalle fasi successive della gara, ma anche dai riflessi negativi di una votazione che allora apparve scarsa mentre, essendo reale e non truccata, rispondeva ad un effettivo apprezzamento del pubblico e avrebbe portato ad una consistente vendita di dischi».

«Io non accuso nessuno — ha ancora dichiarato Lara Saint Paul — spetterà ai giudici individuare i responsabili. Sta di fatto che l'abuso fu allora segnalato invano e che io come altri miei colleghi ne ho sopportato le conseguenze. Quella bocciatura, infatti, sembrò consigliare la mia progressiva esclusione dagli "show" e dai festival organizzati dalla televisione, in contrasto con il gradimento che il pubblico ha sempre dimostrato durante le mie esibizioni».

Da parte degli «incriminati» il legale della «RI-FI Record Company» avv. Giuseppe Romano ha diffuso un comunicato nel quale, in qualità di difensore di Giovanni Battista Ansoldi, consigliere delegato della società, e di Iva Zanicchi sostiene «l'assoluta estraneità degli stessi ai fatti cui la stampa ha recentemente dato rilievo. Le indagini ordinate dal giudice istruttore di Torino ed eseguite dalla polizia tributaria di Milano hanno dato esito favorevole ai miei rappresentanti».

Un'apposita commissione, composta da alcuni funzionari della Rai e dell'intendenza di finanza di Torino, ha controllato negli ultimi due anni, ogni giorno per tutta la durata di «Canzonissima», le cartoline giunte in via Arsenale, a Torino, con i voti per i cantanti. E' stata ogni volta controllata l'autenticità dei tagliandi e la validità della cartolina.

La stessa commissione era in funzione durante l'edizione della «Canzonissima» incriminata e gli illeciti furono scoperti in pratica fin dal novembre 1971, cioè quasi agli inizi della trasmissione. L'ufficio stampa della RAI ha riferito stamani che furono gli uffici dell'ente radiotelevisivo a segnalare subito al ministero delle finanze il sospetto che un determinato numero di cartoline non fossero autentiche.

Ora, per la prossima edizione di «Canzonissima» l'acquisto del biglietto della «lotteria Italia», abbinata alla trasmissione, costerà mille lire e dà diritto a tre tagliandi, due azzurri da applicare su due cartoline azzurre (con voti per i cantanti di musica leggera tradizionale) e uno verde, applicabile a una cartolina dello stesso colore (per i cantanti di musica folk).

Per evitare ulteriori falsificazioni, è stata presa quest'anno un'altra precauzione, oltre a quella del timbro a secco; per i tagliandi da impiegare per le cartoline voto sarà infatti utilizzata una speciale carta «retino», del tipo di quella che serve per fare le banconote.

Si è intanto appreso che a Brindisi la polizia tributaria ha interrogato il padre, alcuni zii e un amico di Al Bano, che sarebbe uno dei cantanti ad aver beneficiato maggiormente delle cartoline false: tutto il suo numeroso «clan» familiare, sparso un po' in tutta Italia, sarebbe infatti stato mobilitato per inviare decine di migliaia di cartoline in suo favore.

(Ansa)

SCIOPERO DELLA FAME DELLO SCRITTORE CHE ATTACCO' LA «KGB»

Moroz sarebbe in fin di vita nel terribile carcere Vladimir

Un accorato appello è stato lanciato dalla moglie Riassa negli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 6

Le condizioni dello storico ucraino Valentyn Moroz, da quattro anni rinchiuso nel carcere Vladimir, uno dei più rigidi dell'Unione Sovietica, sarebbero gravissime: lo sostiene in un accorato appello, rivolto al presidente dell'organizzazione internazionale scrittori, Riassa Moroz, la moglie dell'esponente della dissidenza sovietica condannato nel 1970 per aver stigmatizzato in tre saggi l'operato della KGB, la polizia segreta russa.

«Da sessantasette giorni — scrive la signora Riassa — mio marito non tocca cibo e per tutto questo tempo non ho ricevuto alcuna notizia da parte sua». E difatti l'ultimo colloquio avvenuto nel carcere di Vladimir fra i due coniugi risale al primo luglio scorso. Fu in quell'occasione che Moroz, fra i più apprezzati storici del suo paese e della Ucraina in particolare, espresse alla moglie la decisione di respingere il cibo che i secondini gli portavano in cella. Era l'estrema arma cui Moroz ricorreva per tentare di indurre le autorità sovietiche a trasferirlo, dalla cella in cui era isolato nel penitenziario di Vladimir, in un campo di lavoro, dove avrebbe potuto soffrire meno la solitudine e soprattutto cercare di tornare un essere normale.

Alla moglie che due mesi fa, dopo un silenzio di oltre due anni, aveva ottenuto il permesso di visitarlo in carcere, io studioso apparve un uomo già minato nel fisico e nella mente. Le narrò di visioni e incubi di cui aveva cominciato a soffrire e di un senso di crescente ansia che lo tormentava nell'intimo. L'incubo ricorrente era quello di vedersi schiacciato dalle mura del carcere, che si muovevano quasi a serrarlo nella loro morsa spietata.

«Fu il primo luglio che Valentyn — ricorda ancora nella sua lettera la signora Riassa — mi annunciò che avrebbe iniziato lo sciopero della fame per chiedere di essere trasferito in un campo di lavoro. Aveva infatti deciso di rifiutare a tempo indeterminato il cibo, sino a quando non avesse ottenuto il trasferimento o fosse morto...».

Ebbene sono proprio questi due mesi passati nella angosciosa attesa di ricevere notizie del proprio congiunto a far temere oggi alla moglie di Moroz che il peggio sia più che mai prossimo.

Per due anni Moroz è stato sottoposto ad isolamento militare. Gli è stato negato il permesso di vedere la moglie, anche a distanza, e nessun medico ha potuto avvicinarlo per accertarne le condizioni di salute. Sebbene il regolamento carcerario consenta ai prigionieri di scrivere una lettera al mese, Riassa Moroz non ha ricevuto né in luglio né in agosto alcuna missiva da parte del marito.

Del caso dello storico ucraino, che in precedenza per dichiarazioni antisovietiche aveva trascorso quattro anni di carcere in un campo di lavoro, s'è di recente interessato il senatore repubblicano Robert Taft. Il parlamentare dell'Ohio ha chiesto tre settimane fa l'immediato rilascio dello storico, rendendo partecipe del caso la commissione del Senato americano, come ha reso noto Pavel Litvinov, esponente della dissidenza sovietica che vive attualmente negli Stati Uniti. Secondo Litvinov, telegrammi e lettere, che sostengono la causa di Moroz, furono inviate all'allora presidente degli Stati Uniti Richard Nixon proprio negli ultimi giorni della sua amministrazione. Lettere che proprio per le dimissioni di Nixon sono rimaste senza risposta.

A. P.

Miliardi «flambé»

Parigi, 6

Un incendio di colossali proporzioni sprigionatosi oggi in uno stabilimento delle distillerie della «Martell» a Cognac ha devastato tre cantine per l'invecchiamento del prezioso distillato di vino, con vampate a forma di globi di fuoco, provocate dall'esplosione di migliaia di botti per l'invecchiamento.

In sei ore, il fuoco ha distrutto fra gli 11 e i 12 mila barili di cognac e di alcool, equivalenti a sei-sette milioni e mezzo di bottiglie di cognac sul mercato al consumo. Il direttore della «Martell», Pierre Cordier, dice che l'incendio ha provocato una perdita secca fra i 70 e gli 80 milioni di franchi, pari a circa 10 miliardi e 800 milioni di lire.

«Ce la siamo cavata abbastanza bene — ha aggiunto — perché si trattava di cognac giovani. Non è una perdita catastrofica: il quantitativo perduto costituisce solo il 10 per cento dei nostri depositi».

Come è noto, il cognac viene messo in commercio solo dopo invecchiamento in fusti che ne affinano il gusto; dopo tale miglioramento, una bottiglia di cognac, contenente all'incirca tre quarti di litro, viene venduta nelle rivendite al minuto francesi al prezzo di 35 franchi.

Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato i vigili del fuoco in tute di amianto, personale di una vicina base dell'aeronautica militare e squadre di volontari. La lotta contro le fiamme è stata ostacolata dall'intenso calore che emanava l'impianto incendiato, e nonostante gli sforzi prodigati non si è riusciti a circoscrivere il fuoco prima che le vampate distruggessero quasi per intero lo stabilimento, lungo quasi mezzo chilometro.

La distilleria si trova lontano dalle zone abitate, e non si lamentano danni alle persone. Nel momento in cui il fuoco ha infuriato con maggiore violenza, un torrente di cognac in fiamme è fuoriuscito dal sistema di scarico dell'impianto, riversandosi attraverso gli appositi canali nel vicino fiume Charente, la cui superficie si è ben presto coperta di guizzanti fiammelle che scaturivano dalle striature di alcol. I vigili del fuoco hanno dovuto appostarsi agli sbocchi della fognatura, per soffocare le fiamme che ne uscivano.

Non sono mancate le scene di vivo e sincero rammarico, da parte di chi, di tutto quel cognac «flambé», avrebbe preferito fare uso ben diverso. *(Ap)*

SUL TRAGICO RETTIFILO «DELLE SALINE»

QUATTRO MORTI IN PUGLIA IN UNO SCONTRO FRONTALE

Foggia, 6

Quattro persone sono morte nello scontro frontale tra una «Giulia» e una «Beta» sulla statale 159 detta «delle saline», tra Margherita di Savoia e Barletta, quasi al confine tra le province di Foggia e di Bari.

Le vittime sono i quattro occupanti delle auto: il commerciante di mobili Nicola regano, di 51 anni, e il figlio Giuseppe, di 13, entrambi di Trinitapoli (Foggia), che viaggiavano sulla «Giulia»; il guidatore della «Beta», il meccanico Ruggiero Torraco, di 23 anni, e un suo amico, Francesco De Vincenzis, di 26, giocatore nella squadra di calcio di Margherita di Savoia, comune del quale entrambi erano originari.

Sulle cause e le responsabilità dell'incidente, al quale non hanno assistito testimoni, i carabinieri svolgono accertamenti. Dalla posizione delle due vetture e dalle condizioni dei mezzi dopo l'urto, i militari, che hanno compiuto i rilievi, hanno stabilito che entrambe le vetture viaggiavano a velocità molto sostenuta, anche perché sulla carreggiata sono state rilevate tracce di una frenata molto lunga.

Secondo alcune ipotesi, lo scontro potrebbe essere stato determinato o da una sbandata della «Beta» o da un sorpasso o da un'inversione di marcia, che il guidatore di questa vettura potrebbe avere tentato.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta anche una squadra di vigili del fuoco, che ha utilizzato la fiamma ossiacetilenica per estrarre dai rottami i cadaveri degli occupanti della «Giulia».

A circa cento metri dal punto dello scontro — in un lungo rettilineo pianeggiante — sei mesi fa accadde un altro incidente nel quale persero la vita sei persone. *(Ansa)*

Peschereccio speronato affonda presso Teramo

Pescara, 6

Un motopeschereccio di undici tonnellate, il «Marcello Primo» è affondato oggi al largo di Silvi (Teramo), speronato dalla cisterna «Melis», di 499 tonn. Giovanni Padovani e suo figlio Gianfranco, che si trovavano a bordo del «Marcello Primo», sono stati tratti in salvo.

SI E' CONCLUSO IL CONVEGNO DI TRENTO

NOVANTA PROPOSTE PER SALVARE LE ALPI

Allarme per gli impianti di risalita

Trento, 6

Con una mozione finale e la proposta di un piano d'azione che in novanta punti sintetizza altrettanti problemi comuni ai sei paesi dell'arco alpino, e cioè Francia, Svizzera, Italia, Austria, Jugoslavia e Germania federale, proponendone rimedi di massima, si è concluso oggi a Trento il convegno internazionale sull'avvenire delle Alpi, cominciato sabato scorso.

Ai lavori di chiusura hanno partecipato anche il presidente del Senato Giovanni Spagnolli, che è anche presidente del Club Alpino Italiano, uno degli enti, assieme ad «Italia Nostra» e a numerose altre associazioni protezionistiche, organizzatori del convegno, e il ministro per il turismo sen. Ripamonti.

La mozione finale presentata al convegno richiama alcune situazioni nazionali, come la necessità di istituire il parco nazionale delle Dolomiti bellunesi, sollecitando la definitiva approvazione della legge; il perdurare della pratica dell'uccellagione nelle regioni della Lombardia e del Friuli Venezia-Giulia; le preoccupazioni per la realizzazione dell'autostrada di Alemagna, nonché un certo allarme per l'espansione delle infrastrutture viarie e particolarmente le installazioni meccaniche per la risalita, nelle zone alpine, con l'auspicio che venga totalmente proibito l'uso di mezzi motorizzati fuori strada nei boschi, nei pascoli, nei campi e sulle superfici dei nevai e nei ghiacciai.

Il convegno per l'avvenire delle Alpi, nel chiudere i propri lavori, sottolinea che il piano d'azione proposto richiede la più stretta collaborazione dei paesi dell'arco alpino e si raccomanda all'attenzione dei governi perché riuniscano le loro forze per attuarlo. *(Ansa)*

PUBBLICA L'ANNUNCIO della propria morte

Milano, 6

Un insolito necrologio è apparso oggi sul «Corriere della Sera». In esso Davide Caremoli, di 40 anni, annuncia in prima persona la sua morte avvenuta alcuni giorni fa, dopo una malattia contro la quale aveva lottato per sette anni.

«Annunzio a tutti quanti mi hanno voluto bene la mia morte che da tempo attendevo e che ho affrontato serenamente», è detto nell'annuncio.

Davide Caremoli era un industriale, titolare di una fabbrica di aromi milanese. Lascia tre figli di 14, undici e nove anni.

CRONACHE SPORTIVE

IRRESISTIBILE SPRINT DELLA «FRECCIA DEL SUD» AGLI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

A MENNEA L'ORO NEI DUECENTO

Trentacinquemila spettatori in delirio all'Olimpico per il primo alloro azzurro nella velocità
Seconda vittoria della polacca Szekinska dopo un duello allo spasimo con la tedesca Stecher

Roma, 6

Come in uno specchio; 14 anni dopo. E' mancato soltanto il volo dei colombi. Pietro Mennea di Roma '74 ha ripetuto Livio Berruti di Roma '60. Ha vinto la medaglia d'oro nei 200 metri, la prima che l'Italia si aggiudica nella velocità nella storia dei campionati europei, la prima che la squadra azzurra conquista nella rassegna continentale, così come quello di Berruti fu il primo titolo olimpionico dell'Italia nella specialità. La folla, trentacinquemila persone, ha quasi rivissuto il delirio di quel pomeriggio del 3 settembre '60.

La gara era la stessa, lo stadio anche, ancora una maglia azzurra prima sul filo di lana. Ma se la vittoria di Mennea ha ricordato la leggendaria impresa di Berruti, la gara è stata completamente diversa. Berruti partì ottimamente per primo distendendo la sua leggera falcata in curva. Mennea è partito discretamente compiendo la curva un po' scomposto, stentando a distendersi. Berruti uscì dalla piegata in prima posizione, con quasi due metri di vantaggio sugli avversari; Mennea, conclusa la curva, ha avuto un leggero sbandamento, era in ritardo di oltre mezzo metro rispetto al suo avversario più pericoloso, il tedesco occidentale Manfred Ommer.

Allora Berruti resistette da campione al ritorno dei rivali. Stasera Mennea ha dovuto sprigionare in retta, a 70 metri dal traguardo, tutta la sua potenza. Se in quel pomeriggio di 14 anni fa entusiasmò la resistenza e il passo leggero del torinese, stasera ha eccitato la sensazionale rimonta del pugliese.

Due gare diverse, differenti anche nell'importanza, non soltanto del loro svolgimento; due gare uguali nel cuore della folla. «Il signore della curva» venne soprannominato Berruti; «il Garibaldi dei 200 metri» è l'etichetta che un gruppo di tifosi pugliesi ha attribuito a Mennea, scrivendo lo slogan a grandi caratteri su un largo striscione della curva Sud dell'Olimpico.

In questo contrasto di definizioni sta la differenza anche tecnica dei due più grandi campioni che la velocità azzurra abbia mai avuto. Certo che se Berruti dovette vincere l'emozione che un'Olimpiade sempre scarica sui concorrenti, Mennea ha dovuto sconfiggere la tensione di essere il grande favorito nello stesso stadio dove visse la favola il suo predecessore. Stasera il ventiduenne sprinter di Barletta ha scritto un'altra fiaba egualmente importante per l'atletica italiana. Se ne è avuta conferma dalla folla quando l'atleta ha superato il filo di lana e ha continuato la sua corsa sul tartan dell'Olimpico per raccogliere applausi scroscianti.

Applausi della stessa intensità di quando l'idolo dell'Olimpico, il calciatore Chinaglia, festeggia con i tifosi biancazzurri un suo gol in campionato. Se ne è avuta conferma quando, alla premiazione ufficiale, la folla, finito di agitare i tricolori, ha accompagnato in coro l'esecuzione dell'Inno di Mameli.

Con Mennea, dunque, ha vinto anche il suo allenatore Vittori che ha continuato a curarne la preparazione nonostante non faccia più parte delle file federali. Duello allo spasimo, almeno fino ai 150 metri, tra Mennea e Ommer; duello incerto fino al traguardo tra la neoprimatista mondiale polacca Irena Szekinska e l'ex detentrice, la tedesca orientale Renate Stecher, campionessa uscente. E' stato un confronto che ha acceso l'entusiasmo sugli spalti anche se la folla aveva ancora negli occhi la meravigliosa corsa all'oro di Mennea.

La Stecher è uscita in testa dalla curva ma nel rettilineo la polacca l'ha sorpassata a larghe falcate scalzandola così anche dal trono europeo dopo averle tolto il record. Per la Szekinska, nuova regina dello sprint, si tratta della seconda medaglia d'oro avendo vinto anche quella dei 100.

Lunghissimo il concorso del salto con l'asta. Quasi cinque ore per decretare la classifica finale. L'ha vinta un sovietico sconfiggendo il tris polacco Ozakiewicz-Buciarski-Slusarski. I rappresentanti dell'URSS sono stati i dominatori della prova conquistando oro e bronzo rispettivamente con Kishkun e Isakov. Il primo ha chiuso a quota 5,35 con tre errori complessivi, due dei quali alla misura di 5,20. A 5,35 è arrivato anche Ozakiewicz ma con un errore in più.

Ciò ha decretato la graduatoria dei valori nella distribuzione delle medaglie. Alle loro spalle quattro avversari a quota 5,30. Deludente la prestazione dell'ex primatista mondiale, lo svedese Isaksson, finito soltanto sesto. Per l'Italia, assente Dionisi, l'atleta da medaglia, è toccato a Silvio Fraquelli difendere i colori azzurri. Con scarso risultato. E' finito ultimo a m 4,80, raggiunti al terzo tentativo. Egli ha poi fallito i 5 metri dopo avere rinunciato ai 4,90.

Rivincita della Germania Orientale nel lancio del peso maschile. Qui il campione di Helsinki Briesenick, dato in condizioni di forma imperfette, ha trovato la concentrazione la forza di imporsi con un quinto lancio a quota 20,50 superando l'altro tedesco, ma dell'Ovest, Reichenbach, che sembrava avere chiuso il concorso al primo lancio con m 20,38. L'altro favorito della gara, il barbuto britannico Capes, campione europeo «indoor», si è dovuto accontentare del bronzo con m 20,21 acciuffato all'ultimo lancio.

Il sovietico Barishnikov, un colosso di quasi due metri, ha fallito il podio per otto centimetri, ma ha egualmente avvinto il pubblico con il suo singolare stile che ricorda quello del discobolo. Nell'altra finale di oggi, per quanto riguarda i concorsi, quella del disco femminile, dominio della sovietica Faina Melnik, primatista mondiale della specialità. La massiccia rappresentante dell'Unione Sovietica ha spento ogni velleità delle avversarie con un primo lancio di 69 metri esatti. Per le altre è stata subito notte. Lei le ha schiacciate dall'alto di quella misura, di novanta centimetri inferiore al suo limite mondiale.

La scheda di Mennea

Roma, 6

Pietro Mennea, neo campione europeo dei 200 metri, è nato a Barletta il 28 giugno 1952. Pesa circa 67 chili, è alto 1,79. E' studente dell'Isef (Istituto superiore di educazione fisica) e si interessa di assicurazioni assieme al suo primo allenatore Mascolo. Ha quattro fratelli, il padre lavora in un istituto di previdenza. Nel 1970 era ancora uno sconosciuto. Si mise in luce nel 1971 correndo i 100 metri in 10"2 e i 200 in 20"7. I tempi migliori, comunque, li ha realizzati nell'anno successivo correndo i 100 in 10" netti (primato europeo) e i 200 in 20"2. Alle Olimpiadi di Monaco due anni fa ha vinto la medaglia di bronzo nei 200 metri con il tempo di 20"3 dietro a Borzov e a Black. Nel 1971 ai campionati europei di Helsinki aveva vinto il bronzo nella staffetta 4x100 e si era classificato sesto nei 200 metri in 20"9. Oggi ha corso la finale europea in 20"6. Alle Universiadi dello scorso anno a Mosca ha vinto il titolo nei 200 metri in 20"56. Sempre nella capitale sovietica ha conquistato il bronzo nei 100 metri.

Roma — Pietro Mennea, dopo la prestigiosa vittoria nei 200 metri, bacia commosso la medaglia d'oro — Telefoto Ansa

VIGILIA DEL G. P. D'ITALIA DI F. 1

Brabham e Ferrari i bolidi di Monza

Lauda e Regazzoni promettono l'intesa per tenere a bada Scheckter e Fittipaldi

Monza, 6

Nel pomeriggio si è ancora provato e si è ripetuta la Ferrari che si è insediata, sempre con il pilota austriaco, in prima posizione con 1'33"53. Reutmann è poi sceso in pista ed ha per la seconda volta strappato alla casa di Maranello la piccola gioia del migliore tempo. Se il pilota argentino gareggerà a questi livelli potrebbe «bissare» il successo ottenuto nel Gran Premio d'Austria. Questo risultato potrebbe anche andar bene alla Ferrari purché il capofila mondiale Regazzoni e Lauda riescano a distanziare, come oggi hanno fatto, i più pericolosi rivali, cioè Scheckter e Fittipaldi che li seguono più vicino in classifica.

In particolare oggi ha destato impressione il pilota sudafricano, alla sua prima prova sulla pista di Monza. Dopo una prima serie di giri con tempi modesti (1'36"43) Scheckter nel pomeriggio è sceso a 1'34"70 mostrando di avere già preso confidenza con la pista. Fittipaldi, che dopo aver ottenuto in mattinata il quinto tempo, nel pomeriggio non ha più girato in modo sostenuto; sempre pericoloso Carlos Pace che tallona da vicino i due alfieri della Ferrari.

Seppur sfortunato ha ottenuto un ottimo tempo Peterson, che pure ha dovuto utilizzare una vettura di riserva (la sua l'ha distrutta in un incidente per fortuna privo di peggiori conseguenze alla «variante»). La giornata ha fatto registrare un secondo incidente per fortuna non grave. Il tedesco Stuc, alla curva di Lesmo, è uscito danneggiando non gravemente la sua vettura e riportando soltanto un colpo senza conseguenze al capo.

«Renudo» primo nella Trieste - Venezia - San Giovanni in Pelago

La settimana velica internazionale di Trieste si è conclusa con la regata d'altura Trieste - Venezia - S. Giovanni in Pelago - Trieste, vinta in tempo compensato dal III classe «Renudo» al comando di Bartoli e Zago, della Triestina della Vela. La nuova imbarcazione del tipo «grand soleil» è riuscita a sconfiggere anche i II classe fra i quali milita il ravennate «Linus», considerato il levriere dei nostri mari che, molto probabilmente, vincerà il titolo annuale di campione dell'Adriatico.

«Linus», di Tirapani (C.V. Ravennate) è risultato vincitore nel II classe. «Bandito» di Barbieri (S.V. Cervese) si è imposto nei V classe, mentre «Arlecchino» di Onorati (C.N. Cervia) ha trionfato fra i più piccoli della VI classe.

La regata, partita venerdì notte da Trieste con vento di bora abbastanza forte, ha avuto una fase movimentata al «via» con alcune avarie alle attrezzature. L'avvio della regata è stato dato con gli spinnaker al vento. L'impoppata è durata sino al traliccio dell'entrata nel canale di Venezia. Era in testa «Alema» di Scardellato dell'Adriaco. Non avendo dato il traliccio di Venezia i segnali luminosi lo yacht capofila si è spinto sei miglia più a Sud e appena con il sopraggiungere dell'alba ha virato la boa e si è messo in rotta per S. Giovanni in Pelago, già quindi scavalcato da tanti altri concorrenti.

La navigazione fino allo scoglio istriano è avvenuta di bolina e dopo il viraggio si è svolta con andatura a mezza nave fino a Punta Salvore. Da Punta Salvore in poi, bonaccia e languore per l'arrivo al traguardo, raggiunto per primo, ma soltanto in tempo reale da «Kalten» di Zalukar della Società velica Barcola - Grignano. Entusiasmante quindi della manifestazione in modo particolare la galoppata fra Trieste e Venezia, che ha fatto segnare ad alcuni «log» 11 miglia orarie di velocità delle barche più slanciate.

I. S.

GRAN PREMIO DI JUGOSLAVIA

Agostini a Preluca contro Braun

Abbazia, 6

Questa mattina il delegato ufficiale della Federazione mondiale motociclistica, accompagnato da alti funzionari della Società Auto-Moto della Jugoslavia ha percorso, per un severo controllo, l'anello dove domani avranno inizio le gare motociclistiche per il «Gran Premio di Jugoslavia». Il rappresentante della FIM si è dichiarato soddisfatto.

In questa antivigilia dell'atteso carosello di Preluca tutto è pronto e domani avranno inizio le gare di prova e quelle ufficiali per stabilire gli ordini di partenza.

Sul circuito di Preluca l'italiano Agostini difenderà il primo posto contro l'attacco di Braun. Oggi è stato effettuato il controllo tecnico dei motori. Domani, dalle 9 alle 11, è in programma il primo allenamento non ufficiale, mentre dalle 11 in poi ci sarà l'allenamento ufficiale, mezz'ora per ogni categoria.

Dalle 15 in poi avrà inizio il secondo allenamento ufficiale di dieci giri.

Domenica 8 corr. alle ore 11 si svolgerà la cerimonia d'apertura, alle 12 ora solare allo start si presenteranno i 26 concorrenti delle 50 cc (15 giri). Seguiranno le 250 cc alle 13.10 (21 giri), indi le 125 cc alle 14.30 (17 giri) e infine alle 15.40 le 350 cc che dovranno compiere 35 giri.

S'INIZIANO LE SEMIFINALI DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO

Azzurri in sei specialità

Apre il «quattro con» delle Fiamme Gialle - Più facile il compito per Biondi e Ferrini

Lucerna, 6

Domani alle ore 11, sulle acque del Rot-See di Lucerna, si inizieranno le semifinali della quarta edizione dei campionati del mondo di canottaggio che vedono l'Italia impegnata in sei specialità su sette per l'ammissione alle finali di domenica. Un risultato notevole, questo, per gli azzurri al livello delle nazioni dominatrici del remo mondiale: Germania Orientale, URSS, Germania Occidentale.

Domani «aprirà» il «quattro con» delle Fiamme gialle di Sabaudia (Bozuffi, Veniero, Bergamo e Tronchin timoniere Meli) allineata in una semifinale con Olanda, Cecoslovacchia, Romania URSS e Germania Occidentale in una gara dura e senza possibilità di grossi risultati.

Più facile il compito del «doppio» dei toscani Biondi e Ferrini della Canottieri livornesi di Livorno posti di fronte a Belgio, Norvegia, Svezia, Francia e Germania Occidentale. Biondi e Ferrini hanno dichiarato con molta prudenza che la batteria è più difficile di quanto possa apparire. Il grosso ostacolo per l'ammissione alle finali è rappresentato dalla Francia, essendo gli equipaggi tedesco orientale e norvegese, sulla scorta dei risultati, sicuramente finalisti.

L'armo del «due senza» sarà impegnato nella prima semifinale assieme a USA, Polonia, Jugoslavia e Germania Occidentale.

Molto riservato, invece, il singolista Umberto Ragazzi. Vedremo domani il difensore italiano della categoria e vincitore dell'internazionale di Duisburg del luglio scorso. «La mia — dice — è una semifinale tutta da correre per la terza posizione. Il posto d'onore è sicuramente appannaggio dell'americano Deatz o del tedesco orientale Honig».

Meno incerta la prova del «due con» di Baran e Rossetto che dovrà vedersela con gli equipaggi delle due Germanie, dell'Ungheria e della Francia. Sia Baran che Rossetto, che stanno attraversando un periodo di particolare forma, sono sicuri di una ammissione alle finali di domenica.

Jim McDaniels alla Snaidero

Udine, 6

Da questa sera la notizia è ufficiale: Jim McDaniels, il portentoso americano di colore giocherà il prossimo campionato con la Snaidero. McDaniels, che ha al suo attivo due anni di professionismo, è alto metri 2,13 ed è senza dubbio il giocatore d'oltreoceano più forte che abbia mai calcato i campi di basket europei, come del resto ha già fatto vedere negli allenamenti sostenuti con la Snaidero in questi giorni.

STASERA (ORE 21.15) LE SEMIFINALI DEL TORNEO «PIERI»

Torino-Partizan al «Grezar»

A Cormons i bianconeri dell'Udinese contro il L. Vicenza

Torino, Partizan, Lanerossi Vicenza e Udinese, uscite indenni dalla «tre giorni» della fase eliminatoria, si sono assicurate il biglietto per proseguire la corsa verso le finali di questa nona edizione del torneo «Riccardo Cesare Pieri» che vivrà questa sera il penultimo atto. La manifestazione, divenuta in breve una delle «classiche» del calcio juniores, non si può dire certo che quest'anno sia venuta meno a una delle sue caratteristiche principali, quella cioè di costituire una ideale passerella per giocatori pronti o quasi al gran balzo nelle categorie superiori. Sotto l'aspetto puramente tecnico il «Pieri», che è patrocinato dalla Martini&Rossi, ha già raggiunto un grosso successo.

Come tutte le competizioni ad eliminazione diretta o quasi, dove cioè basta un nulla per mandare all'aria tutti i progetti e i bei sogni di qualificarsi per la fase finale, anche questa edizione del «Pieri» ha avuto le sue vittime illustri. E' la dura legge di queste competizioni.

Oggi dunque verranno giocate le due semifinali. Riviviamo la storia di queste prime tre giornate ripercorrendo il cammino compiuto nei vari gironi dalle quattro semifinaliste.

Torino - Partizan

(stadio «Grezar», ore 21.15)

I belgradesi, inseriti nel girone «A» assieme alla Fiorentina e alla Triestina, hanno dimostrato il loro vero valore giovedì sera nello scontro decisivo giocato a Trieste contro la Fiorentina. Il Partizan, che dopo essere stato costretto al pareggio dai sorprendenti alabardati di Zanon (con un po' di maggior fortuna nel sorteggio forse sarebbero arrivati alle semifinali), ha letteralmente dominato i viola che solo in un paio di occasioni hanno potuto avvicinarsi alla rete difesa da Pericic. Una compagine ottimamente impostata in ogni reparto, con giocatori collaudati in diversi tornei internazionali e fisicamente molto forti.

Il Torino, che aveva per avversarie la Lazio e il Ponziana, è indubbiamente la squadra che in questa prima parte del «Pieri» ha maggiormente impressionato. I capitolini, vincitori della passata edizione e reduci dal successo nel torneo di Sanremo, hanno dovuto arrendersi anche se solo su calcio di rigore alla formidabile compagine allenata da Rabitti. I granata, ha fatto sensazione l'8-0 con cui hanno piegato giovedì il Ponziana, sono apparsi una formazione fortissima sul piano collettivo e individuale (Raffaelli, Greco, Borghi e Bertocchi posseggono già una spiccata personalità che dovrebbe consentire loro di arrivare in alto molto presto).

Una semifinale tutta da vedere, senza dubbio.

L. Vicenza - Udinese

(Cormons, ore 21.15)

Il Lanerossi Vicenza, come sempre è riuscito a fare nelle edizioni cui ha preso parte, anche quest'anno si è qualificato per le semifinali. I berici, dopo una sudatissima vittoria sugli ungheresi del Vasatas (4-3), nella partita decisiva contro la sorprendente Sangiorgina si sono imposti per un solo gol di scarto. Il Vicenza insomma è sembrato soprattutto una compagine che mira al sodo, che guarda esclusivamente al risultato.

L'Udinese, che ha già vinto il «Pieri» nel 1967, è l'unica delle regionali rimaste in gara. I bianconeri, campioni regionali alla fine della scorsa stagione e vicecampioni nazionali, viaggiano con una media di tre reti per partita: 3-0 il risultato con cui hanno piegato il Milan nella serata inaugurale e 3-1 il punteggio dell'incontro con i marsigliesi dell'Olimpyque. I friulani, che praticano un gioco veloce e piacevole, potrebbero giungere insomma alla finalissima di domani.

Anche per le due semifinali gli organizzatori hanno deciso di praticare prezzi popolari. Il costo dei biglietti è stato così fissato: tribune lire 1500 (militari e ragazzi 1000); gradinate lire 1000 (militari e ragazzi 300).

Alabardati sotto torchio: domani a Grado

Alabardati sotto il torchio. Tagliavini non concede tregua ai suoi giocatori. Giovedì, all'indomani cioè del derby con l'Udinese, la Triestina si è allenata nel pomeriggio, ieri gli alabardati hanno svolto due sedute e stamane completeranno la preparazione per l'amichevole di domani pomeriggio sul campo della Gradese. Lucchetta, che mercoledì è rimasto a riposo per l'infortunio alla caviglia, ha ripreso a pieno ritmo e domani dovrebbe riprendere il suo posto in squadra. Nell'amichevole con la Gradese l'allenatore opererà diverse sostituzioni per osservare in partita tutti i giocatori della «rosa».

Totocalcio n. 2

ALESSAND. - FIORENTINA	X 2
ASCOLI - L.R. VICENZA	X
CAGLIARI - AREZZO	1
CATANZARO - VERONA	X 1 2
COMO - TORINO	2
GENOA - ROMA	X 1 2
INTER - NOVARA	1
JUVENTUS - TARANTO	1
PALERMO - TERNANA	1 X
PERUGIA - MILAN	2
PESCARA - LAZIO	2
REGGIANA - AVELLINO	1 X
SPAL - NAPOLI	2 X

Beltrame e Tornetta conquistano la Gold Cup

Finale di stagione in crescendo per Fabio Beltrame e Filippo Tornetta della STV. A Malcesine, sul Garda, i campioni italiani in Flying J. hanno offerto la riprova delle loro condizioni con la conquista della «Gold Cup». La regata con trenta concorrenti, è stata appannaggio dell'armo triestino con un secondo, un primo e un terzo posto. L'impresa di Beltrame e Tornetta assume maggior rilievo se si considera che le tre prove sono state disputate in un'unica giornata.

Va menzionato anche il sesto posto dal consocio Colonna.

COPPA ITALIA

Si incontrano oggi Pro Gorizia e Udinese

L'Udinese, con il successo ottenuto mercoledì sera allo stadio «Grezar», si è guadagnata l'ammissione ai sedicesimi di finale della «Coppa Italia Semipro», impresa che nelle due precedenti edizioni era invece sempre riuscita alla squadra alabardata. I bianconeri, che nelle tre partite disputate hanno colto altrettanti successi, hanno un vantaggio di quattro punti sulla Triestina e sono quindi irraggiungibili.

LA CLASSIFICA

UDINESE	3	3	0	0	8	2	6
TRIESTINA	3	1	0	2	4	6	2
PRO GORIZIA	2	0	0	2	0	4	0

Il girone regionale eliminatorio si concluderà mercoledì prossimo.

Oggi, per la penultima giornata, si incontreranno nel pomeriggio la Pro Gorizia e l'Udinese. Mercoledì, infine, sarà di scena a Gorizia la Triestina.

NUOTO: LA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI ITALIANI DI CATEGORIA A UDINE

La triestina Laura Sterni seconda nei 200 s.l. e nei 400 misti

Udine, 6

Laura Sterni, che ha un'aria paziente e mite, ma che in acqua nuota con una rabbia da far paura, deve aver maledetto il destino che l'ha fatta nascere nello stesso anno delle due campionesse del San Donato, la Bortolotti e la Pandini. Ieri era stata la Bortolotti, finalista europea, a negarle la vittoria sui 100; oggi, sulla distanza doppia, la scena si è ripetuta (con in più un risultato tecnico che fa parlare delle due come delle prime in assoluto nella specialità in Italia).

Nei misti, gara appassionante che ha visto un duello a quattro tra Sterni, Pandini, Bortolotti e Rampazzo, l'atleta della Triestina è riuscita finalmente a battere la sua eterna avversaria, solo per scoprire che l'altra della San Donato, la Pandini, aveva messo la mano un attimo prima. Queste ragazze sono già tutte e quattro, comunque, reginette del nuoto: sulle quali, per quanto è dato di poter prevedere in questa specialità abbastanza bislacca, le piscine nazionali possono far già conto. Ad esse aggiungeremmo anche la Grugni, che ha donato a questi campionati udinesi l'ufficialità del record, 2'25"5 nei 200 delfino ragazze, dopo una lotta accanita con la stessa Rampazzo.

Probabilmente parleremmo anche di bis della Lenardon, se la sua gara non si fosse svolta praticamente all'alba, senza neanche il sole sulla piscina. Le atlete ne hanno sofferto, tanto da non uguagliare neppure i passaggi registrati ieri sui duecento: arrivo in fazzoletto, e la Lenardon, seconda per qualcuno, terza per la giuria, battuta di un decimo.

Record anche tra le juniores, nei misti femminili: lo ha procurato la bergamasca Roncelli, 5'19"6. Tra gli junior ottima anche la prova dell'ederino Edera, quarto nei 100 rana anche se distante dal dominatore Lalle. Il suo collega Bossi (ragazzi) non è andato oltre, invece, il settimo posto. Seste e settime, sui 100 rana ragazzi, Carretti e Sandri (Edera): vicinissime, entrambe, alle tre piazzate.

F. A.

RISULTATI

400 misti ragazze: 1) Pandini (San Donato) 5.22.8; 2) Sterni (USTN) 5.25.4; 3) Bortolotti (San Donato) 5.26.4.

400 misti ragazzi: 1) Bellon (Patavium) 5.02.2.

400 misti juniores femm.: 1) Roncelli (Lib. Bergamo) 5.19.6 (nuovo primato juniores).

400 misti jun. masch.: 1) Lalle (Roma Nuoto) 4.56.8.

400 misti seniores femm.: 1) Stuttgard (A. Doria) 5.37.2.

400 misti sen. masch.: 1) Marugo (Genova Nuoto) 4.59.5.

100 rana ragazze: 1) Sommo (Genova Nuoto) 1.24.2; 3) Lenardon (USTN) 1.24.3; 6) Carretti (Edera) 1.26.4; 7) Sandri (idem) 1.26.6.

100 rana ragazzi: 1) Grilli (R.N. Milano) 1.13.2.

100 rana jun. femm.: 1) Corniani (Nuot. Milanesi) 1.22.5.

100 rana jun. masch.: 1) Lalle (Roma Nuoto) 1.09.2; 4) Edera (Edera) 1.17.3.

100 rana sen. femm.: 1) Itacchetto (Fiat) 1.23.9.

100 rana sen. masch.: 1) Mauro (De Gregorio) 1.09.5.

200 s.l. ragazze: 1) Bortolotti (San Donato) 2.13.6; 2) Sterni (USTN) 2.15.3; 9) Baraie (USTN) 2.23.5.

200 s.l. ragazzi: 1) Bellon (Patavium) 2.05.0.

200 s.l. jun. femm.: 1) Valentini (Lazio) 2.16.6; 9) Pozar (USTN) 2.22.6.

200 s.l. jun. masch.: 1) Ugolini (R. N. Milano) 2.02.6.

200 s.l. sen femm.: 1) Molinari (Lazio) 2.19.2.

200 s.l. sen. masch.: 1) Zei (De Gregorio) 2.03.5.

200 farfalla ragazze: 1) Grugni (N. C. Milano) 2.25.5 (primato italiano ragazze).

200 farfalla ragazzi: 1) Melnato (Robur Varese) 2'15"2

200 farfalla jun. femm.: 1) Schiavon (Patavium) 2'27"7.

200 farfalla jun. femm.: 1) Buttini (Lazio) 2'15"2.

200 farfalla sen. femm.: 1) Mataresi (CN Livorno) 2'39"1.

200 farfalla sen. masch.: 1) Marcuzzi (Roma Nuoto) 2'19"6.

● TENNIS. La semifinale interzone di Coppa Davis tra Sud Africa e Italia si giocherà a Johannesburg dal 3 al 5 ottobre prossimi. La data è stata definita dalle due federazioni interessate al termine di una lunga serie di colloqui.

AD ALTO LIVELLO LA COPPA ITALIA TOTIP

Quadri: «Due successi non mi basterebbero»

Sette fra i più prestigiosi guidatori italiani domani pomeriggio alla terza edizione della Coppa Italia Totip che già vide le affermazioni di Ubaldo Baldi e Nello Bellei. La Coppa Italia «ippica» riunisce a Trieste sette drivers che in altrettante corse, sempre avviandosi con un numero di partenza differente, si battono per il titolo di campione ... provvisorio. Infatti, la Coppa Italia Totip ha carattere «challange» e viene aggiudicata al guidatore che si sarà imposto in due edizioni anche non consecutive.

Lo schieramento di questa edizione comprende «fruste» mondiali, quali William Casoli, Giancarlo Baldi, nostro messaggero negli Stati Uniti per la grande impresa in sulky a Dosson, e Nello Bellei, da anni incontrastato dominatore della scena nazionale come numero di vittorie. Poi Ubaldo Baldi, vincitore della prima edizione, Antonio Quadri (un secondo e un terzo posto negli anni passati), e Edy Gubellini, il quale farà il suo esordio in Coppa.

Quadri ha dichiarato:

«Come le precedenti edizioni, anche questa si presenta incerta, dato che l'improvvisazione dei cavalli da parte di guidatori famosi che non conoscono i soggetti chiamati a pilotare, dovrebbe creare delle gustose situazioni. Appunto in queste improvvisazioni sta il bello della manifestazione e ciò, sono convinto, entusiasmerà il pubblico.

«Il mio favorito per la finale — prosegue Quadri — è Giuseppe Guzzinati che dovrebbe ottenere un buon punteggio con Frosinone, Odessa, Beluc e Campai. Di contro le mie possibilità sono ridotte, poiché nelle prime due corse piloterò Viola e Mirobai con scarse probabilità di ottenere un buon punteggio. Peraltro mi auguro di fare centro con Hertz e Vadian, due cavalli che conosco bene e che mi sembrano in grado di recitare parti primarie. Ma anche ottenendo questa doppietta, confesso che le speranze di concludere al vertice, non sono poi tante».

Mario Germani

● NUOTO. A due anni dall'«en plein» di Monaco, ove conquistò sette medaglie d'oro, Mark Spitz, ormai lanciato uomo d'affari, non esclude un suo ritorno al nuoto, ma ad una sola condizione: che possa oltre che migliorare record anche guadagnare dei soldi.

Scheda Totip

(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	x x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	2 1 x

A MUGGIA STASERA UN OSPITE DI LUSSO

FORTITUDO-PONZIANA

Prima uscita stagionale della Fortitudo che riceve oggi, dinanzi al pubblico amico, un ospite di lusso: il Ponziana. Nell'ambiente muggesano si attende con interesse questa amichevole che consentirà agli sportivi di vedere all'opera la propria squadra e i «cugini» neo-semiprofessionisti. Non sono annunciate novità nelle file del Ponziana anche se Jannuzzi e Vidonis sono usciti un tantino malconci alle caviglie dopo il galoppo di Sevegliano; tuttavia i due giocatori dovrebbero essere recuperati per l'impegno odierno.

L'unico cambiamento nei reparti biancocelesti potrebbe riguardare la difesa dove è possibile l'inserimento di Covacich, ormai completamente ristabilito. Qualcosa di nuovo invece nella Fortitudo che presenterà il recente acquisto Bernabei e l'allenatore Giovannini il quale ha preso il posto di Marino Zanon passato, come noto, alla Triestina.

Questa la probabile formazione dei muggesani che saranno privi dell'aventiniano Tomasi: Biasina o Dapas; Montanari, Uboni; Gobet, Cociani, Valentinti Clari; Bologna, Angileri, Crevatin, Bernabei, Schipizza. Nella ripresa verranno utilizzati Ciacchi, Fontanot, Petruzzi e Braico. Il Ponziana si dovrebbe presentare con: Magris; Cattonar, Covacich (Cirello); G. Gerin, Del Piccolo, F. Gerin (Ravalico); Dalle Crode, Trentin, Momesso, Lenardon (Vidonis), Jannuzzi. La partita inizia alle 20.30.

COPPA ITALIA DILETTANTI

San Giovanni - C.M.M.

Retour-match di Coppa Italia dilettanti oggi in viale Sanzio dove con inizio alle ore 16.30 si affronteranno San Giovanni e Circolo Marina Mercantile. Nella partita d'andata i rossoneri si imposero per una rete di scarto dopo un primo tempo in cui i «marinaretti» offrirono un buon calcio; nella ripresa però ebbe la meglio la maggior lucidità della squadra di Vagaia che vinse grazie al gol dell'esordiente Franca. Ai sangiovannini basterà un pari per passare il turno ma sicuramente, trattandosi di derby, non si assisterà ad un incontro difensivistico, né da una parte né dall'altra.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Ritorna nella nostra città il massimo campionato di baseball. Sul «diamante» di Villa Opicina il BUZZINLETTINI ospiterà con inizio alle 16 l'AMARO MONTENEGRO di Bologna. Gli emiliani occupano la seconda poltrona della classifica a due soli punti dalla capolista Europhon.

CALCIO

Allo stadio «Grezar», con inizio alle 21.15, è in programma per il trofeo «R.C. Pieri» l'incontro di semifinale fra il TORINO e il PARTIZAN.

La Coppa Italia dilettanti vivrà i secondi 90' del primo turno eliminatorio. Sul campo di viale Sanzio è in programma il derby fra il SAN GIOVANNI e il CMM. Nell'andata vinsero i rossoneri per 1-0. La partita inizierà alle ore 16.30.

Calcio amichevole questa sera a Muggia. La FORTITUDO si presenterà ai suoi tifosi ospitando il PONZIANA. L'incontro inizierà alle 20.30.

Prende il via sul campo di via Flavia il trofeo «De Macori», torneo di calcio riservato alle squadre triestine di seconda e terza categoria. Alle 19.30 s'incontreranno EDERA - DOMIO; alle 21.15 saranno di scena CAMPANELLE e LIBERTAS.

Prosegue a Prosecco il trofeo «Egon Pontari». Alle 20 saranno di fronte PRIMORIE - OLIMPIA. In precedenza, per il torneo allievi, si incontreranno alle 18.30 il PRIMORIE e il DOMIO.

TENNIS

Sui campi di Villa Opicina prende il via stamane il trofeo «Gioielleria Marcuzzi» organizzato dal T.C. Obelisco e riservato ai giocatori di terza categoria e non classificati. Inizio delle gare ore 9.

Si mette in marcia stamane la quarta edizione della coppa «Aggio Palisca» che vedrà impegnate sui campi del T.C. Triestino di Padriciano le migliori promesse del tennis regionale. La manifestazione inizierà alle ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Allo stadio «Grezar», con inizio alle 16.30, è in programma una riunione valida per il XII Carosello interazienidale di sport e giochi organizzato dall'ENAL Trieste.

Raduno nazionale «Optimist»

Si inizia stamane alle 10, nello specchio d'acqua della baia di Panzano, la prima delle tre prove in programma del raduno nazionale per minitimonieri della classe Optimist corrispondente in pratica ad un campionato italiano della categoria. La seconda prova verrà disputata nel pomeriggio; la terza nella mattinata di domani. Alla manifestazione, organizzata dalla SVOC di Monfalcone, partecipano una sessantina di imbarcazioni provenienti da tutte le parti d'Italia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

A. PRESTASERVIZI 7 ore con aiuto zona Gretta. Telefonare 411316. 49794 B

ASSUMO domestica referenziata 8-17 oppure stabile stipendio adeguato trattamento familiare contributi. Tel. 415882.

BAMBINAIA referenziata giovane coppia cerca per accudire due bambini piccoli e solo il lavoro che essi comportano, disposta trasferirsi Palermo. Scrivere Dott. Barresi Massimo Via Giacomo Leopardi 6 90144 Palermo. 7184 B

CAMERIERA per due persone sole stabile cercasi Tel. 29268 ore ufficio. 49740 B

CUOCA stabile buone referenze posizione centrale cercasi. Tel. 29268. 49740 B

DOMESTICA stabile con dormire cerca famiglia signorile con altro personale servizio. Telefonare 421118. 27629 B

CERCASI donna ore pomeriggio referenziata. Tel. 36296. 27615 B

COLLABORATRICE domestica trattamento familiare ore 8-17 mensili 130.000. Telefonare n. 29339 ore negozio. 1234 B

CONIUGI soli offrono ottimo trattamento domestica referenziata abile cucina o coppia disposta trasferirsi Viareggio. Telefonare 31164 orario ufficio. 49763 B

DONNA pratica referenziata per subito cercasi dalle 8-16 stipendio 100.000. Presentarsi Ariston, piazza Garibaldi 2 dalle 10-12.30. 49844 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi via Commerciale cercasi. Telefonare 416036. 43846 B

UFFICIO centrale cerca donna pulizie 2 ore giornaliere. Telefonare 68206 sig. Coreni.

150.000 domestica stabile per famiglia 3 persone. Tel. 37516 ore 11-12 ufficio. 49653 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

IMPIEGATA 23enne dattilografa sloveno patente offresi solo pomeriggio. Tel. 816494 229654.

PER consulenza amministrativa fiscale Iva tenuta libro paga compilazione bilanci dichiarazione redditi. Telefonare 89133 rag. Patrone Morgia Franca oppure scrivere Cassetta 6 A SPI Gorizia. 300 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro. Telefono 775190.

DENTIERE rotte!! lab. autorizzato, esegue riparazioni accurate e immediate, tel. 30201 corso Italia 7, 8.30-12.30 e 15.30-19. 68 CC

ESEGUIAMO lavatura moquette a macchina negli uffici negozi appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985.

RIPARAZIONI dentiere, ritiro e consegna a domicilio. Telefonare 763835 dalle 10 alle 18.

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte cantine locali materiali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 49640 CC

TRASLOCHI accurati trasporti in genere. Tel. 814319 816202. 26927 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci, telefono 414244. 49701 CC

AFFITTANZA DI LOCALE D'AFFARI

L'ACEGAT di Trieste affitta un locale da adibire ad agenzia d'affari sito nella sala arrivi e partenze della Stazione comunale autolinee di piazza della Libertà n. 11. Le offerte, contenenti l'indicazione del canone annuo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 settembre 1974 ed essere indirizzate alla Direzione generale dell'ACEGAT, via Genova n. 6, Trieste.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi all'ufficio acquisti - economato via Genova n. 6, Trieste, II piano, stanza n. 69, telef. 68744-5-6 int. 57.

ZINELLI e Perizzi cerca venditore giovane bella presenza, buona cultura, dinamico, spiccato senso commerciale. Retribuzione con interessenza vendite. Telefonare 37567 o 38428.

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

RAGAZZA sola cerca camera affitto da dividere con ragazza perbene vicinanze università o centro, tel. 30058. 27318 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

CENTRALE camera per due persone affittasi occupate studentesse, tel. 62670. 49854 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

A.A.A. APERTE iscrizioni corsi accelerati e di recupero diurni e serali, per tutti gli indirizzi scolastici. Istituto ENENKEL via Battisti 22, telef. 761989. 49856 G

PERFORAZIONE macchine I.B.M. corso teorico pratico. Inizio 9 settembre. Istituto Enenkel via Battisti 22. Telefono 761989. 26962 G

TEDESCO inglese lezioni, telefono 741295. OO27226 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

CHIGUAGNA bianco smarrito vicoli S. Giusto il 28-8 bimba di 27 mesi inconsolabile ricompensa, tel. 37625. 49884 H

RINVENITORE borsa rossa con indumenti bagno martedì sera molo Colombo-Muggia verso mancia pregato tel. 773128. 77768 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento F. Severo 3 camere cucina veranda comfort, tel. 775638. 27314 I

MANSARDA zona Fiera rimessa nuovo, doccia servizi scambiasi affittanza con stanza in più anche da riparare cassetta 21 F SPI. (49820 I)

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

CERCASI piccolo medio appartamento a Trieste, per fratello sorella, telefonare Udine 43276. 7187 L

CERCASI affitto 2 camere e servizi massimo 60.000. Telefonare dalle 12 alle 14 51210.

GIOVANI sposi con bambino cercano affitto camera cucina wc possibilmente cameretta bagno telefonare lunedì dopo le 16.00 al 416058. 27575 L

MINI appartamento camera cucinino doccia cercasi urgentemente, tel. 211168 dalle 9 alle 10. 77754 L

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi) Si effettua nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74) Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex. Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.56 Ex (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi - Belgrado) Si effettua nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino - Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppres-
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex. Udine - Calalzo (1)
14.07 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.46 Ex Calalzo - Udine (2)

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì mercoledì sabato domenica.
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. SUPERMARKET della carne di Oscar Floreani, via Madonnina 2, cerca macellaio qualificato, commesso, apprendista salumiere. Ottima retribuzione, rispetto norme contrattuali. Telefonare 790142 Trieste oppure presentarsi di persona. 7161 D

A.A. AIUTOBANCONIERE et banconiere 42 ore settimanali feste libere ottimo trattamento. Telefonare 741898. 49722 D

A. ADDETTA vendita volonterosa presenza cerca torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 49722 D

AIUTO cuoco giovane capace cercasi Sistiana Castelreggio. Telefono 209469 1234 D

ALBERGO Carso cerca ragazzo portineria desideroso fare carriera. Telefonare 30132. 49872 D

AMMINISTRAZIONE stabili — cerca impiegata cui affidare incarichi di responsabilità in settore amministrativo-contabile. Richiedesi esperienza lavoro ufficio, conoscenza dattilografia, capacità organizzativa. Cassetta SPI 24 E TS.

APPRENDISTA aiuto commessa, commessa per abbigliamento elementi capaci cercansi. Revoltella 17 angolo P. P. Vergerio. 49811 D

AUTISTA patente C assume Petrolchimica Adriatica, Domio 145. Tel. 817395. 27585 D

AUTISTA fattorino massimo 30 anni militesente cerca deposito medicinali, scrivere cassetta 24 F SPI. 49892 D

AZIENDA zona industriale ricerca elemento fidato per lavoro generico offresi contratto industria e uso alloggio. Preferenza ex Carabiniere o simili. Telefonare 822279 ore 11-12. 1234 D

BAR Garibaldi cerca aiuto banco. Piazza Garibaldi 10. 27643 D

CASA di riposo cerca infermiera. Telefonare 795145 dalle ore 10. 49806 D

Azienda gas Grado assume
operai saldatori
e apprendisti meccanici
Telefonare (0431) 81239

CASSIERA giovane volonterosa seria onesta referenziata preferibilmente diplomata ragioniera primo impiego conoscenza sloveno e/o croato cercasi. Buon trattamento. Presentarsi giornalmente ore 19.30 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 49823 D

CERCANSI apprendista e mezza lavorante pratica manicure ottimo trattamento. Telefono 68410. 77786 D

CERCASI internista pizzeria Perugino. Tel. 764885. 49880 D

CERCASI praticante ufficio 16-18enne, licenza media e dattilografia. Presentarsi A.T.I. galleria Fenice 2-III lunedì ore 9-11. 49836 D

CERCASI fattorino dinamico con patente settimana corta. Presentarsi lunedì dalle ore 8 alle 10 Salvadori, Rossini 14.

CERCASI apprendista pasticciere panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 49832 D

CERCASI lavorante super market frutta verdura. Telefono 755200. 49830 D

CERCASI autista con mezzo proprio per distribuzione bevande, lavoro continuativo. Tel. 761819. 49754 D

CERCO urgente internista cucina orario ridotto ottimo trattamento. Tel. 820111. 77764 D

COMMESSA capace conoscenza sloveno cercasi Orvisi via Ponchielli 3. 4454 D

COMMESSA apprendista cerca negozio calzature. Telefonare al 31410. 27240 D

COMMESSE ed apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Presentarsi giornalmente ore 19.30 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 49823 D

COMMESSE esperte abbigliamento cerca Linea, via Carducci 4. Presentarsi orario negozio. 49860 D

COPPIA senza figli cercasi in altipiano alloggio in cambio custodia. Tel. 61131. 27527 D

IMPORTANTE società navigazione cerca terzi ufficiali coperta e macchina per imbarco motonavi bandiera italiana servizio linea. Telefonare (040) 37616 - (041) 89780. 27286 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca autisti consegnatari con patente C o D si garantiscono retribuzione interessante e settimana corta. Presentarsi in via delle Milizie 19, tel. 767207. 27637 D

INDUSTRIA alimentare zona industriale cerca 2 aiuto magazzinieri et operaie, tel. 825684. 77756 D

VENDITORI e venditrici o comunque ambosessi interessati a una carriera di vendita ricerca S.p.A. offrendo remunerazione superiore sicurezza e reali quanto rapide possibilità di carriera ad elementi particolarmente capaci e determinati, per fissare un colloquio telefonare lunedì orario ufficio ai numeri 732370 35275. 77784 D

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO CONFEDERALE DIDO'

La Cgil è contraria a ogni «patto sociale»

«La risposta è no qualsiasi siano i contenuti del patto» Scalia non è preoccupato dall'eventualità di una scissione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Le prospettive dell'economia e dell'occupazione sono i temi centrali toccati oggi da due leaders sindacali: il segretario confederale della Cgil, Didò ed il segretario generale della Cisl, Storti. Didò ha affermato che per i lavoratori le prospettive «sono estremamente gravi sia dal lato dell'occupazione sia per quanto riguarda il costo della vita». La stretta creditizia, il blocco della spesa pubblica, il pesante aggravio delle imposte dirette e delle tariffe «non possono che tradursi — ha detto — in una riduzione dell'occupazione mentre il processo inflazionistico si accentua».

Didò ha affrontato in particolare il tema delle rivendicazioni salariali che, nella strategia del sindacato si impostano su due linee: la ristrutturazione del sistema della scala mobile (con l'unificazione al livello più alto del punto di contingenza) e il miglioramento delle pensioni. Didò ha affermato che nella situazione attuale il padronato «si accinge ad attuare una propria riconversione produttiva, in funzione del massimo profitto e non certo delle finalità riformatrici proposte dal sindacato». Le aziende dovranno affrontare «una crisi recessiva ed un vasto processo di ristrutturazione».

Questa situazione avrà certamente serie conseguenze: «Una caduta dell'occupazione, che i padroni cercheranno di pagare con la cassa integrazione; il pericolo di annullamento degli investimenti delle grandi industrie nel Mezzogiorno, che intendono ristrutturare al Nord; il pericolo che gli stessi investimenti vengano dirottati rispetto ai settori prioritari indicati dal sindacato; ed un fortissimo aumento dello sfruttamento dei lavoratori sotto il ricatto del licenziamento e della crisi».

Didò ha proseguito dicendo che il padronato ha cercato di proporre, soprattutto negli ultimi tempi, un «patto sociale» «per premunirsi e per non essere ostacolato nei propri fini a media e lunga scadenza». Al patto sociale — ha ribadito Didò — «la risposta del sindacato è no, in qualunque caso e qualsiasi siano i contenuti del patto stesso».

Per Storti «il sindacato deve agire con forza, deve far sentire il suo peso, la sua pressione in una duplice direzione, pur non tralasciando il più generale traguardo della modifica sostanziale del meccanismo di sviluppo: da un lato è necessario difendere i redditi più bassi attraverso la vertenza con la Confindustria, dall'altro bisogna ottenere dal governo non fumose e generiche dichiarazioni sul problema dell'occupazione, ma impegni e affidamenti concreti, di attuare al più presto massicci investimenti, soprattutto nel Mezzogiorno».

Il segretario della Cisl è dell'opinione che il problema della disoccupazione deriva in gran parte da «inefficienza imprenditoriale» e da «strumentalizzazione della crisi» e che desta «obiettivamente preoccupazioni notevoli». Storti liquida poi la spaccatura interna della Cisl a causa della minoranza guidata da Scalia, affermando che «se anche la minoranza dovesse scindersi, non vedo spazi a sinistra, e tanto meno a destra, dove si possono collocare soltanto un sindacato "giallo" ed espressioni del servilismo».

Al di là delle dichiarazioni, restano i fatti di cronaca, che illustrano la gravità del problema occupazionale. Gli industriali tessili del Biellese hanno affermato che su 33 ditte, 21 hanno già chiesto la cassa integrazione per i propri dipendenti: «A fine mese, se continueremo di questo passo, ci troveremo nella condizione di dover chiudere le aziende». Essi attribuiscono i motivi della crisi alla stretta creditizia, all'aumento della scala mobile, all'aumento dei costi improduttivi. Per questo hanno chiesto immediate misure governative. La cassa integrazione è stata richiesta anche per i lavoratori della «Carello», azienda di fari e fanali tra le maggiori fornitrici della Fiat. Il provvedimento, che interessa complessivamente 1200 lavoratori su un totale di 1865, è stato motivato dalla mancanza di ordinativi.

Intanto alla Fiat i sindacati si stanno preparando all'incontro con i rappresentanti dell'azienda, fissato per mercoledì prossimo. Quel giorno saranno discusse le modalità di quel contenimento della produzione, che è stato indicato dalla direzione come la strada obbligata per far fronte all'autunno. I sindacati hanno convocato per martedì il coordinamento del gruppo (200 delegati), che darà le indicazioni per la trattativa ai suoi rappresentanti.

R. R.

IN GERMANIA

FURTO DI RAZZI in una base americana

Heidelberg, 6

Investigatori dell'esercito americano e della polizia tedesco-occidentale stanno compiendo un'indagine su un furto di 90 razzi anticarro dalla base militare di Miesau, nel Palatinato.

Un portavoce militare americano ha precisato che il furto è stato scoperto il 28 agosto scorso durante un'ispezione in un «bunker» della base.

(Ansa - Upi)

NUOVO PREMIER A WELLINGTON

Telefoto Upi

Wellington — Il nuovo primo ministro, Wallace Rowling (a destra) che succederà a Normarn Kirk, ucciso la settimana scorsa da un attacco cardiaco, alla guida della Nuova Zelanda

PROSSIMA LA RIPRESA DEI NEGOZIATI

Contrasti sui «Salt» nel governo americano

Divergenti posizioni di Kissinger e Schlesinger Troppo morbide per quest'ultimo le tesi USA

New York, 6

Riprendendo le iniziative di disarmo atomico già promosse da Nixon, il Presidente Ford ha annunciato la ripresa dei colloqui «Salt» — che erano stati interrotti il 19 marzo e ricominceranno a Ginevra il 18 settembre — in un nuovo sforzo per limitare lo sviluppo «qualitativo» degli armamenti strategici delle superpotenze. Il capo della Casa Bianca ha inoltre riunito il «National Security Council» (rimasto in seduta fino a tarda ora) allo scopo, si ritiene, di comporre le divergenze tra Kissinger e il capo del pentagono Schlesinger sulla posizione negoziale degli Stati Uniti nella trattativa nucleare.

C'è stata anche una riunione al dipartimento di stato tra Kissinger e l'ambasciatore sovietico Dobrinin, presente il vicepresidente designato americano Nelson Rockefeller per il quale — se verrà confermato dal congresso ma ci sono pochi dubbi al riguardo — si profila un ruolo di vasto impegno nella condotta della politica estera americana. In un colloquio con i giornalisti, l'ex governatore dello stato di New York ha detto tra l'altro di condividere pienamente le tesi del governo di Washington sulla distensione con Mosca.

Ai contrasti d'opinione tra il segretario di stato americano e il responsabile della difesa ha esplicitamente accennato il portavoce presidenziale Terhorst nel suo «briefing» quotidiano, precisando che la diversità di vedute «non è così grande da non poter essere colmata» prima che la delegazione statunitense parta per la Svizzera. Il divergente «approccio» dei due ministri di Ford sui colloqui «SALT» si può così riassumere: Kissinger è molto preoccupato del fatto che tanto i russi quanto gli americani progrediscono entrambi notevolmente sulla via del perfezionamento delle cosiddette «testate multiple», e lo turba inoltre la proliferazione delle armi atomiche in altri paesi, Schlesinger pone invece l'accento sulla inevitabilità che gli Stati Uniti tengano il passo con il progresso tecnologico dei sovietici.

Di conseguenza, a quanto si sa, il capo del Pentagono è meno disposto di Kissinger a compromessi con i russi che mirano a limitare il numero dei missili a ogive plurime (i «MIRV») ma permettono loro allo stesso tempo di continuare a perfezionare i grandi razzi tradizionali. Nel tentativo di sbloccare l'«impasse» verificatasi in maggio e giugno scorsi a Mosca e consentire un avvio sostanziale e non puramente formalistico della nuova fase del negoziato atomico, Ford intende inviare Kissinger nella capitale sovietica per un abboccamento con Breznev verso la fine di ottobre. Dopo Mosca, è previsto che Kissinger si rechi in India, Pakistan e Bangladesh. Ai dirigenti di Nuova Delhi egli esporrà il disappunto dell'America per la recente esplosione atomica indiana che a parere di Washington ha avuto e avrà indubbie implicazioni militari.

(Ansa)

IL PREMIER CINESE «SPARITO» DALLA FINE DI LUGLIO

Sarebbero peggiorate le condizioni di Ciu En-lai

Contrastanti le notizie: ma al primo accenno di fonte americana è seguita una conferma tedesca - Intanto appaiono suoi messaggi

Pechino, 6

Notizie contrastanti parlano di un peggioramento nelle condizioni di salute del primo ministro cinese Ciu En-lai, colpito quasi quattro mesi fa da una crisi cardiaca. La fonte di queste notizie è la delegazione parlamentare americana capeggiata dal senatore Fulbright che sta visitando la Cina. In un'intervista a una compagnia radio-tv americana, il senatore Hubert Humphrey, ex vicepresidente americano, ha detto testualmente: «Il vice premier cinese ha detto che le condizioni di Ciu sono peggiorate».

La medesima affermazione è stata fatta dal vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping ad Helmut Kohl, il leader dell'opposizione tedesco federale in visita a Pechino. Ciu En-lai sarebbe troppo malato per incontrarsi con lui: lo hanno dichiarato a Pechino fonti tedesche. Altre fonti americane e tedesche hanno detto che Ciu ha avuto una ricaduta dopo il ricevimento — cui partecipò — organizzato per la giornata delle forze armate. Secondo queste fonti, in quell'occasione aveva lasciato l'ospedale troppo presto.

«Nessuno ha detto che il primo ministro Ciu En-lai è gravemente malato», ha però risposto stasera ai giornalisti il senatore William Fulbright, interrogato in argomento. Fulbright si è incontrato con i giornalisti stasera, in occasione di un ricevimento offerto dall'ambasciatore David Bruce, capo dell'ufficio di collegamento americano a Pechino.

Telefoto Upi

Pechino — Una recente immagine di Ciu En-lai

I cinesi — ha spiegato — hanno detto soltanto che il primo ministro non poteva ricevere la delegazione, perché «non sta abbastanza bene per vedere dei visitatori». «Posso comprendere — ha aggiunto il sen. Fulbright — le delegazioni si susseguono ed è una grande fatica, anche perché si deve parlare attraverso gli interpreti. Comunque, delle condizioni di salute del primo ministro, non ne so più di voi, non ci è stato detto nulla», ha concluso Fulbright.

Resta il fatto che il primo ministro Ciu En-lai non è più stato visto in pubblico (né ha ricevuto visitatori stranieri) dal 31 luglio, giorno della festa delle forze armate. La stampa cinese è andata pubblicando messaggi da lui inviati a personalità straniere in varie occasioni. Oggi, in prima pagina, il «Quotidiano del popolo» dà notizia del messaggio del primo ministro ai dirigenti della Guinea Bissau.

(Condensato Ansa-Ap-Reuter)

LA PIETRA DI SCONE

SCOZZESE ACCUSATO del tentato furto

Londra, 6

David Carmicael - Stewart (o Stuart), uno scozzese di 24 anni, è stato accusato del tentativo di furto della pietra di Scone, l'antico simbolo della sovranità scozzese, dall'Abbazia di Westminster. Il giovane, un disoccupato, viene trattenuto per le udienze di istruttoria.

Incursione israeliana nel Libano del Sud

Beirut, 6

Un comunicato del ministero della difesa libanese annuncia che circa 150 soldati israeliani sono penetrati oggi verso le 14, ora locale all'interno del territorio libanese in prossimità del villaggio di Aita Chaab, 22 chilometri a Sud Est di Tiro. Il comunicato aggiunge che l'artiglieria e i mezzi blindati libanesi hanno aperto il fuoco nel momento in cui gli israeliani cercavano di accerchiare il villaggio, costringendoli a tornare indietro. Il comunicato non precisa quanto tempo sia durata l'operazione israeliana e se vi siano state vittime.

Più tardi lo stesso ministero della difesa libanese ha annunciato che i soldati israeliani sono penetrati nel villaggio di Aita Chaab e vi sono rimasti per un'ora e mezzo interrogando gli abitanti in merito ai guerriglieri e compiendo perquisizioni in parecchie abitazioni. Secondo alcune fonti, i militari israeliani sarebbero stati 250.

(Ansa - Afp - Upi)

CONCLUSA L'ASSISE SINDACALE DI BRIGHTON

TUC: CHIUSO IL CONGRESSO DELLA VITTORIA «MODERATA»

Pressoché unanime l'appoggio alle tesi del leader Murray Il problema CEE costituisce l'unica divergenza con Wilson

Londra, 6

Il 106.o congresso del «TUC», il «Trade Union Congress», confederazione generale dei sindacati inglesi, si è concluso oggi, dopo cinque giorni di dibattiti di un'importanza raramente constatata nei congressi precedenti. Cominciato nell'attesa dei tre momenti più importanti, il voto sul «contratto sociale» (patto di non aggressione con il governo laburista), il voto sulla Comunità economica europea e il discorso del primo ministro Harold Wilson, il congresso «TUC» ha mantenuto fede alle attese, senza alcuna sorpresa.

Gli stessi osservatori politici, del resto, avevano già alla vigilia dato per scontato il voto sul «contratto sociale», nonostante l'opposizione del sindacato dei metalmeccanici di Hugh Scanlon (due milioni di voti sui dieci milioni di lavoratori che gli oltre 300 delegati rappresentavano al congresso). L'approvazione del «contratto sociale» non solo c'è stata, ma ha sancito clamorosamente il trionfo di Len Murray, il 45enne segretario generale del «TUC», che all'ultimo momento, con manovre diplomatiche, è riuscito a convincere Scanlon a far cambiare il voto dei 51 delegati dei metalmeccanici.

La forte posizione di Murray al termine di questo congresso è considerata dagli osservatori politici una garanzia migliore dello stesso «contratto sociale» per quel che riguarda i rapporti fra lavoratori e governo. Murray è infatti un uomo di indubbia influenza personale, ma su posizioni più moderate rispetto a «leader» come lo stesso Scanlon ad esempio, e offre garanzie di dialogo con il governo.

Mantenute le promesse per quanto riguarda gli importanti problemi di politica interna, dando praticamente il via alla battaglia per le elezioni che si svolgeranno con ogni probabilità il 3 ottobre o forse il 10, il congresso di Brighton, ha trovato forse la sua vera importanza agli occhi degli osservatori politici di tutta Europa con il pronunciamento sui rapporti della Gran Bretagna con la Comunità europea.

La posizione del «TUC», di netta opposizione alla presenza della Gran Bretagna nella CEE, potrebbe infatti costituire motivo di urto con il governo. I laburisti, pur avendo impostato la campagna elettorale sulla promessa di rinegoziare l'adesione britannica alla CEE, per ottenere migliori condizioni, sono tutt'altro che favorevoli ad uscire dalla Comunità. Lo si arguisce non solo dalle considerazioni degli stessi ambienti moderati del partito, ma l'ha anche detto esplicitamente un mese fa il ministro degli interni Roy Jenkins, criticando i «falchi anti - CEE» che militano nell'ala sinistra del partito e fra i sindacati.

Cosa ancora più importante, l'ha fatto capire lo stesso Wilson. Parlando ieri al congresso, il primo ministro ha dedicato poche parole all'argomento CEE, a giudizio degli osservatori proprio per non mettere a repentaglio, subito e in quella sede, il favore dei sindacati.

(Ansa)

BLOCCATI IN TURCHIA

SOFIA NEGA LO SCALO a due aerei cinesi

Ankara, 6

Due aerei civili cinesi che si recavano da Pechino a Londra per imbarcare passeggeri sono fermi da giovedì all'aeroporto di Esenboga, vicino ad Ankara, e non possono proseguire il loro volo verso occidente.

Secondo gli ambienti ufficiali turchi il piano di volo prevedeva uno scalo a Sofia che è stato però rifiutato. Le autorità greche, dal canto loro hanno rifiutato agli aerei cinesi di entrare nella spazio aereo greco «poiché provenivano dalla Turchia».

(Ansa - Afp)

UNA TESTIMONIANZA SUL «WASHINGTON POST»

NIXON È IN PREDA A CRISI DEPRESSIVA

L'ex presidente fa lunghe passeggiate senza meta con Rebozo o suona «sconsolatamente» il piano

Washington, 6

Il «Washington Post» cita oggi le dichiarazioni di alcuni amici dell'ex presidente Nixon secondo le quali quest'ultimo sarebbe «terribilmente depresso». Quanto riferisce il giornale è in contrasto con le affermazioni di una delle due figlie di Nixon, Julie, la quale ha asserito che il padre «è in buone condizioni di spirito».

In una corrispondenza da San Clemente, in California, dove Nixon si è ritirato dopo le sue dimissioni, il «Washington Post» scrive che amici dell'ex presidente, dei quali non fa il nome, hanno affermato che «egli è terribilmente depresso e che ha molti motivi per esserlo». «Ognuno sarebbe depresso nella sua situazione — avrebbe affermato uno di questi amici — con questo non voglio dire che egli abbia toccato il fondo della disperazione ma è da sottolineare il fatto che gli è successo di tutto, e tutto in una volta, e Nixon non sa cosa fare».

Il giornale riferisce che coloro che hanno potuto avvicinare Nixon da quando si è ritirato nella sua residenza di San Clemente hanno detto di averlo trovato malinconico e mentalmente assente. Il «Washington Post» aggiunge che Nixon si alza presto al mattino e cammina senza meta, lungo la spiaggia, solo o con uno dei suoi più intimi amici, «Bebe» Rebozo. «Talvolta rovista tra i mucchi di corrispondenza destinati a restare senza risposta o suona sconsolatamente il pianoforte», prosegue il giornale.

Le figlie di Nixon, sempre secondo quanto riferito dal «Washington Post», lo hanno incitato a recarsi a New York, mentre «Bebe» Rebozo gli avrebbe suggerito di recarsi nell'altra proprietà che l'ex presidente possiede a Key Biscayne, in Florida.

(Ansa - Reuter - Upi)

TENSIONE FRA I DUE PAESI DELL'ESTREMO ORIENTE

Saccheggiata a Seul l'ambasciata giapponese

Violenta manifestazione antinipponica causata dalle dichiarazioni «neutraliste» di un ministro di Tokio - In pericolo le relazioni?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 6

Una folla di circa un migliaio di dimostranti sudcoreani ha assalito questa mattina l'ambasciata giapponese nel centro di Seul, devastandola completamente. I dimostranti si sono scontrati con la polizia che ha cercato di arginare l'assalto facendo largo uso di manganelli e di bombe lacrimogene, senza tuttavia riuscirvi.

La folla di scalmanati, superata la barriera opposta dalla polizia, ha incendiato una macchina con targa diplomatica parcheggiata nel cortile dell'ambasciata, è penetrata nell'edificio mettendo tutto sottosopra, mentre alcuni giovani abbattevano le insegne diplomatiche e salivano sul tetto dell'edificio, strappando la bandiera del sol levante dall'asta.

Uno dei dimostranti si è provocato una ferita non grave al ventre con un coltello, nel tentativo di commettere karakiri. Già ieri un giovane aveva cercato di squarciarsi il ventre, ma si era procurato solo una leggera ferita. Lo stesso giovane ha strappato oggi la bandiera giapponese dall'asta e l'ha stracciata, gettando i lembi giù dal tetto, mentre la folla lo applaudiva e urlava frasi ingiuriose contro il Giappone.

Per una quindicina di minuti i dimostranti hanno occupato l'ambasciata, mandando in frantumi porte e finestre e buttando all'aria scrivanie, scaffali, documenti. La polizia ha detto che i dimostranti erano membri del «Kuangbok - hoe», un'associazione che ha ideali antigiapponesi e della lega anticomunista coreana. Essi portavano bracciali con slogan antigiapponesi. Alcuni cartelli avevano la frase «abbasso l'assassino Kim Il Sung» (Presidente della Corea del Nord). Kim Il Sung viene accusato dai sostenitori del regime sudcoreano di Park Ciung di essere il mandante e organizzatore dell'attentato del 15 agosto contro il Capo dello Stato, attentato in cui fu uccisa sua moglie.

Il ministero degli esteri coreano ha diramato frattanto un comunicato in cui denuncia la dichiarazione fatta dal ministro degli esteri giapponese Toshio Kimura ieri, secondo cui egli non considera quello di Seul l'unico governo legittimo nella penisola coreana. Il documento del ministero afferma che le parole di Kimura violano il trattato che normalizza le relazioni tra i due paesi. Seul afferma di essere l'unico governo legittimo della Corea. I leaders sudcoreani hanno fatto capire che al peggio la situazione potrebbe evolversi verso una rottura dei rapporti diplomatici con il Giappone.

Tornando alla dimostrazione, non si sa se la polizia abbia proceduto ad arresti, ma nella Corea meridionale le dimostrazioni sono tecnicamente illegali e bandite, se non previamente autorizzate dal governo. A Tokio, il ministro degli esteri giapponese ha deprecato i fatti di Seul ma non ha rilasciato alcun commento, né sul «saccheggio dell'ambasciata, né sulla profilata rottura tra i due paesi».

A. P.

MANCANO ALL'APPELLO DA DOMENICA SCORSA

Rapimento in Eritrea di due turisti italiani

Il sequestro a opera di «banditi» a Sud di Massaua

Addis Abeba, 6

Di due giovani italiani, che si trovavano per turismo in Etiopia, mancano notizie da domenica scorsa e, secondo una fonte attendibile di Addis Abeba, essi sarebbero stati rapiti da un gruppo di «banditi» nella regione di Massaua, porto eritreo sul Mar Rosso. I due giovani, la cui identità non è stata resa nota, avevano lasciato Massaua domenica per una gita in mare

Dopo diverse ore, non essendo i due giovani rientrati, sono cominciate le ricerche, protrattesi inutilmente per due giorni. Martedì finalmente l'imbarcazione dei due italiani è stata ritrovata su una spiaggia, nascosta tra i cespugli. Successivamente, ha dichiarato la stessa fonte, si è accertato che i due turisti erano stati rapiti da individui che le autorità di Addis Abeba hanno definito «banditi».

Secondo la fonte in questione, sono stati avviati negoziati per ottenere la liberazione dei due italiani, che sarebbero stati condotti dai loro rapitori nella penisola di Buri. *(Ansa)*

CASO DI COLERA in Danimarca

Copenaghen, 6

Una turista danese, reduce da una vacanza in Portogallo, è stata ricoverata in ospedale perché affetta da vibrione colerico. Nel renderlo noto l'agenzia sanitaria del governo ha precisato che la donna non corre pericolo di vita.

L'incendio nel «Barrio Chino»

DIFFICILE UN BILANCIO delle vittime a Barcellona

Barcellona, 6

Sono quattordici i corpi sinora estratti dalle macerie dell'edificio distrutto l'altra notte a Barcellona da un incendio nel «Barrio Chino», il vecchio quartiere cinese del porto.

Un portavoce dei vigili del fuoco ha detto che non è ancora possibile stabilire quante persone abbiano perso la vita nell'incendio. Si presume che tra le rovine giacciano ancora almeno cinque corpi; ma ogni previsione è azzardata. in quanto non si conosce il numero esatto delle persone che vivevano nell'edificio.

Alcuni degli inquilini del caseggiato, vecchio di oltre 150 anni, parlano di 25-30 morti; ma in proposito non c'è conferma.

Un calcolo anche approssimativo del numero delle vittime risulta complicato dal fatto che, oltre ai cento inquilini, nell'edificio si sarebbero trovate una cinquantina di persone che non figuravano come residenti abituali.

(Ap)

TRAGICO INCIDENTE NELLA NOTTE SULLA STATALE DEL BRENNERO

Sorpasso con «aggancio» Tre morti presso Bolzano

Un'auto rubata ha causato lo schianto: piantonato all'ospedale un occupante

Bolzano, 6

Tre persone sono morte la scorsa notte presso Bolzano in un incidente stradale provocato da un sorpasso. La sciagura, di cui sono rimasti vittime due autostoppisti belgi, Chistopher Emil Dewachter e Diederick Smeyers, ambedue di 19 anni e Oswald Zwerger di 34 anni, di Termeno (Bolzano), è accaduta sulla statale del Brennero, fra Bronzolo e Ora.

Secondo quanto è risultato dai primi accertamenti della polizia stradale una «BMW» rubata nella stessa sera a Bolzano mentre stava dirigendosi a velocità elevata verso Trento ha agganciato, in fase di sorpasso la «Fiat 600» guidata dallo Zwerger, su cui si trovavano i due autostoppisti. La «600» è stata scaraventata contro un albero e si è spezzata in due tronconi. I tre occupanti sono morti all'istante. Anche la «BMW» si è rovesciata. Due giovani ne sono usciti e sono fuggiti per le campagne. Uno di essi è stato rintracciato dopo un'ora dai carabinieri e dagli agenti della stradale: si tratta di Paolo Bazzanella di 24 anni, di Piscine (Trento) che è stato ricoverato, per lievi ferite, nell'ospedale di Bolzano dove è piantonato.

A *Genova*, un apprendista meccanico di 17 anni, è morto questa notte poco dopo il ricovero all'ospedale San Martino in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale. Il giovane era a bordo della sua moto e stava percorrendo la provinciale della Scoffera quando in un rettilineo si è scontrato frontalmente con un altro motociclista che procedeva in senso inverso.

Un morto e quattro feriti con prognosi riservata sono il bilancio di uno scontro frontale tra due auto avvenuto verso le 19 nel *Parmense*, ad Arola di Langhirano. Una «850» sulla quale si trovava una famiglia parmense, durante un sorpasso è finita contro una «500», che proveniva in senso contrario, guidata da un operaio di Langhirano. Nello scontro è rimasta uccisa sul colpo una donna, mentre il marito, i due figli e il conducente la «500» sono stati ricoverati all'ospedale di Parma con prognosi riservata.

(Ansa - Italia)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

Il giorno 5 settembre, munita dei conforti religiosi, è mancata al nostro affetto la cara zia

Lucia Rotta ved. Manzin

Ne danno il triste annuncio le nipoti VIOLETTA con il marito LUIGI e il figlio LINO, ALICE unitamente agli altri nipoti e cognate.

I funerali seguiranno oggi, sabato, 7 settembre, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

I Soci della Cooperativa Facchini del MERCATO ORTOFRUTTICOLO prendono parte al grave lutto per la scomparsa dell'ex Presidente e Socio

Attilio Udovich

† Il 5 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro papà

Lucio Torrisi

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con il marito BRUNO, il figlio ALFIO con la moglie GINA, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Bonini e al personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno oggi, 7 corr., alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† E' mancato improvvisamente e tragicamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Leghissa

Angosciati ne danno la dolorosa notizia la figlia CARLA e le sorelle EMMA, OLGA ed IVANKA unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi, 7 corr., alle ore 17, nella Chiesa di Santa Croce.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 6 settembre è mancata ai suoi cari

Giuseppina ved. Zagar n. Krizmancic

Ostetrica a r.

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARIA e ZORA unitamente ai familiari e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi, 7 corr., alle ore 11.15, dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Basovizza.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I Medici dell'Ospedale per ammalati lungodegenti e del Sanatorio Neurologico partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.

Mario Bisiani

Angelo sulla Terra, un anno fa hai raggiunto in Paradiso la Tua cara mamma.

Il piangente Papà ricorda la sua adorata

Grazia Zineri Franco

a tutti coloro che L'hanno stimata e Le hanno voluto bene.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica, 8 corr., alle ore 10.15, nella Chiesa dell'Istituto Teresiano, via dell'Istria 71.

Nel quarto anniversario della morte di

Emilio Candellari

la moglie ALICE Lo ricorda con struggente e accorato rimpianto a tutti quelli che Gli vollero bene.

A due anni dalla Tua scomparsa terrena

Gino

noi Ti ricordiamo a quanti Ti conobbero.

Famiglie: ZACCARIA - GIANNI - PERIATTI

7.9.1965 — 7.9.1974

In memoria di

Adelia Fumis

Nel primo anniversario della morte del compianto

Pino Flego

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

1-2 stanze cucina cercasi affitto vicino piazza Unità. Tel. 62081 dalle 15 alle 23. 49777 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16, primo. Migliore qualità provenienza delle pelli modelli alta moda '74-75. Prezzi convenientissimi 30% meno della concorrenza. Controllate. 49898 M
CAUSA trasferimento vendesi argenteria e oggetti vari, telefonare 746191 ore 9-12. 49814 M
CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi ottima genealogia pedigree 80.000 cuccioli Cocker pedigree 50.000. Via Cesare Rossi 53, tel. 722605. 49776 M
CUCCIOLI setter inglese quattro mesi vendesi. Telefonare 74524 Monfalcone. 302 M
LAVASTOVIGLIE Candy stipomatic vendo grande occasione, telef. 416036. 49846 M
OCCASIONE statua avorio indiana valore 1.000.000 vendesi 600.000 trattabili collane avorio oggetti varii arte indiana più cucina Ariston seminuova cuoco automatico 120.000 trattabili Blasutto Giovanni Verga 4. 49738 M
VENDESI completo sposa taglia 48-50 lire 40.000, telefonare 93143 ore 20-21. OO1 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli» — Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA Vendita del risparmio. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10.5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua Evian diuretica disintossicante, adatta contro l'acido urico e colesterolo a L. 240 bottiglia da litro e 1/2. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio, dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. Via Commerciale 27, telefono 418762. Deposito e Sede, via Pagliericci 2, telefoni 795043 740485. 27389 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 128 coupé SL, 500 F, L, 600 D, 850, 850 special, 850 coupé sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R. FORD Cortina. LANCIA Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, 110. OPEL Kadett, Rekord. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, CHRYSLER 160, 180.
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: vetture usate con garanzia: Fiat 500 Giardinetta, 850 66, 850 Sport 69, 1100 R 66, 124 66, Renault R 12
A.A.A.A. SENZA anticipo fino 30 mesi con garanzia: Jaguar XJ6 4.2 71, Ford GXL 1300 72, Mini 1001 72, Fiat 126 73, Fiat 125 70 impianto gas, Renault coupé 73, GT 1300 69. Aperto festivi, Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126. 49650 Q
A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà): Fiat 500 L 69; 500 F 68; 600 D; 128; 124 68; 128 coupé 1100 SL; Giulia 1300 68; 850 coupé 68; Ford escort 1100 XL; Capri 1700 70; Opel Manta 72; Volkswagen Cabriolet; Citroen 1000 GS 71. Permute rateazioni. 27425 Q
A.A. 127 74, 126 72-73, 128 69-72-74 A112 71, 850 coupé 72, 125 69, 500 67-71, 850 67-71, 850 fam. 70-73, 124 71 visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste posteggio interno. 27171 Q
ALLA CONCESSIONARIA OPEL via Brunner, 14: Kadett '66, inoltre una Rekord 4 porte

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD VIA CABOTO 24 TRIESTE

ESCORT 940; 1100 XL; 1300 GT '70, '71, '72; Taunus 1300 XL '71; Taunus 1600 GXL '73; Capri 1300 XL; 1700 GT '69, '70; Fiat 128 '69, '70, '71, '73; 1100 R '68; 850 coupé sport '70, '71; A.R. 1300 TI '70, '71; R 16 '69; Opel Kadett '72, Chrysler 180 automatico '71 e tante altre garantite A-1. Visitate la mostra. Possibilità di permutare usato per usato e facilitazione di pagamento.



NELLE NUOVE TERME DI GRADO

il mare sa sempre d'estate

Bagni caldi d'acqua di mare - Inalazioni - Irrigazioni - Nebulizzazioni
Sauna - Fisiokinesiterapia - Piscina d'acqua di mare riscaldata

Informazioni: Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado

Lusso '70 e '64; SIMCA 1000 GLS '72 e '66; FIAT 500 L '71, 600 '63, 850 Special '70 e '69, 1100 R berlina '67 e familiari '67 e '66, 1500 C '64, 124 coupé '72. 49821 Q
AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 Tel. 29714. Concessionaria Skoda. Consegne pronte Skoda 100 L. 1.115.000, 100 L L. 1.195.000, 110 LS L. 1.310.000, 110 R coupé L. 1.440.000 iva compresa, franco concessionario. 49826 Q
AUTOAGENZIA Claudio Via della Geppa 8 tel. 29714. Occasioni Fiat 500 F, 850 Special, 1100 R, 1100 D, 124 coupé, Renault R 16, R 16 TS, 63, 64, Saab 1500 cc '60, Innocenti Mini Minor '68 '69 '70, Mini Cooper 1300 cc 73 74, Fiat 132 special 13.000 km '73, Skoda M.B. berlina '69, Volvo 144 S '68 Volvo 144 S 74. 49824 Q
AUTOAGENZIA Claudio Via Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo in pronta consegna; ritiro permute vetture usate. 49824 Q
AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 tel. 29714, Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris Mini Regent in pronta consegna. Ritiro permute vetture usate. 49824 Q
AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO»: valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Alfetta 1973, Giulia 1.6, GTV junior 1.6, 1300 super 1971, 1300 Ti 1970, GTV junior 1300 1972, Alfasud Ti 1974, Alfasud 1974 1973; FIAT 128 berlina 4 porte 1971, 128

coupé 1300 SL 1973; INNOCENTI Mini 1001 export 1973, Innocenti YS 1970, Mini cooper 1000 1971; AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1970; HONDA 750 km 6000. VISITATECI!!!
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo. Alfa 2000 '72, Junior '71, Fiat 132 '72, 125 S '69, 124 68, familiare '67, Fulvia coupé '71 '67, Fla-

125 Special '70, '69; 132 da immatricolare; Alfa Romeo Giulia 1300 T.I. '67, Super 1600 '68, Junior 1300 '70; Innocenti Mini Cooper 1300 '73, Mini 850 '71; Opel Kadett LS '70, Rekord 1900 '68; Renault 16 TS '70, '72; Volkswagen 1200 '69; Simca 1000 LS '71. Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18. 27198 Q

OCCASIONISSIME: 500, Mini Mk 3, 124, 125 special, Giulia 1750, 1300, Junior, Vespa. Artisti 9. 49894 Q
SIMCA 1100 SPECIAL '72 perfetta, qualsiasi prova o dimostrazione, telefonare 763618 lunedì ore 13-15. 49819 Q
YAMAHA 350 km 1600 aprile '74 vendo 780.000. Telefonare 12-14 751077. 49828 Q

si 12.000.000 altro zona Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R
TRATTORIA tutte licenze, vastissimo giardino, posteggio macchina, 5 minuti centro città, vendesi condizioni favorevoli. Altre tutte prezzi diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27068 R
VENDESI salone parrucchiera

appartamento e Meublè vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 27124 S
I. DUINO PRIMOINGRESSO PALAZZINA SIGNORILE 2.o piano, 2 camere salone doppi servizi terrazza vista mare, centralnafta + 60 mq mansarda, box auto, vendesi ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235.

informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27241 S
A. I. ROIANO CENTRO. IV piano. Bellissimo 3 camere cameretta cucina bagno grande TERRAZZA PANORAMICA — Vendesi LIBERO 18.000.000. ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 27241 S
A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamenti due stanze cucina bagno, 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi, piede à terre 100 mq. Prezzo ottimo S. Lazzaro 3 tel. 68810.
A. ACIT. TERRENO MUGGIA vendesi 600 mq progetto approvato per due appartamenti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27076/2 S
A FORNI di Sopra vendonsi appartamenti in villa, ottime finiture, consegna dicembre '74. Agenzia Caster, tel. 0433 88157-88118. 7135 S
A. MONFALCONE appartamenti finitura lusso, negozi, garage, locali seminterrati vendonsi in zona residenziale. Consegna fine ottobre. Telefonare 40948 Monfalcone. 301 S
ARTA Terme vendo nuovissimo appartamento arredato, garage, comfort. Rivolgersi Piano Arta Foresteria, appartamento 19. 27276 S
CENTRALISSIMO 3 camere cucina bagno gabinetto adatto anche ufficio vendesi libero 16.000.000. Telefono 759375. 49800 S
CERCASI locale in vendita o affitto minimo mq 300 con vetrata fronte strada di passaggio telefonare 62738. 49803 S
GORIZIA vendesi appartamento zona residenziale, quattro stanze, servizi, cantina, garage. Scrivere: cassetta 5 A SPI Gorizia. 801 S
GRADO centro, negozio posizione commerciabilissima, idoneo qualsiasi attività privato vende 16.000.000 contanti. Telefonare (0431) 80875. 1234 S
GRADO. Vendonsi appartamenti monovani e di varie grandezze nonché negozi con ubicazione in centro.Città giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare (0431) 81345-80733 compresi i giorni festivi. 4072 S
IMMOBILIARI Grado Centro, negozio posizione commerciabilissima, idoneo qualsiasi attività, privato vende 16 milioni contanti. Telefonare 0431 80875. 1234 S
IN RINOMATA località turistica montana, doppia stagione, vendesi albergo ristorante recente costruzione, ogni comfort. Scrivere SPI, cassetta 26 B Udine. 7136 S
PALAZZINE IN AVANZATA COSTRUZIONE zona via dell'Istria - Appartamenti varie grandezze con vista mare, garage, posti macchina, spazi verdi, vendonsi con mutuo accordato. Via Crispi 30, telefono 731318. 49802 S
PANORAMICISSIMO salita Madonna di Gretta, 140 mq più terrazze, tutti comfort, 2 box auto offresi in vendita escluse agenzie. Telef. 411832, ore 16-18. 49699 S
PIANCAVALLO Collalto vendesi mansarda panoramica bellissima mq 85, terrazzo mq 10, garage. Telefonare 0434 31240. 27204 S
PIAZZA Volontari Giuliani vendesi bell'appartamento 90 mq soleggiato. Tel. 767790. 49905 S
VENDESI appartamento centralissimo in palazzo, 250 mq. Tel. 767790. 49904 S
VENDO appartamento seminuovo, zona Giardino Pubblico, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi grande poggiolo. Telef. 37609. 77792 S
VENDO ville prefabbricate cemento, progetti standard, a prezzi convenienti. Tel. 33576
VENDONSI rustici, località Val di Resia, Prepotto. Tel. 21384 Udine. 7188 S
VIA Diaz 10 appartamento II piano libero mq 360 vendo rivolgersi Candela via Diaz 10.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO MARCONI - Via Marconi 68, 47033 CATTOLICA, telefono 962219. Posizione tranquillissima, 50 m mare, vaste sale, ampie camere tutte con servizi e balconi. Terrazzo giardino garage ascensore proprie cabine al mare. Prezzi: settembre 4000. 7054 T
APPARTAMENTO Grado Pineta 4 posti letto affittasi settembre telefonare 040 - 421236 pomeriggi. 0049282 T
BELLARIA - ALBERGO ITALIA, tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine, autoparco. Bassa 3800. Alta 4500-5000 compl., per famiglie prezzi convenienti. 6046 T
RICCIONE - PENSIONE CELLI, tel. 41850. Vicino mare con cabine spiaggia, camere con e senza servizi, giardino, cucina casalinga. Maggio, Giugno e Settembre 3200-3700, Luglio 4000-4500. Nuova gestione Carlini. 5324 T
RICCIONE - HOTEL LUCIA, via C. Menotti tel. 41225. Vicino mare, tranquilla, ogni confort, parcheggio, cucina curatissima, pensione completa. Giugno - settembre 3300; luglio 4000. 6465 T
RICCIONE. HOTEL MILANO & HELVETIA. L'hotel dal prezzo giusto. Tel. 0541-41109. Rimodernato direttamente mare camere balcone doccia wc terrazza vista mare bar ascensore parcheggio parco bimbi. Dal 18/8 al 31/8 L. 4500. Settembre 3500-4000 tutto compreso. Sconto bimbi. 6920 T
RICCIONE. HOTEL FRANCHINI, tel. 0541-41333. Vicinissimo mare moderno comforts cucina eccellente giardino parcheggio. Luglio e dal 20 al 31 agosto 4800-5000. Agosto interpellateci. Settembre 3800 Iva compresa. 6750 T
RIMINI - MARINA CENTRO - PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Tranquilla, vicino mare, cucina romagnola. - Settembre 2600. 7012 T
RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIU', tel. 32767, vicinissima mare, tranquilla, moderna, camere servizi. Settembre 2800-3000. 7013 T
RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Paradiso. Viale Viareggio. Tel. 33975. Moderno. Tutte camere servizi, telefono, balconi. Ascensore, parcheggio. Bassa L. 2700 - 3000. Alta interpellateci.
RIMINI — MARINA CENTRO Tel 25743 — Tranquilla — vicino mare — Cucina romagnola — Dal 21 al 31/8 3100 — Settembre 2600. 7012 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni, Pellicerie 6, Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741800

Fiera di Pordenone
4.15 Settembre '74 28ª Edizione

via 18 '70, Capri '70, Simca 1100 GLS '72, Mini '68. 27517 Q
CONCESSIONARIA Peugeot vende 132 1600 S da immatricolare, con accessori. Forte sconto su listino. Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18. 27198 Q
CONCESSIONARIA Peugeot vende occasioni: Peugeot 204 '67, '68, '71; 504 '70, '71; Fiat 850 Special '68; 850 Coupé Sport '71; 128 4P '70; 124 '72;

HONDA 500 vendesi escluso intermediari. Telefonare 796585.
MARE sport nautica Sistiana tel. 209231 vende usati riva Ariston Halcabin, EFB e altri Motori usati da 3 a 20 HP.
NAUTICARAVAN: Concessionaria caravan Laika e Marioreen Inoltre casemobili. Permute vantaggiose, Assistenza, montaggio ganci, rimessaggio. Esposizione Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. Festivi 10-13. 49812 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO centrale d'angolo fortissimo lavoro documentabile vendesi; altro zona Ospedale vendesi 3.000.000; altro vendesi 2.000.000; merceria - abbigliamento Roiano vendesi 5.500.000; licenza boutique cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27068 R
ALIMENTARI frutta - verdura zona Campi Elisi avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27068 R
ENOTECA centralissima, scelta clientela, orario negozio, vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R
NEGOZIO elettrodomestici, televisori, bene avviato, vasta clientela, unico genere grosso centro provincia Gorizia, cedesi causa trasferimento. Telefonare 82818. 700 R
LATTERIA centrale adatta una persona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R
LAVANDERIA moderna sita in Grado vendesi. Impianto completo: 6 macchine Wascomatacqua, depuratore, centrifuga, essicatore, lavasecco Mangano. Rivolgersi via S. Pellico 6 tel. 80666 Grado. 49890 R
NEGOZIO centrale elettrodomestici radio TV lampadari, vasta licenza minuto — ingrosso avviatissimo cedesi con merce. Inintermediari. Offerte cassetta 22 F SPI Trieste. 49822 R
PANIFICIO centrale, ottima occasione vendesi 15.00.000, Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R
PICCOLO bar buffet centrale avviato cedesi esclusi intermediari. Telefonare oggi 757429 814506. 27641 R
RISTORANTE centralissimo, bene avviato vendesi ristorantino centrale, ottimo lavoro vende-

paraggi Perugino. Telefonare 743435 ore pasti. 49805 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. FABIO SEVERO vendonsi appartamenti affittati 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno wc centralnafta ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27124 S
A. C. STABILE CENTRO GRADO con 5 locali d'affari un

A.I. MUGGIA SEMINUOVO bellissimo 2 camere camerino salone servizi terrazza ascensore centralnafta, vendesi LIBERO 25.000.000 trattabile. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 27241 S
A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSO IN PARCO E VISTA MARE. 2 minuti dal centro 3-4 camere salone doppi e tripli servizi. Ogni comfort moderno. Box auto e cantine. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. VENDITE DIRETTE e

vi aiutiamo a spendere meglio il vostro denaro...
casaviva
mobili, forniture per l'arredamento, elettrodomestici, lampadari
Roveredo in Piano (PN), strada per Piancavallo - Telefono 94154
invito al confronto
ALLA 28.a FIERA DI PORDENONE LE NOSTRE IDEE!

PHILIPS
se hai il "pallino" della ricerca e meno di 21 anni.....
partecipa al **nuovo**
7° CONCORSO EUROPEO PHILIPS PER GIOVANI INVENTORI E RICERCATORI
1974/75
La scheda di adesione ed il regolamento si possono richiedere a:
Philips s.p.a.
Segreteria del Concorso Europeo per Giovani Inventori e Ricercatori
Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano - Tel. 69.94 (int. 569)